ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50; estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie» Italia L. 16, Estero L. 37. Pagamenti anticipati L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50 Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 Redazione: Via S. Pellico 6 I Amministrazione: II p. - Trieste, Giovedì 23 Marzo 1933, Anno XI - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-61 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 4132

Le ardenti celebrazioni odierne nel XIV annuale della fondazione dei Fasci

Starace radiotrasmetterà un messaggio del Duce dalla storica sala di Piazza S. Sepolcro

Una visita di Mussolini alla Mostra della Rivoluzione, che rimarrà aperta sino al 24 maggio

Milano accoglie con entusiasmo il glorioso labaro del Partito

MILANO, 22

La preparazione per la grandiosa cerimonia di domani ha assunto un ritmo di febbrile fervore. Stamane è stato iniziato il lavoro d'impianto degli altoparlanti in piazza San Sepolcro e nelle vie adiacenti, per dar modo alle Camicie Nere milanesi di udire il messaggio del Duce che sarà letto dal Segretario del Partito. A cura del Dopolavoro provinciale altri altoparlanti sono stati collocati in Galleria Vittorio Emanuele e in piazza del Duomo dove si aduneranno gli inscritti al Dopolavoro.

Una sola variante è stata apportata alle disposizioni precedentemente date dal Segretario del Partito. Questi ha disposto che la trasmissione del messaggio del Duce, attraverso la lettura che ne farà lo stesso on. Starace a Milano il giorno 23, avvenga alle 12 anzichè alle 11 come era stato precedentemente fissato.

Frattanto il Segretario federale ha provveduto anche a compiere un atto di fraternità ed ha disposto che domani venga effettuata una disribuzione doppia di viveri agli ammessi all'assistenza. Doverosamente si è anche pensato ai fascisti iscritti prima della Marcia su Roma, che si trovano in disagiate condizioni. Ad essi è stata accordata una speciale forma di assistenza a seconda della richiesta degli interessati. La maggior parte ha domandato una cooperazione per il pagamento degli affitti. Al giubilo di Milano fascista si è quindi unita anche la bontà.

Il labaro per le vie di Milano

Intanto stasera il glorioso labaro del Partito è giunto nella nostra città. Alle 18.55 infatti, col treno proveniente dalla capitale, l'emblema della fede e dell'incrollabile speranza di tutti gli italiani è giunto alla nostra stazione atteso da una folla di Camicie Nere. Sotto la tettoia erano autorità e rappresentanze e schierati in duplice fila gli alfieri coi gagliardetti dei gruppi rionali e le fiamme delle squadre d'azione. Appena il labaro, sorretto dall'alfiere ed attorniato dalla scorta d'onore è apparso, una centuria della Milizia ha reso gli onori militari presentando le armi, mentre tutti i presenti salutavano romanamente e la banda «Aldo Sette» intonava l'inno Giovinezza Quando, tra lo scrosciare degli applausi e il clangore delle musiche, fra lo sventolio dei fazzoletti e l'agitare dei cappelli, il labaro glorioso è apparso sul piazzale Duca d'Aosta affollato di cittadini, le prime ombre della sera conferivano al quadro un suggestività imponente. Grida di evviva al Duce e di evviva al Fascismo si sono levate ovunque con un tripudio di fede e di devozione. Al suono degli inni nazionali, intonati dalle musiche e dalle fanfare, si formava un grande corteo, manifestazione spontanea e calorosa che ha fornito una chiara anticipazione di quello che sarà il rito di domani compiuto alla presenza del Segretario del Partito.

Con disciplina perfetta le centurie delle Camicie Nere e delle vecchie squadre d'azione hanno cominciato a sfilare tra rinnovate manifestazioni di entusiasmo. Attorniavano il labaro del Partito, scorta d'onore gloriosissima, il gagliardetto del Fascio primogenito e quello della Federazione fascista, mentre inquadrava i vessilli una centuria della Milizia in formazione mista. Seguivano i gagliardetti dei gruppi rionali e le gloriose fiamme delle squadre d'azione, nonchè le centurie delle Camicie Nere.

Nella cripta dei Caduti fascisti

Per piazzale Fiume, via Principe Umberto e via Manzoni il corteo si è diretto alla Casa del Fascio in Piazza Belgioioso, tra deliranti manifestazioni. Il labaro è stato deposto con una semplice austera cerimonia alla Federazione Fascista dove erano ad attendere il Segretario amministrativo del P. N. F. on. Marinelli, giunto poco prima in aeroplano dalla capitale, il Segretario federale console Brusa e molte altre autorità politiche. Il labaro è stato posto nella cripta dei Caduti fascisti, dove arde perennemente la lampada votiva dedicata ai gloriosi martiri della Rivoluzione. Per tutta la serata e la notte plotoni di Camicie Nere hanno vegliato attorno al glorioso simbolo.

Le vibranti cerimonie a Roma

ROMA, 22

Domani alle 10 a Palazzo Braschi saranno ricevuti dal Segretario federale i capi-centuria promossi nel recente corso d'istruzione al quale hanno preso parte oltre cinquecento ragazzi. Successivamente alle 11 si svolgerà il rapporto di tutti i comandanti dei Fasci Giovanili dell'Urbe, del suburbio e della provincia. Nell'importante riunione cui parteciperanno i dirigenti delle belle ed agili formazioni giovanili si svolgerà l'estrazione dei nomi di due Giovani Fascisti che il 21 aprile saranno ricevuti dal Duce.

La Federazione dell'Urbe ha preso un'ottima iniziativa per dare modo alla popolazione di seguire a mezzo della radio le fasi salienti della grande adunata che si svolgerà domani in piazza San Sepolcro a Milano. Con una rapidità ammirevole, predisponendo in modo perfetto la necessaria organizzazione curata dal Segretario del Fascio romano e dal Dopolavoro dell'Urbe sono stati preparati per la città e il suburbio 400 raduni radiofonici. Il popolo si raccoglierà davanti a potenti altoparlanti, per ascoltare lo storico messaggio del Duce, che l'on. Starace leggerà a Milano fra i sansepolcristi e i gagliardetti del Fascio primogenito. Altri importanti raduni radiofonici avranno luogo in quasi tutti gli opifici, le aziende e le amministrazioni della città.

Dopo la trasmissione del messaggio si svolgeranno altre manifestazioni di alta significazione: si riuniranno a Palazzo Braschi le madri e le vedove dei caduti fascisti e nel contempo il Luogotenente Generale Comandante la Zona, Gen. Adamello Lambruschini, sarà ricevuto a Palazzo Braschi dal Fascio romano. Il Comandante della Milizia si ritroverà così accanto ai rappresentanti più eletti del Fascismo, cioè alle famiglie di chi cadde per la Rivoluzione.

Subito dopo il Segretario dell'Urbe Nino d'Aroma guiderà i comandanti dei Giovani fascisti della città e della provincia alla Mostra della Rivoluzione Fascista.

Assai importanti saranno le cerimonie che si svolgeranno venerdì 24, perchè in quel giorno giungerà da Milano, oltre alla gloriosa schiera dei Sansepolcristi, anche una vasta rappresentanza di madri e vedove dei Caduti, dei Martiri e dei feriti per la Causa; la rappresentanza, con i Sansepolcristi, guidata dal Segretario del Partito, si recherà in corteo alla Mostra della Rivoluzione, alla Cappella dei Martiri a Palazzo Vidoni, quindi nella sala delle Battaglie, dove il Duce la saluterà circondato dalle più alte gerarchie del Regime.

Delcroix esprime al Duce la gratitudine dei mutilati d'Italia

ROMA, 22

L'on. Delcroix ha inviato al Duce il seguente messaggio:

«In questo fatidico giorno il pensiero dei mutilati d'Italia si volge riconoscente a Voi, che nel nome del sacrificio e della Vittoria cominciaste l'opera per cui oggi i popoli, dalla presente oscurità, guardano a Roma luce del mondo».

La Milizia della Rivoluzione Teruzzi a Starace

ROMA, 22

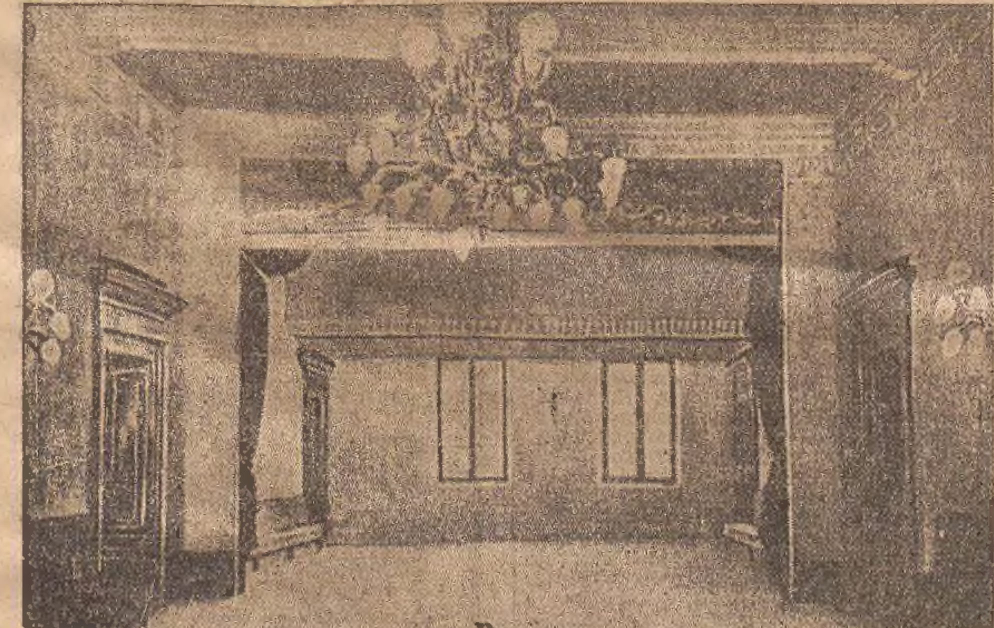
S. E. Teruzzi ha così telegrafato a S. E. Starace:

«In questo quattordicesimo annuale dei Fasci di Combattimento, così carico di storia, la Milizia è più che mai fiera di portare il nome del Partito e agli ordini del Duce le baionette della Rivoluzione».

Il "Foglio d'Ordini,,

ROMA, 22

Il *Foglio d'Ordini* del Partito, che conterrà il Messaggio del Duce, sarà diramato il 23 corr. alle ore 12.30.



La storica sala di Piazza San Sepolcro

Lo storico numero del "Popolo d'Italia,,

Il Popolo d'Italia

Fondatore: BENITO MUSSOLINI — QUOTIDIANO DEI COMBATTENTI E DEI PRODUTTORI

ABBONAMENTI — Anno VI. — N. 83 — Milano, Lunedì 24 Marzo 1919

LA RIPRESA DEL NOSTRO MOVIMENTO

L'imponente "Adunata,, di ieri a Milano

Fra i convenuti

L'ambiente

L'inizio dei lavori — Il capitano Vecchi

Parla Mussolini — Per i combattenti

Le rivendicazioni nazionali

F. T. Marinetti

I rappresentanti

Enzo Ferrari

Il programma

SEDUTA POMERIDIANA

In vista delle elezioni

Giovanni Capodivacca

L'alba della rinascita italica

La memorabile adunata del 23 marzo 1919

Il 2 marzo il primo squillo di tromba echeggiava dalle sonore colonne del *Popolo d'Italia* e tutti compresero che era quello il segnale di battaglia:

Adunata pel 23 marzo

«I corrispondenti, collaboratori, lettori, seguaci del Popolo d'Italia, *combattenti, ex combattenti, cittadini e rappresentanti dei Fasci della «Nuova Italia» e del resto della Nazione sono invitati ad intervenire all'adunanza privata che sarà tenuta in Milano il prossimo 23 marzo. Gli amici che interverranno personalmente o in rappresentanza di gruppi sono pregati di avvertirci senza indugio. Si terrà calcolo anche delle adesioni mandate per lettera.*

L'adunata sarà importantissima».

Due giorni dopo, Genova per prima rispondeva all'appello con l'adesione dei Fascio dei reduci di guerra. Il giorno 6 dello stesso mese un successivo comunicato precisava lo scopo della riunione:

23 marzo

«Possiamo affermare fin da questo momento che la nostra adunata del 23 Marzo riuscirà imponente, solenne. Le adesioni individuali e collettive fioccano sul nostro tavolo con un fervore e una sollecitudine straordinaria. Fisseremo a suo tempo le modalità dell'adunata, che avrà luogo in uno dei principali teatri cittadini.

Da questa adunata usciranno i Fasci di Combattimento, il cui programma è racchiuso nella parola. Per oggi non diciamo di più».

Sulla storica manifestazione così scriveva il *Popolo d'Italia* del 24 marzo:

L'adunata di ieri non deluse le nostre aspettative. C'era molta gente venuta da ogni parte d'Italia. C'erano moltissimi amici, ufficiali, soldati e operai che ci hanno seguito fedelmente giorno per giorno, nella nostra aspra e ormai quinquennale battaglia.

Ma tutto ciò non è l'essenziale. L'essenziale è che l'assemblea è stata fattiva. Caso, forse unica nella storia della nostra politica nazionale, la discussione è stata esaurita in quattro ore appena. Forse sarebbero bastate tre. Tutti hanno compreso che era perfettamente inutile, anche perchè troppo facile, dar fondo all'universo. Occorreva piuttosto, di deliberare un'infinità di problemi speciali, tracciare le linee generali programmatiche dell'azione nostra. E questo è stato fatto, come si vedrà più oltre. Ora si tratta di creare gli organi d'agitazione e di attuazione, e questi devono sorgere senza indugio in ogni Paese e in ogni città. Ogni amico e lettore nostro, deve farsi iniziatore del Fascio. Non importa di essere in molti. Oserei dire che è preferibile, se non necessario, essere in pochi. Cinque, dieci individui bastano per costituire un Fascio.

Ora che la strada è segnata, si tratta di camminare, audacemente innanzi. Fra due mesi, un migliaio di Fasci saranno sorti in tutta Italia.

Entrando ieri nel vasto salone della Alleanza Industriale e Commerciale un primo sguardo alla folla ivi convenuta ci ha richiamato alla mente un'altra adunata memorabile, anch'essa indetta dal nostro giornale: quella di via Circo nel gennaio del 1915 nell'ora più critica della vita nazionale. Allora come oggi la minoranza degli italiani consapevoli e volitivi si raccoglieva per affrontare due diversi opposizioni: il misoneismo pieno di rancori delle plebi tesserati e quello pieno di paura delle classi dirigenti.

Sono passati quattro anni — di gloria e di passione — ed i fedeli della buona battaglia, i superstiti della guerra di liberazione tornano a stringersi sotto la vecchia bandiera dell'audacia e della volontà. Rivediamo vecchi amici e compagni, soldati ed ufficiali, operai ed organizzatori che non vogliono, che si rifiutano anzi di rinnegare il gesto più bello della loro vita di militanti e che dopo aver voluto la guerra e la vittoria intendono ora di impedirne il sabotaggio.

Ci sono molti vuoti nelle riannodate file; figure note e care sono per sempre lontane da noi, ma il loro spirito e il ricordo del loro sacrificio aleggia e domina l'ambiente.

Un rilievo degno di nota è quello che si riferisce al carattere popolare e sovversivo del convegno; non sarà questa di oggi un'accademia vana, dai discorsi declamatori o compassati, ma una discussione animata di temperamenti agili e volontà decise.

Il giornale riporta quindi i discorsi del Duce, di Marinetti, di Enzo Ferrari, di Vecchi e così conclude:

Mussolini — che ha parlato rapidamente, nervosamente, a scatti ed è stato seguito con intensa attenzione da tutto l'uditorio ed interrotto spesso da applausi — è salutato alla fine da una imponente manifestazione di solidarietà.

Dopo ampia e appassionata discussione, alla quale prendono parte Mussolini, Michele Bianchi e altri, il Presidente mette ai voti l'ordine del giorno riflettente il programma dei Fasci. La Assemblea approva all'unanimità fra gli applausi.

Canzio Garibaldi aderisce al programma di Mussolini, dicendosi grato che finalmente egli si è messo alla testa di un movimento che risolverà la crisi dell'interventismo.

Si procede quindi alla nomina della Giunta Esecutiva dei Fasci di Combattimento e a quella dei fiduciari in ogni regione. Vengono scelti amici di provata fede, in gran parte combattenti.

Dopo di chè il presidente Vecchi con maschie parole di incitamento chiude fra gli applausi la vibrante promettente assemblea.

Il Duce acclamato dalla folla alla Mostra della Rivoluzione

ROMA, 22

Nel pomeriggio di oggi — vigilia del 14.o annuale della fondazione dei Fasci italiani di combattimento — S. E. il Capo del Governo ha fatto un'improvvisa visita — la quinta — alla Mostra della Rivoluzione. Il Duce, accompagnato da S. E. Rossoni, dal Segretario del Partito on. Starace e dall'on. Alfieri, che, sollecitamente avvertiti erano sopraggiunti poco dopo, ha visitato tutte le sale, particolarmente soffermandosi davanti alla parte documentaria e nel Sacrario dei Caduti. Al termine della visita, durante la quale è stato fatto segno a calorose manifestazioni di affetto da parte del pubblico che affollava le sale e che inaspettatamente si era trovato vicino al Duce, S. E. Mussolini ha voluto essere informato circa il numero dei visitatori — complessivamente finora 687.202 — e circa le prossime visite di comitive annunciate numerosissime da ogni parte d'Italia e dall'estero. In considerazione delle continue richieste a lui pervenute per una proroga della chiusura e allo scopo di facilitare l'affluenza delle masse popolari, il Duce ha deciso che la Mostra della Rivoluzione rimanga aperta fino al 24 maggio del corrente anno.

MacDonald parlerà oggi ai Comuni sul piano Mussolini

LONDRA, 22

Provenienti da Parigi per le vie dell'aria, il Primo Ministro MacDonald e il Ministro degli Esteri Simon hanno atterrato stamane alle 11 a Croydon, di ritorno dal loro incontro col Capo del Governo italiano a Roma.

«Il successo non mancherà»

Interrogato dai giornalisti, MacDonald si è limitato a dire che il successo non mancherà di arridere agli sforzi che si stanno facendo per assicurare la pace all'Europa e al mondo. Recatisi in Downing Street, i Ministri hanno preso parte alle discussioni del Consiglio dei Ministri, che era riunito in attesa del loro arrivo ed hanno riferito brevemente ai colleghi sui risultati del loro viaggio a Roma. Domani avrà luogo un'altra riunione del Consiglio, per esaminare nuovamente il patto proposto da Mussolini e per prendere decisioni circa le dichiarazioni che MacDonald farà in giornata ai Comuni e per le quali è vivissima l'attesa in tutti i circoli.

Anche oggi i giornali si sbizzarriscono a fare considerazioni e ipotesi sulla eventuale portata del patto a quattro proposto dal Duce. Il giustificato riserbo che tanto a Roma che a Londra si mantiene sulla base e sul contenuto del patto acuisce la curiosità e l'interesse generale. Tuttavia, per quanto riguarda l'opinione pubblica, si può dire che vi è un senso di fiduciosa attesa nei risultati del viaggio dei Ministri inglesi a Roma e si ha la convinzione che il patto di Mussolini, per la sua praticità e la realistica visione dei problemi europei, non potrà mancare di ottenere il consenso in linea di principio per le grandi Potenze interessate, anche se questo consenso sarà naturalmente più difficile ad ottenersi nei riguardi di una Potenza piuttosto che di un'altra.

In altre parole, sarebbe ancora una volta l'incognita della Francia, che fa sorgere qualche dubbio e qualche apprensione.

I mandati coloniali

A proposito dell'atteggiamento francese, è interessante notare quanto scrivono alcuni redattori diplomatici inglesi. Si afferma per esempio che MacDonald, al suo ritorno da Roma e di passaggio da Parigi, avrebbe discusso con Daladier la questione delle eventuali concessioni coloniali che l'Inghilterra sarebbe disposta a fare alla Germania e all'Italia; alla prima per indurla ad accettare il patto a quattro e alla seconda per riparare alle ingiustizie troppo palesi dei trattati di pace. L'onere delle concessioni coloniali dovrebbe essere in parte sostenuto anche dalla Francia, ma sarebbe l'Inghilterra che verrebbe ad assumersi la maggior parte di esso.

Il corrispondente della *Morning Post* riporta che i maggiori dubbi espressi ieri dai Ministri francesi avrebbero avuto per oggetto i rapporti fra la Società delle Nazioni e il Patto a quattro e la eventuale reazione che una revisione dei trattati provocherebbe nella Piccola Intesa e nella Polonia. Di tali dubbi il corrispondente vede un riflesso nel comunicato ufficiale. MacDonald sarebbe tuttavia riuscito a tranquillizzare in notevole misura i Ministri francesi

Secondo il *Daily Telegraph*, dalle conversazioni di Parigi sarebbe risultato che MacDonald si è riservato a Roma il diritto di proporre degli emendamenti al progetto Mussolini. Egli anzi avrebbe intenzione di suggerirne due: uno tenderebbe a stabilire che lo accordo fra le quattro Potenze deve essere regolato dal patto della Società delle Nazioni; l'altro avrebbe per oggetto di evitare che l'applicazione pratica del principio della parità di diritti si traduca nel riarmamento della Germania. La maggioranza delle altre corrispondenze insiste soprattutto sull'opera di chiarimento che MacDonald avrebbe svolta con considerevole successo a Parigi.

La *Yorkshire Post* scrive:

«L'idea di Mussolini è di allontanare dal cappezzale dell'Europa i 50 e più dottori e infermieri che la Lega aveva raccolto e sostituirli con solo quattro Potenze. Mussolini raccomanda inoltre i rimedi per ridare la salute all'ammalato. Egli suggerisce la revisione dei trattati di pace, i quali invece di ricondurre il normale funzionamento in un organismo grandemente alterato dalla guerra, avevano prodotto lo svilupparsi di una malattia che sembrava minacciare conseguenze fatali. Analoga opera si propone il piano presentato dagli inglesi a Ginevra».

Esaminando la situazione determinatasi in Europa nel dopoguerra, il giornale osserva che, pur riconoscendo un certo fondamento ai timori francesi per la Germania di Hitler, bisogna d'altra parte ammettere che la Francia, con la sua politica si è alienata la simpatia dell'opinione pubblica dei Paesi garanti della sua sicurezza. L'Inghilterra e l'Italia riconoscono concordemente che la pace non può essere mantenuta sulla base delle imposizioni di una Potenza temporaneamente più forte su di una Potenza più debole. Poichè la chiave di volta, nella presente situazione sta nelle relazioni fra Germania e Francia, la proposta di un accordo a quattro proveniente dall'Italia ha evidentemente maggiore probabilità di successo nei rapporti dei tedeschi che non una analoga proposta proveniente dalla Francia o dall'Inghilterra.

Il *Times* intitola la sua corrispondenza sull'argomento: «Nuova fiducia in Italia - L'opera del Duce per la pace».

"I principî in marcia,,

ROMA, 22

Sotto il titolo «I principî in marcia», il *Giornale d'Italia* pubblica un articolo in cui il progetto di Mussolini per la collaborazione delle 4 Potenze viene esaminato in relazione ai fatti più salienti che essa ha determinato in questi giorni. Constatata la crescente adesione che viene espressa al progetto dalla maggioranza della stampa mondiale, non senza evidente e spiegabile opposizione di talune minoranze europee, il *Giornale d'Italia* si sofferma particolarmente sul comunicato conclusivo dei colloqui svoltisi a Parigi fra MacDonald, Simon, Daladier e Paul Boncour, osservando come esso sembri indicare che il Governo francese riconosce l'opportunità di una prevalente chiarificazione delle 4 Potenze.

«Non dimentichiamo, dice il giornale, che è sul punto nevralgico di tutta l'attuale tensione europea il problema revisionista, Mussolini si è già espresso ben nettamente fino dall'8 aprile 1932 con l'art. 4 dell'ordine del giorno del Gran Consiglio del Fascismo sulla situazione internazionale, che porta appunto il problema «sul terreno della Società delle Nazioni». Il comunicato di Parigi, nota ancora il *Giornale d'Italia* sembra dunque apportare pur esso un nuovo elemento di chiarificazione e costituire una notevole continuazione in avanti del prezioso lavoro iniziato a Roma. Passando a rilevare le opposizioni che si manifestano al progetto, il giornale rileva che esse o provengono da alcuni settori politici francesi, come risultato di ideologie politiche differenti o dai Paesi della Piccola Intesa. In quest'ultimo caso il problema è sovrattutto di prestigio: questi Paesi devono confidare nel senso di responsabilità di tutte le grandi Potenze occidentali e nel reale sistema di funzionamento del piano mussoliniano, che non prevede imposizioni di sorta per alcuno e consente quindi anche a ciascuna delle quattro grandi Potenze di rappresentare, con i suoi, gli interessi maggiormente interpretati dei suoi amici.

La *Tribuna* esamina anche essa la portata del progetto mussoliniano in rapporto alla politica e all'opinione pubblica mondiale e, dopo aver osservato che il progetto non impone una procedura nuova, non è in antitesi con la Società delle Nazioni, non è una subordinazione degli altri Stati europei, continua:

«E' la prima volta che un proposito d'intesa europea non è sospettato negli Stati Uniti, ma è considerato invece come una condizione di collaborazione mondiale. Un'Europa garantita da una coscienza e da una responsabilità delle quattro grandi Potenze è un'Europa che può collaborare con gli Stati Uniti, è un'Europa che può agire mondialmente. Il progetto Mussolini è dunque la condizione per il ritorno ad una politica mondiale delle civiltà occidentali. E sarebbe semplice follia, documentata del resto dal linguaggio veramente disperato di giornali francesi, immaginare di sequestrare da questo compito la Germania, che ieri ha parlato così appassionatamente dei suoi valori etici e religiosi nel discorso del Cancelliere Hitler. Fuori del progetto Mussolini non c'è salvezza per la civiltà occidentale, per la missione europea; non c'è possibilità di politica mondiale per l'Europa. Fuori del progetto Mussolini c'è la Balcania».



Piazza San Sepolcro a Milano

Il Convegno di Roma
Le esitazioni francesi

PARIGI, 22

MacDonald e Sir John Simon sono ripartiti stamane alle 9 dall'aerodromo del Bourget, per raggiungere Londra a bordo di un trimotore speciale.

Una nota dell'«Havas»

Una nota dell'*Agenzia Havas* osserva che conviene valutare le conseguenze, l'opportunità e le condizioni di esecuzione del diritto di revisione dei trattati che il progetto di Roma prevederebbe. Di fronte alla Germania, all'Austria, alla Bulgaria, all'Ungheria, campioni del revisionismo, le Potenze della Piccola Intesa e la Polonia debbono evidentemente far sentire la loro voce. Infine conviene sapere quale nuova misura di sicurezza controbilancerebbe l'eguaglianza di diritti della Germania in materia di armamenti. Il piano necessita dunque di uno studio approfondito da parte del Governo francese. Le Cancellerie inglese e francese si sono accordate di scambiarsi prossimamente i loro punti di vista dettagliati.

Da ieri sera, dopo la pubblicazione del comunicato relativo al colloquio nel quale i Ministri inglesi misero il Capo del Governo francese e il Ministro degli Esteri al corrente del piano Mussolini, un solo fatto nuovo ma importante si è prodotto: la decisione di rinviare i lavori della Conferenza del disarmo a dopo Pasqua. La decisione, presa d'accordo con le grandi Potenze, è stata comunicata telefonicamente al Presidente Henderson, il quale ha convenuto dell'opportunità del rinvio, tanto che stamane Sir Simon, che avrebbe dovuto recarsi a Ginevra, è invece partito, come si è detto, per Londra con MacDonald e che pure il Ministro francese Paul Boncour, il quale già ieri sera avrebbe dovuto mettersi in viaggio per Ginevra, è rimasto a Parigi, mentre per Ginevra è partito solo il sig. Massigli.

Un nuovo successo mussoliniano

I giornali francesi cercano di velare le ragioni profonde di questo rinvio a dopo Pasqua dei lavori della Conferenza, scrivendo che il rinvio è stato adottato per attendere la venuta in Europa del rappresentante americano. Ma in realtà questa momentanea sospensione segna un nuovo punto a vantaggio del piano mussoliniano, per il fatto che soprassedere nello stato attuale alle confuse e pletoriche deliberazioni dell'assemblea di Ginevra significa lasciare alle grandi Potenze il modo di riprendere quella funzione direttiva che spetta loro secondo l'idea fondamentale del piano del Duce. Perchè il piano mussoliniano si applichi è infatti necessario che si esca almeno dalla caotica situazione determinata dagli intrighi delle Potenze minori e che si abbia anche in Francia il coraggio di guardare in faccia la realtà, come si è fatto in Italia e in Inghilterra. In questo senso — e ciò lo si comprende anche da quanto scrive la stampa parigina — hanno agito il sig. MacDonald e Sir Simon nei loro colloqui coi signori Daladier e Boncour, mettendo i due dirigenti della politica francese dinanzi alle precise gravi responsabilità alle quali essi non possono ormai più sfuggire.

Il *Temps* ammette la necessità della cooperazione delle quattro grandi Potenze che è alla base del piano del Duce; ma prendendo pretesto da una frase di MacDonald, il quale ha parlato di cooperazione in seno alla Società delle Nazioni, continua scrivendo:

I dubbi del «Temps»

«La Germania ammette come può organizzarsi utilmente questa cooperazione? Le conversazioni attuali cercano appunto di stabilire come questa cooperazione può funzionare. Vi è già l'idea di una collaborazione necessaria delle principali Potenze per salvaguardare la pace. Queste principali Potenze sono membri permanenti del Consiglio della Società delle Nazioni, vi è dunque già fra esse un legame di natura tale da facilitare le azioni e da permettere di preparare una politica di consultazioni reciproche; ma nella cornice del patto di Ginevra e con tutte le garanzie che comporta il patto di Ginevra per tutti gli Stati grandi, medi e piccoli. La procedura di consultazione delle quattro principali Potenze, lasciando a ciascuna la sua piena libertà, circa le decisioni da prendere, non può escludere però la consultazione, in una forma che deve essere trovata, dei Paesi interessati dei problemi da esaminare. Tutto dipenderà dallo sviluppo delle trattative in corso, ma è evidente che per trattare le diverse questioni, la Polonia deve essere rappresentata là dove la Germania è presente, e che la Piccola Intesa non può essere ignorata quando ci si deve occupare dell'Europa centrale e orientale».

La *Libert*, in un articolo intitolato «L'ultimo sbaglio da commettere», scrive:

«Ci si invita a sacrificare il nostro rezza ben precaria. Ci si domanda anche di sacrificare i nostri alleati, cioè di sacrificare il nostro onore, poi quando ci si sarà indeboliti materialmente e moralmente, ci si obbligherà forse con arroganza a correre la grande avventura, come avvenne nel 1914. Un solo mezzo ci resta per assicurare la pace e questo mezzo è stato esposto a MacDonald a Ginevra dal sig. Bones, il relatore generale della Conferenza del disarmo, che ha su noi e sugli inglesi il vantaggio di conoscere perfettamente la psicologia tedesca. Questo mezzo sarebbe di restare forti militarmente per far esitare la Germania ed i suoi alleati».

L'Action Française si domanda che cosa desidera Mussolini:

«Una certa revisione dei trattati, scrive, e le mani libere nell'Adriatico e nell'Europa centrale. Come arriva a questo risultato? Distaccando la Francia dalla Piccola Intesa. L'intimità dei Governi di Parigi e di Belgrado è la ragione maggiore della gallofobia italiana; il rinsaldarsi dei legami che uniscono la Jugoslavia alla Romania ed alla Cecoslovacchia unite alla Francia è stato considerato dall'Italia come un vero attentato contro la sua sicurezza».

Impressioni spagnole

MADRID, 22

Il corrispondente parigino del *Sol*, commentando i colloqui di Roma, afferma che MacDonald si è recato a Roma senza sapere che cosa volesse, mentre Mussolini sapeva esattamente che cosa voleva e dove andava. La stessa corrispondenza segnala il contrasto fra la perplessità di MacDonald e la sicurezza di Mussolini. Il conservatore *A. B. C.* rileva le obbiezioni francesi e degli Stati satelliti contro l'accordo delle quattro Potenze.

I commenti tedeschi
"Avere fiducia in Mussolini,,

MONACO, 22

Le *Münchner Neueste Nachrichten*, sotto il titolo: «L'Ambasciatore von Hassel da Mussolini», scrivono che la Germania deve attendere con calma e fiducia gli ulteriori sviluppi degli avvenimenti. L'attuazione del piano di Mussolini significherebbe un enorme progresso e grandi speranze per un favorevole chiarimento della situazione europea. Qualunque sia l'esito dei colloqui parigini - dice il giornale - bisogna aver completa fiducia in Mussolini, il quale, qualunque modifica avvenga apportata al suo piano non si dipartirà dai principii fondamentali del suo progetto.

"Incontro provvidenziale,,
scrive un giornale romeno

BUCAREST, 22

Il *Currentul* pubblica un lungo editoriale firmato dal suo direttore Panfil Sceicaru sulla vista di MacDonald a Roma. Il viaggio di MacDonald è definito provvidenziale. «E' veramente la prima volta, scrive lo Sceicaru, che si può parlare di un viaggio politico efficace, evidentemente fecondo di risultati immediati. E prosegue. Dopo le tappe di Parigi e di Ginevra MacDonald si è diretto senza esitazione alla città eterna e ha avuto finalmente col Duce quel colloquio che da mesi e mesi la diplomazia europea aspettava. MacDonald ha dimostrato di essere sul terreno della realtà politica e della vera pace.

Gli umori della stampa cecoslovacca

PRAGA, 22

I commenti della stampa cecoslovacca sul convegno di Roma si intonano ad un persistente disorientamento ed a una crescente preoccupazione ed irritazione, specialmente per l'esclusione della Piccola Intesa. I giornali riproducono i commenti in tale senso della stampa francese, rincalzando l'opposizione francese con il malcontento della Polonia, della Piccola Intesa e degli slavi per l'esclusione della Società delle Nazioni. La *Narodni Listi* insinua che Mussolini avrebbe respinto il piano di MacDonald, il quale si sarebbe convinto che l'Italia non mostra riconoscenza per l'appoggio inglese. Ne consegue che il fronte italo-tedesco è rivolto anche contro l'Inghilterra. Il giornale rileva che MacDonald avrebbe detto, prima di partire per Roma, «revisione sì, ma non con le baionette», ed ammonisce l'Inghilterra ricordandole l'esistenza della Società delle Nazioni, per cui non solo la Piccola Intesa, ma tutti gli Stati europei si opporranno a sistemi di anteguerra, di predominio delle singole Potenze e difenderanno la libertà.

Il *Ceske Slove* dice che la Piccola Intesa non è disposta ad assistere passivamente alla degradazione di singoli suoi membri a nullità politiche, proprio nella zona toccata dal piano dell'Italia. Il nuovo piano dell'Italia non può non destare inquietudini.

Il *Lidove Listi* definisce sorprendente la proposta di Mussolini, i cui piani sarebbero stati conosciuti preventivamente dalla Germania.

Il bilancio dell'Agricoltura al Senato
Canapa, vite, rimboschimento

ROMA, 22

Il Senato ha proseguito quest'oggi la discussione del bilancio dell'Agricoltura. La seduta è aperta alle ore 16.

Il PRESIDENTE commemora il sen. D'Ovidio, morto ieri. Era nato nel 1843 a Campobasso e faceva parte del Senato sin dal 1905. Nel 1874 conquistò la Cattedra di algebra complementare e di geometria analitica nell'Università di Torino, Cattedra alla quale egli conferì, con la sapienza del suo magistero e la novità geniale delle sue enunciazioni, il più ambito prestigio. Uscito dalla scuola napoletana del Sannia, il D'Ovidio fu tra gli iniziatori della geometria degli iperspazi. Coltivò la teoria delle forme, alla quale si ispira anche la sua geometria analitica, tuttora diffusa nelle nostre Università. La sua attività parlamentare non fu notevole. Ma egli pronunciò alcuni importanti discorsi sui problemi dell'educazione nazionale. Aveva aderito fervidamente al Regime.

DE FRANCISCI, Ministro della Giustizia, a nome del Governo si associa ai sentimenti espressi dal Presidente in memoria dell'illustre studioso.

Il PRESIDENTE annunzia al Senato che è pervenuto da S. E. Patron Costa, Presidente del Senato della Repubblica Argentina, il seguente telegramma:

«In nome del Senato argentino e nel mio personale, presento al Presidente e al Senato d'Italia le mie sentite condoglianze per la morte del Duca degli Abruzzi».

Sono quindi presentati numerosi disegni di legge ed altri approvati senza discussione. Si prosegue poi la discussione del bilancio dell'Agricoltura.

I problemi della montagna

MILIANI plaude ai provvedimenti del Regime per il rimboschimento. Con la Milizia forestale e con le leggi relative alla bonifica integrale si è ottenuta un'unificazione di criteri che oggi bisogna mantenere ed intensificare quanto è più possibile. Qualche riflesso però di frazionamento di norme si avverte ancora nelle discussioni e nelle proposte persistenti nel vecchio errore di considerare la montagna come isolata dal piano o trattare il problema montano con criteri utili solo per la collina e per la pianura.

Rileva che le popolazioni montane non trovano più nel loro ambiente quanto è necessario per le esigenze della vita e sono stimolate a cercare altrove migliori condizioni di vita. Bisognerebbe migliorare anzitutto i boschi e i pascoli. A questo proposito è confortante notare che dal 1926 al 1932 la Milizia forestale ha approvato 211 progetti di miglioramento di pascoli montani, per un importo complessivo di 53.500.000 lire ed ha speso nello stesso periodo di tempo 76 milioni per i bacini montani, sistemando 27.000 ettari di superficie.

L'oratore vorrebbe che i servizi connessi con la caccia fossero disimpegnati dalla Milizia forestale. Dalla pesca si potrebbe ritrarre più notevole reddito.

La canapicoltura

MENOZZI si occupa della canapa, la cui esportazione ha subito una contrazione nella crisi attuale. Per il momento un sollievo immediato potrebbe ottenersi intensificando il consumo interno. Questo può essere opera soprattutto delle amministrazioni dello Stato, che ne fanno maggior consumo. Talune amministrazioni hanno risposto alla necessità del momento, ma altre ancora resistono. E' vero che la canapa costa più della juta, ma la sua durata è maggiore.

L'oratore prega il Governo di ordinare alle amministrazioni dello Stato di assecondare quanto più è possibile gli sforzi che si stanno compiendo. Bisognerebbe inoltre che l'assistenza delle Cattedre di agricoltura arrivasse dappertutto, che la loro opera fosse mantenuta in piena efficienza, ed anzi intensificata.

Gli agricoltori sono anche riconoscenti al Governo per i provvedimenti presi a favore della produzione foraggera. Le misure adottate non hanno ancora dato i loro frutti, ma è presumibile che li diano in breve tempo. Occorre che gli agricoltori cerchino di diminuire i costi di produzione e di migliorare la produzione foraggera, senza estendere la superficie così coltivata. Va fatta lode al Ministro, il quale ha invitato le Cattedre ambulanti di agricoltura a fare propaganda in questo senso. Risolvendo questi problemi, il Regime si acquisterà un'altra benemerenza. *(Applausi)*.

BORLETTI si occupa egli pure della coltura della canapa, il cui raccolto è sceso notevolmente. Di fronte alla sempre più difficile esportazione dei manufatti, i canapicultori italiani non chiedono sussidi, come in Francia e in Germania; chiedono soltanto che il Governo si interessi per aumentare il consumo interno. Lo Stato può fare molto in questo senso. Giacchè questo prodotto non può essere esportato, si dovrebbe consumarlo nel nostro Paese, sostituendolo al prodotto estero importato. Conseguenza di questa attenta vigilanza è stata la costituzione di un consorzio totalitario.

Anche nel campo dei sottoprodotti la coltivazione della canapa è utilitaria. Essa ci dà un seme da cui si può ricavare eccellente olio per la lubrificazione. La parte legnosa della canapa dà inoltre la cellulosa, che è la unica materia che dobbiamo importare per la fabbricazione della seta artificiale. Ora questa industria, per la materia prima è tributaria dell'estero. Incrementando la coltura della canapa, si eliminerebbero le importazioni di juta e di cotone e si renderebbe la industria della seta artificiale completamente indipendente.

Il Governo nazionale ha vinto la Battaglia del grano. La vittoria non va solo considerata come un grandioso successo, ma deve essere d'esempio e di monito. La valorizzazione dei prodotti del nostro suolo è un sacro dovere. Sta a noi il compierlo. *(Applausi, congratulazioni)*.

Il vino

POGGI TITO elogia il Governo per la sua politica così feconda di bene a favore dell'agricoltura. Il problema viti-vinicoltura italiano però, all'opposto di quello del grano, non può trovare la soluzione che nell'aumento del suo consumo, fino ad adeguarsi alla produzione. La crisi attuale è aggravata dalla propaganda antivinicola e dalla tassa sul vino. Quest'ultima potrebbe essere tolta per le piccole partite di vino (25 litri) che il compratore acquista dal produttore.

Altro inconveniente a cui si deve porre riparo è la speculazione su mosti concentrati a danno dei viticultori del nord, come di quelli del sud. Bisognerà tenere conto anche delle modificazioni che subiranno alcuni vini tipici del nord per effetto del taglio con mosti dell'Italia meridionale. Le modificazioni che verranno nei gusti dei vini potranno far perdere molti consumatori. Prega il Ministro di attenuare la obbligatorietà della gradazione alcoolica. I vini leggeri sono apprezzati dal popolo lavoratore, che ne tra vantaggio igienico e ne fa necessario completamento della parca razione alimentare.

L'oratore parla quindi a favore della viticoltura nel piano.

SANDRINI osserva che la discesa dei prezzi agricoli dipende in gran parte da fattori economici internazionali. Raccomanda che si renda meno gravosa la situazione dei debitori. Non invoca provvedimenti che abbiano carattere definitivo, ma che permettano di superare il travaglio della presente crisi, in modo che la massa dei debitori non sia travolta. Quanto agli usi civici prega il Ministro di studiare attentamente il problema.

PASSERINI ANGELO fa voti perchè il decreto che fissa la gradazione obbligatoria del vino sia ripreso in esame.

VICINI ANTONIO conviene con quanto ha detto il sen. Rota sui mutui agrari, la cui concessione è divenuta difficile. Occorrerebbe costituire un istituto per il risorgimento agricolo, facendo una emissione di titoli alla quale non mancherebbe il meritato successo. Ricorda che il Ministro, accogliendo i voti altre volte manifestati ha costituito l'ente «Unire» (Unione nazionale incremento razze equine). Si augura che questa Unione abbia vita ottima e riesca, per mezzo delle manifestazioni ippiche, a migliorare l'allevamento del cavallo nel nostro Paese. In altri Paesi tali aiuti sono notevoli.

ACERBO, Ministro dell'Agricoltura: in certi Paesi sono impostate nel bilancio dell'Agricoltura somme che dovrebberi figurare nel bilancio della Guerra.

VICINI ANTONIO raccomanda ad ogni modo al Ministro di provvedere di adeguati mezzi l'«Unire» perchè possa adempiere alla sua funzione.

La discussione è quindi rinviata.

Il PRESIDENTE comunica che i senatori De Vecchi, Fedele e Marco Arturo Vicini hanno presentato alcune proposte di modificazioni al regolamento del Senato che saranno stampate e distribuite e trasmesse alla Commissione per il regolamento affinchè riferisca su di esse.

La storica ricorrenza
Vibranti parole di S. E. Federzoni

Domani, 23 marzo, dichiara poi il PRESIDENTE, gli italiani celebreranno nella data anniversaria della fondazione dei Fasci di combattimento il ricordo incancellabile, santificato da tante lotte e da tanti sacrifici, della riscossa della Patria vittoriosa. Noi rinvieremo pertanto le sedute a venerdì 24 marzo. (Vivissimi, generali applausi).

Così rimane inteso. La seduta è tolta alle 19.50.

Un fervido messaggio
di De Kanya a Mussolini

TARVISIO, 21

Nel momento di varcare la frontiera italiana il Ministro degli Esteri ungherese S. E. Kolman De Kanya ha inviato a S. E. il Capo del Governo il seguente messaggio:

«Prima di lasciare il suolo di questa grande e bella Italia che V. E. ha saputo indirizzare sulla via del più luminoso progresso, sento il gradito dovere di esprimere a V. E. la mia sincera riconoscenza per la così amichevole accoglienza che mi ha voluto riservare e che mi ha profondamente commosso. Parto con il fermo convincimento che i legami d'amicizia che uniscono il popolo ungherese alla grande e nobile Nazione italiana, come già nel passato, gioveranno anche nell'avvenire agli interessi dell'Intera Europa ed alla causa della pace. Voglia gradire, Eccellenza, l'espressione della mia più alta considerazione e dei miei sentimenti più devoti. De Kanya.»

Il cordoglio dell'Esercito
per la morte del Duca degli Abruzzi

ROMA, 22

Nella dolorosa circostanza della morte di S. A. R. il Duca degli Abruzzi, S. E. il Ministro della Guerra ha inviato a nome dell'Esercito il seguente telegramma a S. A. R. il Conte di Torino:

«L'Esercito è profondamente colpito per la perdita di S. A. R. il Duca degli Abruzzi, augusto esempio, in guerra e in pace, di ardimenti, di fede, di alto sapere. Nel culto della Sua memoria porge a V. A. R. l'espressione del suo commosso rimpianto».

S. A. R. il Conte di Torino ha risposto col telegramma seguente:

«Le parole di V. E. a nome anche dell'Esercito mi scendono al cuore. Riconoscente ringrazio. Conte di Torino».

Una borsa-premio per allogeni
intitolata al Principe

ROMA, 22

Il commissario straordinario della «Dante Alighieri», on. Felicioni, nell'assumere la direzione dell'Opera nazionale borse-premio pro giovani allogeni, ha dichiarato, per onorare la memoria di Luigi di Savoia, di intitolare una borsa annua al nome di S. A. R. il Duca degli Abruzzi.

Congedo di militari
dell'Aeronautica

ROMA, 22

Il *Giornale Ufficiale* del Ministero dell'Aeronautica pubblica una circolare del Ministro Balbo con cui si dispone che nei giorni dal 20 al 25 aprile 1933 sia effettuato l'invio in congedo illimitato dei militari di truppa vincolati a ferma ordinaria che furono incorporati nella R. Aeronautica nel mese di novembre 1931 siccome facenti parte del secondo scaglione del contingente della leva di terra assegnati alla R. Aeronautica per l'anno 1931. I militari di truppa, non vincolati a ferme speciali, che avrebbero dovuto essere incorporati nel 2.o scaglione anzidetto e che per essere giunti alle armi isolatamente dopo il mese di novembre 1931 e per avere avuto interruzioni di servizio, non avranno ancora complessivamente compiuti 17 mesi e mezzo di permanenza alle armi alla data del 20 aprile 1933, saranno inviati in congedo a mano a mano che compiranno detto periodo di servizio.

Un'iniziativa di S. E. Starace
La Mostra del libro del fanciullo

ROMA, 22

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica:

S. E. il Segretario del Partito ha stabilito che nell'occasione della prossima Fiera campionaria internazionale di Milano venga aperta la Mostra del libro del fanciullo, promossa dal Direttorio nazionale del P. N. F. L'organizzazione della Mostra sarà curata da un comitato presieduto da S. E. Starace.

Nell'occasione della Mostra, alla quale tutti gli editori italiani invieranno le loro pubblicazioni di letteratura infantile e giovanile verrà organizzata una serie di manifestazioni per far meglio conoscere ed apprezzare i libri più adatti alla formazione spirituale della gioventù fascista.

L'assemblea nazionale e i congressi
dei Sindacati industriali

ROMA, 22

La Confederazione nazionale dei Sindacati dell'industria, dopo avere attuato in tutte le 92 Provincie i nuovi ordinamenti contemplati nei nuovi statuti, ha deciso di convocare per i primi giorni di aprile l'assemblea della Federazione nazionale, i congressi federali e il Consiglio nazionale. I congressi delle 12 Federazioni, ai quali interverranno i capi sezione d'ogni singola Provincia avranno luogo nei giorni 4 e 5 aprile, col seguente ordine del giorno: 1) Relazione del segretario o del commissario o del reggente la Federazione; 2) Relazione finanziaria; 3) Elezione del Segretario federale e del Direttorio (numero massimo dei componenti undici, compresi il segretario della Federazione e il rappresentante dell'associazione mutilati); 4) Varie.

La morte dell'Accademico Pianesi

NAPOLI, 22

S. E. Giuseppe Pianesi, Accademico d'Italia, professore ordinario di anatomia patologica nella R. Università di Napoli, è morto quest'oggi alle ore 16, mentre nel gabinetto di lavoro attendeva a ricerche scientifiche. Il decesso è avvenuto in seguito ad attacco di angina pectoris. Per disposizione del Rettore Magnifico la camera ardente sarà preparata nello stesso istituto di anatomia patologica. I funerali avranno luogo venerdì mattina.

NOTIZIE BREVI

Il Papa ha nominato mons. Giuseppe Cesarini assessore della Sacra Congregazione per la Chiesa orientale.

Gli S. U. per la ripresa dei traffic
Roosevelt firma la legge sulla birra

WASHINGTON, 22

In ambienti di solito bene informati, si assicura che Roosevelt chiederà al Congresso l'autorizzazione a negoziare trattati di commercio implicanti reciproche concessioni non appena le due Camere avranno esaurito la votazione della legislazione più urgente riguardante i problemi interni.

Secondo il corrispondente dell'*Herald Tribune*, Franklin Roosevelt ha abbandonato la politica del mercanteggiamento nei negoziati economici e nei debiti di guerra. Il giornale aggiunge che non è disposto a cercare accordi per i quali gli Stati Uniti dovrebbero ridurre i debiti di guerra di qualsiasi Nazione, in cambio di concessioni o della stabilizzazione delle divise. Il Presidente Roosevelt, si dice, stima che gli Stati Uniti devono rendere i pagamenti possibili per le Nazioni debitrici ed il Governo mirerebbe ad una moratoria temporanea per i pagamenti dovuti il 15 giugno prossimo, nell'attesa di un miglioramento della situazione o di un regolamento dei problemi economici internazionali.

Il Presidente Roosevelt ha firmato oggi la «legge della birra». Resta così fissata al 7 aprile prosismo la data di inizio della vendita legale della birra in 22 Stati con una popolazione complessiva di 70.250.000 individui, pari al 57 per cento di quella totale degli Stati Uniti.

Il banchiere Mitchell accusato
di frode all'Erario per 657.000 dollari

WASHINGTON, 22

L'atto di accusa contro l'ex Presidente Charles Mitchell della National City Bank di New York, contiene la imputazione di aver frodato il pubblico erario di dollari 657.152 dovuti per imposta di ricchezza mobile. Il Procuratore distrettuale ha fatto istanza al Gran Giurì di esaminare sollecitamente l'incriminazione

Secondo l'accusa, il Mitchell, per sottrarsi al pagamento dell'imposta ha registrato una vendita fittizia alla moglie di 18.300 azioni per impedire che esse fossero rilevate sul bilancio

Il Ministero della Giustizia annuncia che Charles Mitchell è stato tratto in arresto nella sua residenza di New-York, in seguito alle istruzioni impartite dal Procuratore generale ed è stato rimesso in libertà provvisoria verso cauzione di 10 mila dollari.

Un italiano fra i vincitori
della lotteria di Dublino

DUBLINO, 22

Oggi ha avuto inizio l'estrazione dei biglietti della lotteria connessa con la corsa al galoppo Grand National. Vi ha assistito una numerosissima folla. Il biglietto H. R. 16.462 intestato al signor Beniamino Pession, fu Giuseppe, abitante a Roma, via Tevere 20, ha estratto il cavallo «Merriment IV» che è ben piazzato tra i concorrenti

L'apertura della Dieta prussiana
Amnistia per i reati a fine nazionale
Il Tribunale per la difesa dello Stato

BERLINO, 22

Il *Wolff Bureau* comunica che il Presidente del Reich, fiducioso che non si produrranno nuovi eccessi, i quali per altro sarebbero severamente puniti, ha firmato un'ordinanza che concede la amnistia alle persone che si sono rese colpevoli di reati politici per fini nazionali. Ha firmato inoltre un'ordinanza contro gli attacchi insidiosi al Governo, la quale prevede pene per coloro i quali portino illecitamente uniformi ed emblemi delle organizzazioni nazionali e diffondano intenzionalmente asserzioni false tendenti ad arrecare pregiudizio all'Impero e ai paesi tedeschi. Come abbiamo annunziato, il terzo provvedimento approvato ieri dal Gabinetto concerne l'istituzione del Tribunale speciale per la difesa dello Stato.

L'inchiesta per l'incendio del Reichstag

Oggi è stato diramato un comunicato ufficiale sull'incendio doloso al Palazzo del Parlamento. Da questo comunicato si desume che il comunista olandese arrestato quale autore dell'incendio era in relazione, oltre che con comunisti germanici, anche con comunisti esteri, fra i quali si trovano anche alcuni che avevano partecipato all'attentato contro la cattedrale di Sofia nel 1925 e che erano stati condannati alla pena di morte o a gravi pene carcerarie. Tutti i complici si trovano agli arresti.

Il comunicato ufficiale termina col precisare che l'inchiesta non ha stabilito che dei circoli non comunisti siano implicati nell'attentato al Reichstag. Come si ricorderà, subito dopo l'incendio sorsero gravi sospetti anche a carico dei socialdemocratici.

La Dieta prussiana ha tenuto oggi la sua seduta inaugurale che è stata brevissima. Contrariamente alle previsioni non si è proceduto all'elezione del nuovo Presidente del Consiglio prussiano. Non è ancora deciso se tale carica verrà affidata a von Papen o ad un nazionalsocialista.

L'originario progetto di nominare von Papen Presidente del Consiglio prussiano ha incontrato opposizione in seno alla frazione nazionalsocialista della Dieta. Sembra che questa opposizione non abbia potuto essere superata. Quindi fino ai primi giorni di maggio, data in cui probabilmente si riunirà la Dieta, von Papen reggerà, quale commissario straordinario, le funzioni di Presidente del Consiglio per la Prussia.

Alla Dieta prussiana si è avuta esteriormente una ripetizione della seduta inaugurale del Reichstag. Vaste misure di pubblica sicurezza ed esposizione delle nuove bandiere nero-bianco-rosse e croceuncinate, assieme alla bandiera prussiana nero-bianca.

I discorsi alla Dieta

Il Presidente anziano Generale Litzmann ha dichiarato nel suo discorso che la riscossa nazionale è opera di un solo uomo e del movimento da lui creato: Adolfo Hitler e il movimento nazionalsocialista. I nazionalsocialisti riconoscono Adolfo Hitler unico capo della Nazione tedesca.

Il «leader» della frazione nazionalsocialista alla Dieta, deputato Kube, ha ricordato come gli avversari politici hanno trattato i deputati nazionalsocialisti negli anni in cui questi si trovavano all'opposizione e ha detto che è giusto ripagarli della stessa moneta. L'oratore ha quindi rivolto un saluto cordiale agli otto rappresentanti nazionalsocialisti dell'Austria tedesca, intervenuti quali ospiti alla seduta.

Sono seguiti altri oratori di parte tedesco-nazionale. L'assemblea ha quindi proceduto all'elezione della presidenza. A primo Presidente è stato eletto il nazionalsocialista Kerrl, a primo vicepresidente un altro nazionalsocialista, a secondo vicepresidente un deputato tedesco-nazionale. Quindi la Dieta si è aggiornata, dopo aver dato incarico al Presidente di fissare la data e l'ordine del giorno della prossima seduta.

Energica protesta tedesca a Praga

PRAGA, 22

Alla Legazione di Germania a Praga si comunica che il Ministro ha per la quinta volta elevato una protesta presso il Governo per menzogne ed insulti della stampa cecoslovacca all'indirizzo del nuovo regime. Il nuovo passo è stato fatto nella forma più seria ed energica.

I sequestri di armi a Vienna
nelle sedi sovversive

VIENNA, 22

Durante un perquisizione praticata al domicilio di un capo della lega repubblicana per la difesa del ventunesimo distretto di Vienna, sono stati sequestrati diversi fucili di tipo militare, granate a mano, elmetti di acciaio ed oltre un migliaio di proiettili. Nei locali di una società socialdemocratica sono stati sequestrati pure diversi fucili militari, sfollagente e diversi oggetti di equipaggiamento militare. La polizia continua le relative indagini.

Dopo sette giorni di udienza la Corte d'Assise ha pronunziato la sentenza nel processo contro sedici membri della lega repubblicana di difesa, imputati di avere sparato il 16 ottobre 1932 dalla sede socialdemocratica di Semmering contro alcune Camicie brune, causando la morte di due di esse e di un agente di polizia. Tutti gli accusati sono assolti. Cinque di essi verranno però trattenuti nel carcere, avendo il Procuratore della Repubblica presentato appello per nullità contro la sentenza ed essendosi opposto alla loro scarcerazione.

Mercanti di cannoni
Il clamoroso "affare Skoda,,
alla Camera romena

BUCAREST, 22

Il Presidente del partito dei contadini dott. Lupu, quale capo dei gruppi dell'opposizione, ha chiesto stamane una udienza al Sovrano per parlare in merito all'affare Skoda. L'udienza ha avuto luogo nel pomeriggio. Lupu ha esposto dettagliatamente al Sovrano tutta la questione.

Nella seduta di questa sera della Camera il Presidente del Consiglio Vaida Voivod ha dichiarato che sono a disposizione del Parlamento tutti gli atti dell'affare Skoda. Il dott. Lupu ha dichiarato che presenterà domani la sua interpellanza alla Camera. Oggi egli vuole sapere dal Governo quali provvedimenti sono stati presi contro il rappresentante a Bucarest delle fabbriche Skoda. Questo rappresentante, tale Zeleski, ha fatto allontanare dal suo ufficio le guardie di polizia, ha rotto i sigilli ed ha trafugato gli atti e si trova tuttora a piede libero.

Il Presidente del Consiglio ha risposto che ciò non corrisponde perfettamente ai fatti. Bisogna evitare una tensione nei rapporti fra la Romania e la Cecoslovacchia. In ogni caso la giustizia farà il suo dovere.

Lupu ha risposto che, pur tenendo conto dei rapporti con la Cecoslovacchia, egli deve chiedere l'arresto dello Zeleski.

Freddo a Vienna

VIENNA, 22

Oggi si è avuto un leggero nevischio in città. Il termometro è disceso di parecchi gradi. Fa freddo.

Inondazioni nel Brasile
Sei morti e quindici scomparsi

BAHIA, 22

E' giunta notizia che il fiume Amoscalol, in seguito alle recenti pioggie, ha improvvisamente straripato allagando una zona di varie diecine di miglia quadrate. Finora si deplorano sei morti e quindici scomparsi tra la popolazione, oltre a numerosi feriti. *(United Press)*.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	769.9	12	6	sereno, mosso
Roma	766.4	14	4	½ coperto, mosso
Torino	770.5	13	2	sereno
Milano	769.7	12	3	sereno
Genova	769.8	15	6	sereno, mosso
Venezia	769.0	15	3	sereno, legg. mosso
Firenze	769.2	15	2	sereno
Ancona	767.7	17	6	½ coperto, agitato
Bologna	769.5	13	5	sereno
Napoli	763.9	13	4	sereno, calmo
Taranto	760.6	13	7	½ coperto, agitato
Palermo	762.1	10	4	coperto, grosso
Catania	761.4	15	8	½ coperto, mosso
Cagliari	769.0	10	5	sereno, legg. mosso
Tripoli	767.7	17	12	½ coperto, grosso
Messina	761.6	15	6	cop., legg. mosso
Trento	770.3	9	2	sereno
Fiume	767.4	13	4	½ cop., legg. mosso
Bari	761.3	14	8	½ coperto, mosso
Sanremo	769.9	18	9	sereno, legg. mosso
Bengasi	—	—	—	
Rodi	759.6	21	12	piovoso, mosso

Probabilità: Sotto l'influenza dell'anticiclone settentrionale le condizioni atmosferiche si manterranno abbastanza buone su gran parte dell'Islanda, con cielo quasi sereno, salvo annuvolamenti prevalentemente meridiani, specialmente frequenti lungo l'Appennino. Sulle regioni meridionali però la nebulosità, più intensa e irregolare, potrà ancora produrre alcune precipitazioni residue di carattere temporalesco. Venti intorno greco deboli in Val Padana, forti sull'Istria, piuttosto forti o forti tendenti a diminuire d'intensità lungo il versante tirrenico e sulla Sardegna, altrove prevalenza di correnti maestrali quasi forti o forti. Temperatura ancora in lieve diminuzione, mare sempre agitato, specialmente sul basso Adriatico.

Visite di Carnera
alle LL. EE. Starace e Arpinati

ROMA, 22

Eccovi altri particolari sulla giornata di Carnera a Roma. La prima parte della mattinata il pugile l'ha occupata in atti d'ordinaria amministrazione. Prima di tutto si è recato alla clinica neuropsichiatrica del Policlinico, dove si è fatto medicare la piccola ferita riportata nel recente infortunio automobilistico. Si è quindi portato alla Federazione insieme al segretario della Federazione pugilistica cav. Edoardo Mazzia al suo procuratore Soresi, nonchè al cav. Lantieri, direttore dell'albergo Marini, dove il pugile ha preso alloggio. Presso la Federazione Carnera ha svolto le necessarie pratiche di affiliazione e ritiro della licenza per l'anno in corso, formalità alle quali non aveva ancora adempiuto data la sua permanenza in America.

Il pomeriggio è stato per lo straordinario pugilatore più denso di attività e di emozioni. Uscito dall'albergo verso le 17, si è visto circondato da gran folla, e subito è apparso necessario ricorrere all'ausilio della forza pubblica, non tanto per proteggere il fortunato ed ammirato distributore di pugni, quanto per ristabilire la circolazione dinanzi all'albergo e precisamente in via del Tritone, angolo della Piazzetta San Claudio, dove le macchine in quell'ora numerosissime non avevano più traffico. E' accorsa così una numerosa pattuglia di carabinieri, che ha permesso a Carnera di salire sulla sua ricca automobile e ai metropolitani di ristabilire la circolazione. Ma anche dopo la partenza del pugile la folla non ha disarmato ed è rimasta lì ancora per parecchio tempo a discutere sulla forma, l'altezza e il peso delle mani del gigante.

Accompagnato dal cav. Mazzia e dal cav. Lantieri e dal suo procuratore, Primo Carnera è stato ricevuto poco dopo dal Segretario del Partito, S. E. Starace, a Palazzo Littorio. S. E. Starace ha rivolto parole di plauso al pugile italiano, incitandolo a proseguire ed augurandogli nuove vittorie nel nome dell'Italia fascista. Carnera è stato visibilmente commosso dalle gentili parole rivoltegli dal Segretario del Partito ed ha promesso. Egli si è quindi recato a rendere omaggio al capo dello sport italiano, S. E. Arpinati, che lo ha ricevuto nel suo gabinetto di lavoro al Viminale. Esso ha trattenuto assai affabilmente il pugile, al quale ha chiesto notizie della sua attività in America, del suo ultimo combattimento e del suo programma futuro. Si è quindi compiaciuto di mostrare al gigante friulano la pianta del nuovo ciclopico stadio che sorgerà per sua iniziativa a Roma, indicandogli il punto destinato alla palestra pugilistica. Aderendo poi alle insistenti richieste dei fotografi, si è lasciato fotografare insieme col gigante, al quale infine ha rivolto parole di simpatia e di augurio per la sua attività futura.

Primo Carnera si è recato stasera alle 19.30 alla caserma dei corazzieri. Lo squadrone al completo che, come è noto, è composto in prevalenza di friulani, ha salutato con interminabili applausi il pugilatore. I corazzieri gli hanno poi offerto una spilla d'oro con lo stemma sabaudo in ricordo

COMUNICATI

Nuove culle

Angela e Attilio Cozzi
hanno il piacere di partecipare la nascita del loro
SERGIO
Trieste, 22 marzo 1933-XI.

Albina e Alcide Flumiani
lietamente, annunciano la nascita della loro
CLELIA
Trieste, 22 marzo 1933-XI.

Maria e Mario Pacor
partecipano, con gioia, la nascita del loro
DUILIO
Trieste, 22 marzo 1933-XI.

AVVISO D'ASTA. Rendesi noto che il giorno 1 aprile 1933-XI ad ore 9.30, in Trieste, via Coroneo N. 16, Sala Incanti, si procederà alla vendita di una macchina calcolatrice, una macchina da scrivere ed altro. Il cancelliere della Pretura di Trieste: **Pavazza.**

XXIII MARZO MCMXIX - MCMXXXIII

Imponenti adunate di popolo e di Camicie nere

saluteranno oggi a Trieste nelle piazze e nelle officine l'alta parola del Duce

Alle ore 11.30 in Piazza Unità

In tutta Italia si celebra oggi il XIV Annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento. L'anima di Trieste vibrerà all'unisono con quella delle città consorelle, che alle 12 si troveranno idealmente unite attraverso le onde dell'etere. A tutti i fascisti d'Italia il Segretario del Partito leggerà alla radio le alte parole del Messaggio del Duce per lo storico avvenimento.

A Trieste la cerimonia celebrativa centrale avrà luogo in Piazza Unità. Potenti altoparlanti disposti in vari punti della piazza ripeteranno alla folla lo storico Messaggio. Si raccoglieranno intorno alle autorità della Provincia le rappresentanze di tutti gli enti e associazioni con i gagliardetti.

La cittadinanza tutta accorra alle ore 11.30 nella grande piazza triestina per partecipare a questo rito solenne, che è anche uno dei più significativi della Rivoluzione. Trieste affermerà oggi ancora una volta la sua immutata fede nel Fascismo e nel Capo.

Nei cantieri, nelle officine, nelle fabbriche di Trieste, di Monfalcone, di Muggia, di tutta la Provincia, si è provveduto a installare diecine e diecine di altoparlanti perchè a impiegati e operai non sia negata la soddisfazione di partecipare idealmente alla mistica solenne cerimonia. La parola del Duce arriverà così, là dove ferve il lavoro e sarà sprone e conforto a bene oprare per la maggiore grandezza d'Italia.

Anche le macchine hanno indossata una loro divisa. Già da ieri nei cantieri gli operai fascisti hanno, di loro iniziativa e con simpatica spontaneità, addobbato le officine con bandiere e foglie di lauro e gli altoparlanti, donde scaturiranno le parole del Capo, sono stati ricoperti con tricolori.

Le disposizioni del Partito

In conformità alle disposizioni date per la celebrazione del XIV Annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento, che avrà luogo oggi, 23 marzo, dispongo quanto segue:

In città e in provincia, nella mattinata di giovedì si raduneranno nelle piazze e nelle località sotto elencate i fascisti e i cittadini per ascoltare il discorso che il Duce ha pronunciato il 23 marzo 1919, e che sarà trasmesso alle 12 per radio da piazza San Sepolcro da S. E. il Segretario del Partito.

TRIESTE:

Piazza Unità. Ore 11.30.

Si raduneranno le autorità, gli organizzati nelle associazioni dipendenti dal Partito (ferrovieri, postelegrafonici, addetti Aziende dello Stato, Pubblico Impiego, Associazione fascista della scuola), nei Sindacati del commercio i dipendenti dagli Enti pubblici e privati, le organizzazioni giovanili, le rappresentanze delle varie organizzazioni del Regime. Tutte le rappresentanze interverranno col gagliardetto. Non saranno diramati inviti speciali.

Gli iscritti ai Sindacati dell'industria e delle comunicazioni interne, le Compagnie portuali, i dipendenti dei Magazzini Generali e delle varie industrie si raduneranno invece ciascuno nei propri luoghi di lavoro nelle seguenti località: Porto Vittorio Emanuele III, Porto Duca d'Aosta, Cantiere San Marco, Fabbrica Macchine Sant'Andrea, Ilva-Ferriera di Servola.

PROVINCIA:

Fascisti e cittadini si raduneranno alle 11.30 nelle seguenti località:

Monfalcone: Piazza del Duomo, Officine Passero, Stabilimento Solvay, Oleificio Luzzatti, Cantiere Navale.

Ronchi dei Legionari: Piazza Unità, Cotonificio.

Staranzano: Piazza Littorio; *Doberdò del Lago:* Piazza Municipio; *Fogliano:* Piazza; *Pieris:* Piazza; *Turriaco:* Piazza Unità; *S. Pietro d'Isonzo:* Piazza del Municipio; *Aurisina:* Piazza; *Basovizza:* Piazza; *Corgnale:* Piazza; *Crenovizza:* Piazza trattoria Caucich di Prevallo; *Divaccia:* Piazza; *Duttogliano:* Piazza Littorio; *Gropada:* Piazza; *Monrupino:* Giardino trattoria Furlan; *Postumia:* Piazzale Dopolavoro Ferroviario; *Prosecco:* Piazzale Casa Balilla; *S. Pietro del Carso:* Piazza Stazione; *San Dorligo della Valle:* Piazza; *S. Croce di Trieste:* Piazza; *Senosecchia:* Piazza; *Sesana:* Piazza Vittorio Veneto; *Tomadio:* Cortile Uzman; *Villa Slavina:* Piazza Casa Ferrovieri; *Duino:* Piazza; *Grado:* Piazza; *Villa Opicina:* Piazza.

Per tutta la giornata del 23 i fascisti indosseranno la camicia nera con decorazioni o l'alta uniforme della M. V. S. N. Dall'alba al tramonto, le sedi dei Fasci e delle organizzazioni saranno imbandierate; dal tramonto alla mezzanotte illuminate; nel pomeriggio e a sera, nelle piazze, presteranno servizio i corpi musicali e i complessi corali dell'O. N. Dopolavoro.

Il Segretario federale:
Carlo Perusino

Gli ordini di adunata

Pubblichiamo, oltre a quelli già comunicati, i seguenti ordini di adunata:

Federazione provinciale combattenti. I combattenti sono invitati a radunarsi oggi alle 9.30 in via Geppa N. 21. Decorazioni e camicia nera.

Compagnia volontari giuliani e dalmati. Alle 11.30 in Piazza Unità con il labaro.

Associazione Nazionale Alpini. Alle 11.30 in Piazza Unità.

Associazione Arma d'Artiglieria. Gli iscritti all'Associazione sono invitati a trovarsi alle 11.30 in Piazza Unità davanti al Municipio. E' fatto obbligo di intervenire in camicia nera e decorazioni.

Comitato d'azione dalmatica. Azzurri e giovani azzurri, non precettati dalle organizzazioni giovanili fasciste nè dalla M. V. S. N., alle 10.45 davanti la sede, via S. Nicolò N. 7. Fazzoletto azzurro.

Lega Navale. Rappresentanze e vessillo in Piazza Unità.

Unione imprese di comunicazioni interne. Rappresentanti delle aziende associate per le 11.30 presso la sede sociale. S'invitano le aziende rappresentate a mettere in libertà i propri dipendenti alle 11.30, facendo presente ch'essi potranno ricuperare nel pomeriggio il tempo concesso ai dipendenti.

Associazione fascista del Pubblico Impiego. Alle 11.15 in Piazza Unità. Ogni fiduciario deve disporre che un alfiere si presenti in sede, via Coroneo 15, alle 10.30, per portarsi con la rappresentanze e con i gagliardetti in Piazza Unità.

Associazione fascista addetti aziende industriali dello Stato. In Piazza Unità alle 11.15. Fiduciari con alfiere e rappresentanza in sede, via Coroneo 15, alle 10.30.

Associazione e Dopolavoro ferrovieri. Ferrovieri fascisti liberi dal servizio alle 10.30 in sede, Piazza Vittorio Veneto 3. Ferrovieri iscritti al P. N. F. devono indossare per tutta la giornata la camicia nera.

Associazione fascista postelegrafonici. I postelegrafonici alle 11.15 al Dopolavoro. Gli iscritti al P. N. F. in camicia nera.

Dopolavoro operai industrie chimiche. Soci liberi dal servizio alle 11.30 in Piazza Unità.

Dopolavoro Artigiano. Alle 10.30 in sede con la maglia sociale.

Sport Club Aquila. I soci liberi dal lavoro per le 10.45 davanti alla sede.

Confederazione Sindacati del credito e dell'assicurazione. I dipendenti delle Aziende di credito, imprese di assicurazioni, esattorie e gestione di imposte, per le 11.30 in via d'Annunzio 2.

Laureati medicina del G. U. F. Oggi alle 11 nell'atrio del Civico Ospedale; camicia nera o divisa.

I lavoratori del commercio, all'atto della chiusura dei rispettivi negozi, prevista per oggi con ordinanza della autorità competente, affluiranno in Piazza Unità per ivi ascoltare la radio trasmissione del discorso del Duce.

Gli addetti ai vagoni-letto, i venditori ambulanti, panettieri e pasticceri si aduneranno alle 11 presso la sede sindacale, via Dante 7, donde procederanno ordinati dai rispettivi dirigenti.

I dipendenti degli studi professionali, agenzie e uffici turistici, agenzie d'assicurazione e i parrucchieri, osserveranno le stesse norme prescritte per gli impiegati commerciali.

Fasci Giovanili di Combattimento
Comando federale

Tutti i Giovani Fascisti dipendenti dai singoli Fasci Giovanili di Trieste, sono comandanti di partecipare alla celebrazione del XIV Annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento, se studenti con le rispettive scuole, se operai ed impiegati con le organizzazioni dalle quali dipendono, nel luogo stabilito dal Segretario federale. Le disposizioni date in precedenza dal Comando federale e dai Comandi di Fascio, sono perciò abrogate.

Alpi Giulie. Nella rivista del Club Alpino Italiano, che esce a Torino, l'articolo principale è dedicato alle Alpi Giulie: il socio Celso Gilberti, delle sezioni di Udine e di Milano, descrive la Valle dei Laghi e illustra alcune scalate di pareti nel gruppo del Mangart.

Le famiglie dei Caduti fascisti e i mutilati e feriti a Roma

Col direttissimo delle 20.20 sono partite ier sera alla volta della Capitale, per partecipare alla celebrazione del XIV Annuale della Fondazione dei Fasci di Combattimento, le rappresentanze triestine delle famiglie dei Caduti fascisti, dei mutilati e dei feriti per la Causa Nazionale. Assieme al foltissimo gruppo sono partite anche le rappresentanze di Pola.

Alla Stazione Centrale s'erano dati convegno familiari e amici dei partenti, i quali pochi minuti prima che il treno lasciasse velocemente la nostra città, furono salutati con molta cordialità dal Segretario federale comm. Perusino, che era accompagnato dal cav. dott. Goitani. Su una delle vetture del convoglio era pure S. E. Italo Foschi, Prefetto dell'Istria, giunto nel pomeriggio a Trieste. Appena il treno si mosse un poderoso alalà echeggiò sotto la pensilina della Stazione, a salutare i partenti.

Con il foltissimo gruppo, ch'era al comando del seniore Aurelio Barbettani, si trovavano i seguenti congiunti dei martiri fascisti: Anna Boscarolli, madre di Giovanni; Antonia Haynau, madre di Willy; Lia Ivancich, madre di Aldo; Francesca Napolitano, madre di Pasquale; Francesca Tamplenizza, madre di Mario; Graziosa Trevisan, madre di Mario; Malvina Casciana, madre di Luigi; cav. Angelo Berutti, papà di Gabriele; Antonio Jurman, padre di Andrea; Virgilio Moise, padre di Romano; e ancora Alberto Blasina, fratello di Goffredo; Rodolfo Cerkvenik, fratello di Giuseppe; Rodolfo Marassi, fratello di Ermonio e Stefano Urk, fratello di Giuseppe. Fra i mutilati e feriti: Aurelio Barbettani, Leo Bacchi, cav. Arrigo Mioni, Giuseppe Missori, dott. Pino Sacchi, Ervino Varini ed altri.

120 ferrovieri fascisti partiranno oggi per la Capitale

Questa sera, col direttissimo delle 20.20, partirà alla volta di Roma, un nucleo di circa 120 ferrovieri fascisti per visitare la Mostra della Rivoluzione nonchè i monumenti dell'antica potenza e per conoscere il nuovo volto impresso alla Capitale del Fascismo.

I partecipanti dovranno trovarsi alle ore 19.30 in stazione per le necessarie vidimazioni dei biglietti di viaggio e per prendere posto in treno.

Per gli ufficiali della Milizia

In occasione del XIV Annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento, che ricorre oggi 23 marzo, tutti gli ufficiali nei quadri e nella riserva dipendenti da questo Gruppo Legioni, sono autorizzati a vestire per tutta la giornata in divisa ed in grande uniforme.

I concerti in Piazza Unità

Dalle 10 alle 12, prima della radiotrasmissione del discorso del Duce, il corpo bandistico del Dopolavoro aziendale delle Tranvie municipali, diretto dal maestro Camillo Capri, terrà in Piazza Unità un concerto

La sera, dalle 16 alle 18, nella stessa piazza la banda della 58.a Legione M. V. S. N. si presenterà per la prima volta in pubblico sul podio, col seguente programma, che sarà diretto dal maestro Giuseppe Lentini:

1) Inni della Patria. 2) S. Aleffi: «Addio», marcia militare. 3) G. Lentini: «Terra lontana», gran marcia sinfonica; 4) G. Verdi: «Rigoletto», atto III, scena e duetto. 5) G. Lentini: «Quando la sera imbruna», serenata; 6) A. Boito: «Mefistofele», preludio e salmodia finale. 7) G. Lentini: Marcia militare.

Il film della passione fascista
Dalla guerra gloriosa alla Rivoluzione

Oggi al Teatro Excelsior sarà proiettato il film «Camicia Nera», meravigliosa sintesi dell'epopea italiana dal 1914 al 1932, realizzata dall'Istituto Nazionale «Luce». L'opera poderosa, che documenta — vero capolavoro di arte — la storia della Rivoluzione fascista, è stata visionata ieri da un gruppo ristretto di invitati, che ne ritrassero un'impressione favorevolissima e rimasero colpiti dalla potenza artistica delle scene piene di verità e di passione.

Una documentazione poderosa

Il film è stato sceneggiato e diretto da Forzano ed è stato girato dagli operatori Rufini, Lenel, Craveri, Albertelli e Bava. In esso prevalgono gli «esterni» che sono stati ripresi in varie città d'Italia. Il metraggio è di circa tremila metri, notevolmente maggiore di quello dei film di ordinaria programmazione. Scenografo è stato l'architetto Antonio Valente, tecnico dei suoni Giuseppe Caracciolo.

La lavorazione fu iniziata il 20 agosto dello scorso anno. Com'è noto non vi ha preso parte alcun attore professionale, all'infuori del piccolo Pino Locchi e di Annibale Betrone, il quale disimpegna una particina di scorcio, impersonando il Sindaco di un piccolo paese. Le parti principali sono interpretate da attori improvvisati, operai e contadini in maggioranza. Le due interpreti principali sono Antonietta Mecale, una giovanissima e prosperosa contadina di Cori, e Luisa Ciocca, una popolana romana, che impersonano rispettivamente la moglie del fabbro e la fidanzata del marinaio. Altri interpreti sono: il padre, Enrico De Rosa; il fabbro, Enrico Marroni; il marinaio, Renato Tofone; il prete, Guido Preti; i combattenti, Attilio Della Spora e Avelio Bandoni; il socialistoide, Vinicio Soffa; il bambino, Pino Locchi; il ragazzo, Lamberto Pataconi.

Protagonista la folla

Come abbiamo accennato, la vera protagonista è la folla anonima, e questa è rappresentata sullo schermo da una massa, anch'essa non professionale, di ben quarantamila comparse, tra cui militi fascisti, studenti, contadini e contadine. Attori così eccezionali hanno richiesto naturalmente cure eccezionali. Il regista ha poi preferito che tutti posassero senz'alcuna truccatura, con metodo del tutto nuovo da noi, e usato solamente nella cinematografia russa.

L'odierna proiezione all'Excelsior

La trama del film è quanto mai drammatica e appassionante e trasporta gli ammirati spettatori dalla squallida Palude Pontina del 1914, alle scene apocalittiche della grande guerra, dai selvaggi episodi di sovvertimento del dopoguerra alla superba visione di un'Italia rinnovellata, possente, sicura agli ordini del Duce.

L'Istituto Luce realizzando questo film ha fatto veramente opera grande e degna, quale si addiceva all'argomento.

Si può ben dire che il film è perfetto in ogni sua parte, per la chiarezza delle fotografie, la limpidezza della voce, la spontaneità degli attori. In una parola un grande film che commuoverà tutte le folle d'Italia.

Oggi «Camicia Nera» sarà proiettato in venti città italiane e in alcune capitali straniere, tra le quali Londra, Parigi e Berlino.

La prima rappresentazione all'Excelsior ha inizio alle 14.30. Gli spettacoli hanno la durata di circa due ore. Alla proiezione delle 16.30 presenzieranno tutte le autorità cittadine.

ALL'ULTIMA ORA SI APPRENDE CHE S. E. STARACE LEGGERA', ANZICHE' IL DISCORSO DEL XXIII MARZO 1919, IL MESSAGGIO DEL DUCE PER IL QUATTORDICESIMO ANNUALE DEI FASCI DI COMBATTIMENTO

Concorso filodrammatico dell'O.N.B.
La prova del Comitato di Città vecchia

Ieri dalle 18.30 alle 19.30 la sezione corale delle Piccole e Giovani Italiane del Comitato Rionale dell'O. N. B. di Città vecchia si è prodotta dinanzi alla giuria e ad un foltissimo pubblico, eseguendo «I pregiudizi della zia Teresa», operetta in un atto di G. Calenzuoli e di P. Lastrucci, musica di Ettore De Champs. Le parti della zia Teresa, della signora Ottavia, di Laura, di Adele, di Amalia, di Bianca e di Giustina sono state recitate rispettivamente dalle organizzate Violetta Mamola, Laura Bosutti, Bruna Fioriti, Libera Rebelli, Anita Candelli, Maria Rocco e Aurelia Zorini; facevano parte del coro 22 organizzate.

Oltre che alla bravura delle piccole artiste, il successo dell'esecuzione è dovuto alla preziosa collaborazione di parecchi amici dell'Opera Balilla, i quali si sono prodigati in vario modo per parecchie settimane: le signorine Giorgia Cupelli e Bianca Robba hanno curato i balletti, il signor Mario Gridelli la parte corale, il signor Noulian quella musicale; il signor Ermanno Bortuzzo la recitazione, il signor Guido Vinci l'allestimento e la decorazione degli scenari. Sono stati molto ammirati i bellissimi costumi, curati e forniti in gran parte dalla gentile signorina Cupelli e dalle signore Rosa Nauen ed Elena de Polo.

Un refettorio della Congregazione aperto in occasione dell'Annuale

Per solennizzare il XIV Annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento, la Congregazione di Carità, uniformandosi alle superiori direttive in favore delle classi povere e per la tutela della razza, ha aperto oggi un nuovo refettorio materno per gestanti coniugate e madri allattanti la prole legittima, al numero 1 di via Conti. Attualmente vi sono inscritte 30 donne. Il pranzo, preparato secondo il dietario dei ricoverati, con un filoncino di 150 grammi di pane, dovrà essere consumato sopraluogo alle ore 12 e sarà assegnato in aggiunta all'eventuale provvedimento di beneficenza concesso alla famiglia della donna coniugata.

Questo provvedimento è tanto più apprezzabile, in quanto non è chi ignori le difficili condizioni in cui si dibatte l'ente tanto benemerito, il quale così ci dà anche una nuova prova di coscientе disciplina.

L'orario odierno dei negozi

La Federazione provinciale fascista del commercio comunica che per disposizione superiore, l'ordine di chiusura dei negozi nella giornata di domani, dalle 11.30 alle 13, è obbligatorio per tutti. Organi dell'autorità controlleranno se la disposizione è osservata.

Si ricorda ancora che S. E. il Prefetto accorda la proroga di un'ora di un'ora di chiusura di tutti i negozi.

Le botteghe artigiane

Oggi tutte le botteghe artigiane rimangono chiuse dalle 11 alle 13, in modo che gli artigiani e i loro dipendenti possano recarsi in Piazza Unità per ascoltare il discorso di S. E. il Segretario del Partito, che verrà trasmesso per radio. Per questa sera alle botteghe è accordata una proroga di un'ora di chiusura. Tutti gli artigiani alle ore 11.15 si troveranno quindi davanti la sede sociale, in via S. Nicolò N. 27. I fascisti indosseranno la camicia nera con decorazioni.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale
Comando 5.a Legione M. D. I. C. A. T.

Rapporto ufficiali. Tutti gli ufficiali in forza alla Legione residenti a Trieste sono invitati a intervenire al Rapporto che sarà tenuto dal sottoscritto in caserma sabato 25 corr. alle ore 19.

35.o Gruppo C. A. Tutti i graduati, CC. NN., Giovani Fascisti e Avanguardisti in forza alle batterie 137.a e 139.a dovranno trovarsi al Poligono di Servola alle ore 8 di domenica 26 corrente per le consuete esercitazioni.

36.o Gruppo C. A. Tutti i graduati, CC. NN., Giovani Fascisti e Avanguardisti in forza alle Batterie 138.a e 141.a dovranno trovarsi al Poligono di Servola alle ore 10 di domenica 26 corrente per le consuete esercitazioni.

40.a Centuria mitraglieri C. A. Tutte le CC. NN., Avanguardisti in forza al primo manipolo della 40.a Centuria mitraglieri C. A. sono comandati per domenica 26 corr. alle ore 9 in caserma di via Donadoni per le consuete esercitazioni. Dovranno pure intervenire gli allievi graduati in forza alla Centuria.

Centro raccolta notizie. Tutti gli appartenenti al Centro raccolta notizie sono comandati di trovarsi domenica 26 corr. alle ore 9 precise al Poligono di Servola per le consuete esercitazioni.

Premilitari. Tutti i premilitari appartenenti al I corso sono comandati di trovarsi in caserma di via Donadoni per domenica 26 corr. alle ore 9 precise

Il Console comandante la Legione:
Savino di Zamagna

Nomina. Con Regio Decreto del 12 corrente il comm. Giorgio Sanguinetti, cavaliere del lavoro, è stato nominato membro del Consiglio generale del Banco di Sicilia.

Fasci Giovanili di Combattimento
Comando federale

Provvedimenti disciplinari. I seguenti Giovani Fascisti sono stati radiati dal corso allievi capisquadra per poca assiduità alle lezioni: Presselli Galliano, Spizzichini Bruno, Guagnini Giulio, Chersich Renato, Opara Casimiro, Strada di Vittorio.

Adunata ciclisti e motociclisti. Tutti i Giovani Fascisti forniti di bicicletta devono trovarsi domenica 26 corr. al Comando del Fascio di Montebello presso il C. R. F. «Angelo Crena» alle ore 7.30 precise. I Giovani Fascisti motociclisti devono trovarsi domenica 26 corrente alle ore 7.30 precise al Comando del Fascio di S. Giovanni presso la sede del C. R. F. «Quis contra nos».

Fascio di S. Giovanni. I seguenti capisquadra sono comandati di presentarsi al Comando di questo Fascio domani 24 corr. alle ore 19: De Carli, Ferrati, D'Angelo, Sorsi, Popovich, Galassi, Zega, Chierego, Calzetta e Gambes.

Fascio di Montebello. Tutti i capisquadra e allievi sono convocati questa sera alle ore 21 precise in sede del Comando. Le assenze non saranno giustificate per nessun motivo.

Fascio di Roiano. Tutti i capisquadra, vicecapisquadra e allievi sono comandati di trovarsi, per comunicazioni urgenti, oggi 23 marzo alle ore 20 precise in sede del Comando (vicolo S. Fortunato 1). Le assenze saranno severamente punite.

Ogni giorno e in ogni ora i cittadini ricordino l'Ente Opere Assistenziali del Partito.

L'assemblea del Dopolavoro Artigiano

Presieduta dal rag. Testi, in sostituzione del cav. Belardinelli impossibilitato ad intervenire, si è svolta l'altra sera nella sede di via Piccolomini 3, la prima assembea generale dei soci, socie e simpatizzanti del Dopolavoro Artigiano. La riunione, alla quale hanno partecipato numerosi dopolavoristi, ha assunto una rilevante importanza per i vari argomenti posti all'ordine del giorno. Il rag. Testi prima di illustrare le varie questioni ha detto che l'assemblea stessa deve essere un inizio di risveglio del Dopolavoro Artigiano in tutti i campi, specialmente in quello culturale-professionale fino ad oggi completamente abbandonato.

Dopo aver presentato ai convenuti i componenti la nuova direzione ha con chiarezza e semplicità tracciato il programma che la presidenza del sodalizio ha in animo di attuare prossimamente. Quindi si è soffermato lungamente ed in modo particolareggiato sul problema dell'«insegnamento professionale»

Dopo aver accennato sommariamente alla manifestazione escursionistica provinciale di Bagnoli che sarà effettuata domenica 26 è entrato nello svolgimento del tema «Scopi ed iniziative dell'Opera Nazionale Dopolavoro».

Le manifestazioni artistico-culturali — ha detto il signor Testi — hanno una maggiore importanza delle altre poichè oltre a considerarsi come fonti di educazione sono anche generatrici di nuove e vitali energie e rinvigoritrici delle forze depresse. Ha dato quindi la parola al signor Francesco Pegoraro, segretario delle varie sezioni, il quale ringraziato il rappresentante del Presidente,

"Primo anno,, con la coppia ideale al Politeama Rossetti

Se anche da noi, come nella stravagante America, si facesse un'inchiesta per stabilire quali artisti siano i favoriti dal pubblico cinematografico, la soave Janet Gaynor e il suo inseparabile Charles Farrell otterrebbero probabilmente il più largo contributo di voti. Tra i calorosi ammiratori, molti ve ne sono che non vogliono rassegnarsi al pensiero che nella vita reale due squisiti interpreti di tanti idilli romantici vivano separati e contenti, e vorrebbero figurarseli uniti come sullo schermo. Ma per essi la magia dello schermo ha compiuto il prodigio.

Ne «Il primo anno» proiettato iersera in prima visione la Politeama Rossetti davanti a un pubblico elegante e numerosissimo, questi entusiasti ammiratori hanno vissuto qualche ora nella illusione che il loro desiderio fosse divenuto realtà: hanno seguito le deliziose vicende del film con la compiaciuta commozione delle suocere novizie.

In questo capolavoro «Fox» infatti, i due eterni innamorati sono presentati dopo la luna di miele, dopo, quando la nostalgia della libertà e le piccole noie della vita coniugale rendono irritabili e scontrosi gli sposini. E' una commedia piena di brio e di verità: vi sono scene di una comicità fresca e scintillante e di una grazia squisitamente ingenua e commovente. C'è anche del nuovo in questo lavoro; tutto anzi: a cominciare dal carattere dei protagonisti, alle figure di secondo piano, alla trama ricca di situazioni originali e presentata in una cornice di mirabile semplicità e di squisita eleganza. L'interpretazione stessa, per merito indubbiamente del riuscitissimo doppiaggio, è sembrata una delle più felici dei due inarrivabili artisti.

Oggi «Il primo anno» si replica con un nuovo eccezionale spettacolo di varietà: le «Fritz-Favorits», le sette famose cantanti, che il creatore delle «Singing Babies», Edmund Fritz, ha lanciato durante l'inverno sui primi teatri d'Europa. Uno spettacolo, dunque, di eccezione che indubbiamente richiamerà le grandi folle.

Il lutto per il Duca degli Abruzzi

Una corona del Partito a San Giusto

Ieri nel pomeriggio il Segretario federale con il Direttorio si è recato al Parco della Rimembranza, al Colle di San Giusto, a deporre una corona di fiori sulla lapide dei Caduti in memoria di S. A. R. il Duca degli Abruzzi.

Nelle scuole e nei Dopolavoro

L'altra sera, nella sede della Sezione «Guf» dell'Istituto coloniale fascista, convocati dal fiduciario, si riunirono tutti i professori delegati della Sezione presso i rispettivi Istituti. Erano presenti, oltre al camerata Contento, i professori Falce per le Commerciali, Morteani per le Magistrali, Pacia per il «Petrarca», Triscoli per l'Istituto tecnico, Campitelli per le Industriali, Marchese per le Nautiche ed un incaricato del Liceo scientifico; assente giustificata la prof. Savini, del «Dante».

Il fiduciario, ringraziati i professori per aver accettato la nomina a delegati della Sezione, manifestò il suo rammarico perchè la prima riunione coincideva col luttuoso avvenimento della morte del Duca degli Abruzzi, ed anzi comunicò che scopo della riunione era stato quello di prendere gli accordi sulla commemorazione del Principe, che, ottenuta l'approvazione del R. Provveditore, ciascun delegato dovrà tenere nella sua scuola. Detta commemorazione sarà tenuta la mattinata di lunedì 27 corr. La seduta fu quindi tolta.

Analoga iniziativa la Sezione ha preso per commemorare il triste avvenimento nelle Scuole d'avviamento al lavoro e nei Dopolavoro, previo benestare del Segretario federale, presidente del Dopolavoro.

Manifestazioni di cordoglio

Alla riunione di ieri del Rotary Club, il presidente Gen. Luigi Piccione ha commemorato con commossa parola S. A. R. il Duca degli Abruzzi, ed ha ricordato le sue grandi benemerenze come navigatore, esploratore e colonizzatore.

Al telegramma di cordoglio inviato dal prof. Udina, Rettore della R. Università, S. A. R. il Duca d'Aosta ha così risposto:

«Sono profondamente grato all'Università di Trieste per partecipazione presa nostro doloroso lutto. — Amedeo di Savoia».

Al telegramma con cui il Comitato triestino di «Atene e Roma» espresse il proprio cordoglio a S. A. R. il Conte di Torino, è pervenuta, a mezzo del primo Aiutante di campo, la seguente risposta:

«S. A. R. ringrazia sentitamente riconoscente. — Gen. Bollati».

La commemorazione a Pola

POLA, 22

Oggi alle 15, per disposizione della Federazione provinciale del Partito Nazionale Fascista e secondo gli ordini del Segretario del Partito on. Starace, si è svolta nel Cimitero della R. Marina, in forma ristretta, una commovente cerimonia in onore e memoria di S. A. R. il Duca degli Abruzzi; furono cioè deposti fiori sulla tomba di Nazario Sauro, il grande Martire marinaio, e su quelle degli altri Caduti nella guerra di Redenzione e della Rivoluzione fascista. Sul posto della cerimonia era il labaro federale, portato da un manipolo di militi della 60.a Legione.

Presenziarono alla cerimonia S. E. il Prefetto gr. uff. Italo Foschi, il Segretario federale comm. Relli, il sen. Chersi, il Podestà on. Bilucaglia, l'on. Maracchi, il conte Lazzarini-Battiala, Preside della Provincia, il Questore comm. Viola, il capo di S. M. della Marina capitano di vascello Calleri, mons. conte Cravosio, rettore del Famedio della R. Marina, il comandante della 60.a Legione della M. V. S. N. cav. Martini, il capo-gabinetto del Prefetto cav. dott. Broise, nonchè i rappresentanti del R. Esercito e della R. Aeronautica. Prima di uscire dal sacro recinto gli intervenuti stettero per un minuto in devoto raccoglimento.

Dopo il rito, la Federazione dei Fasci di Combattimento ha inviato telegrammi di cordoglio a S. M. il Re, a S. A. R. il Conte di Torino, a S. A. R. il Duca d'Aosta ed a S. A. R. il Duca di Spoleto. Anche nelle sedi di diversi enti cittadini e nelle scuole ebbero luogo nella giornata solenni manifestazioni di cordoglio per la morte dell'eroico membro di Casa Savoia.

Le "Visioni del Vangelo,,

nella Galleria Michelazzi

La più fervida attesa del pubblico precede l'inaugurazione della Mostra delle «Visioni del Vangelo», del pittore bergamasco Giambattista Galizzi, nella Galleria Michelazzi, in piazza Unità. La mostra è ormai in piena preparazione per cura del comitato di signore delle Industrie Femminili Italiane, che si è assunto di organizzarla nella nostra città; e sabato 25 corr., a ore 17, si apriranno i battenti per la visita inaugurale, alla quale parteciperanno le autorità e tutte le più cospicue personalità cittadine.

L'alto patronato di S. A. R. la Duchessa d'Aosta e di S. E. mons. Vescovo basta a significare l'elevatissimo carattere di questa manifestazione di arte sacra, che s'accompagna, come nelle altre città, a fini caritatevoli. L'opera beneficata sarà il «Fondo assistenza operaie», costituito dalle Industrie Femminili Italiane e meritevole dell'appoggio della cittadinanza quanto le più provvide opere assistenziali dell'ora presente. Ma, a parte questo umanissimo intento, la grande opera d'illustrazione del Vangelo intrapresa dal Galizzi, e che a Milano fu esposta nel 1931, passando quindi di città in città, sempre a scopi benefici, costituisce per se stessa un alto richiamo, tanto per gli spiriti religiosi quanto per gli studiosi d'arte, ai quali è presentata la più completa illustrazione del Santo Libro che si conosca. Nessun artista difatti aveva tentato prima del Galizzi un'interpretazione illustrativa di tutti gli episodi del Vangelo, mantenendo nei suoi 40 quadri il pieno rispetto a quella che potrebbe dirsi la vita liturgica dei sacri racconti.

Un benemerito del Dopolavoro a Visignano. Il signor Giovanni Mocibob di Visignano d'Istria, da diversi anni con tenacia instancabile e con passione dirige gratuitamente la Sezione banda di quel Dopolavoro. Il Segretario federale di Pola comm. Relli, su proposta del Segretario provinciale dell'Opera Nazionale Dopolavoro cav. Nasi, ha voluto premiare tale attività assegnando al signor Mocibob il diploma di benemerenza con medaglia d'argento.

La "Porta Orientale,,

Avendo già dato ampio cenno di quella che è la pubblicazione di massima importanza nell'ultimo fascicolo della *Porta Orientale*, le «Memorie autobiografiche di Francesco Hermet», stampate e riccamente annotate da Marino de Zzombathely, ci resta da dire qualche parola sugli altri argomenti trattati in quest'ottima rivista nostra.

Leggiamo in essa ancora alcuni capitoli della «Storia di Ragusa» di Matteo Zamagna. La quale, per chi l'abbia seguita, appare come una delle più coscienziose ricostruzioni cronistoriche fatte su questa sponda dell'Adriatico, ed è giunta ormai all'interessante periodo intorno al 1800. Non minore interesse ha il breve studio di Bruno Coceani sopra uno degli avvenimenti dell'irredentismo triestino: i funerali di Enrico Jurettig. L'ex direttore dell'*Indipendente* era morto a Trieste l'8 ottobre 1887, dopo avere scontato, con grave pregiudizio della salute, 18 mesi di carcere per reato politico. La famiglia non voleva si facesse rumore intorno a questa morte, e desiderava che la salma fosse tosto portata a Gorizia, città natale dell'estinto; ma Cesare Rossi, allora direttore dell'*Indipendente*, sostenne che la dimostrazione non si doveva evitare, e volle funerali solenni a Trieste. Essi riuscirono eminentemente dimostrativi, e lo stesso Rossi, pur alieno dal parlare in pubblico, vi prese la parola e tenne un discorso animoso. Il dott. Coceani pubblica anche su questo avvenimento le relazioni segrete dell'i. r. polizia. Questa avrebbe voluto far processare Cesare Rossi per avere eccitato a seguire l'esempio di un uomo quale il Jurettig, più volte condannato per manifestazioni ostili al Governo austriaco. Il dott. Coceani giudica farina della polizia anche l'ignobile articoletto comparso in quei giorni sul libello *L'Austria*, dove il Jurettig era dipinto come un buon uomo divenuto vittima dello spirito settario del partito nazionale.

Troviamo ancora nella *Porta Orientale* un articolo di Umbro Apollonio, valoroso giovane, dedicatosi con belle attitudini e con assennatezza a studi d'arte, sulla antica chiesa triestina di San Silvestro; indi un altro articolo, del dott. Giuseppe Pietron, sulle silici istriane, delle quali si valsero le vetrerie di Murano e quelle di Boemia. Infine il consueto bollettino bibliografico, con recensioni di Ferdinando Pasini, di Giulio Piazza, di Oliviero Bianchi e di altri.

Poeti triestini al Circolo Artistico

Il Circolo Artistico, seguendo le sue tradizioni di cenacolo d'ogni arte, ha invitato Dario de Tuoni a tenere, per lunedì 27 marzo, una dizione di poesia. Il de Tuoni, la cui fama di delicato e squisito dicitore è nota a molti pubblici d'Italia, illustrerà e commenterà l'attività artistica del piccolo gruppo parnassiano, del quale fu il mirabile scopritore attraverso ad un severo ed attento esame critico.

Il poeta de Tuoni presenterà i sonetti, le canzoni e i capricci di Alberto de Brosenbach e i sonetti di Mariano Rugo. Quest'ultimo poeta — triestino di nascita ma vivente a Biella — è pressochè sconosciuto al pubblico triestino, sebbene i suoi volumi di poesia «Piccolo cabotaggio» e «Quartieri d'inverno» siano stati accolti dalla critica e dal pubblico molto favorevolmente.

Di suo, il de Tuoni presenterà dieci sonetti nuovi che, assieme ad altri venti, formeranno materia per un prossimo volume intitolato «Sospiri azzurri» e che sarà edito dalle edizioni d'arte «Inter nos» di Carolus. I tre poeti, che in apparenza sembrano molto diversi l'uno dall'altro, esaminati al lume della critica, risultano quasi come tre corollari di uno stesso problema estetico, nel quale si inseriscono con tre individualità artistiche distinte e spiccate.

Una serata dunque, come si vede, interessantissima e che farà accorrere tutta la migliore società triestina.

Funerali. L'altro giorno, partendo dalla Cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena, ebbero luogo i funerali del volontario di guerra, tenente macchinista Giovanni Debegnac. Preceduta da un plotone di vigili urbani in alta tenuta e da uno di vigili al fuoco, a cui seguivano, portate da vigili urbani, le corone inviate dal Municipio e dalla Compagnia Volontari, la banda presidiaria, una compagnia di marinai e i labari dell'ente e dell'Associazione del Mare, la bara, ch'era ricoperta con il tricolore, era seguita dai congiunti, dalle rappresentanze del Comandante la Divisione militare, della Capitaneria di Porto, del 23.o Artiglieria, dal console conte Savino di Zamagna, dal cap. Rigotti dell'Associazione del Fante, dal cav. Ussai e da funzionari del R. Corpo del Genio Civile, dal capomanipolo Cardo della V Legione Ferroviaria, dal capomanipolo Linda della 58.a Legione «S. Giusto», dalla signora Bergamas per l'Associazione Famiglie Caduti in guerra, da numerosi ufficiali delle varie armi del presidio, da molti volontari giuliani, e rappresentanze di marittimi. Il corteo funebre si fermò in piazza Garibaldi, ove il console di Zamagna fece l'appello del defunto col rito fascista. La salma venne poi fatta proseguire per il Cimitero di S. Anna, dove fu tumulata.

Ebbero luogo ieri i funerali del compianto prof. Guglielmo Ranieri, che riuscirono una solenne dimostrazione della stima generale da lui goduta. Vi parteciparono il preside, tutti i professori e gran parte degli alunni dell'Istituto magistrale, i presidi comm. Gentille e comm. Minto e larghe rappresentanze di tutte le scuole medie della città con bandiera. Il Comune era rappresentato dal cav. dott. Giulio Bartoli, il R. Provveditore agli studi dal preside comm. Quarantotto. In piazza Garibaldi, prima che il corteo si sciogliesse, il preside prof. Quarantotto rievocò dello scomparso l'eletta figura di patriota, d'insegnante e di uomo, le sue benemerenze nel campo didattico e la purezza del carattere. Il prof. Ranieri tenne con passione e valore la cattedra di disegno all'Istituto magistrale sin dalla riforma scolastica del 1923 e percorse gran parte della sua carriera nella Civica scuola reale superiore. Il prof. Quarantotto chiuse la commossa rievocazione secondo il rito fascista con l'appello del defunto.

Corsi di taglio e cucito del F. F. La Delegazione dei F. F. comunica che il corso di taglio e cucito nella scuola di via Mazzini incomincerà oggi, giovedì, alle 20 e quello nella scuola di via Parini domani alle 20.

L'ultimo ballo del «Dux». Come annunciato, sabato dalle 21 alle 24 la Sezione «Dux» del Gruppo Universitario Fascista terrà il suo ultimo trattenimento danzante.

La relazione del sen. Salata sui rapporti con la Società «Levante»

Ecco il testo della relazione del sen. Salata al Senato sulla conversione in legge del R. Decreto-Legge 22 dicembre 1932 n. 1842, relativo alla sistemazione di rapporti tra lo Stato italiano e la Società di navigazione fiumana «Levante»:

«Onorevoli colleghi. Il provvedimento legislativo, del quale il Governo chiede la conversione in legge, già consentita dalla Camera dei deputati, dà sistemazione definitiva ai rapporti fra lo Stato italiano e la Società di navigazione fiumana, con capitale ungherese, «Levante», rapporti che, regolati con le convenzioni 18 ottobre 1923 e 14 febbraio 1924, approvate con decreto ministeriale nei limiti e modi consentiti dal Decreto-Legge 10 settembre 1923 n. 2056 («Acquisti di navi dello Stato da parte di Società anonime»), avevano subito un turbamento in dipendenza dalla crisi della Marina mercantile.

La Società su nominata, la quale aveva riacquistato dallo Stato, a cui erano pervenuti in conto riparazioni, sei piroscafi già di proprietà prebellica della Società medesima, aveva pagato regolarmente le rate del prezzo pattuito, sino a tutto il 5 marzo 1931, sin quasi ad estinguere il debito capitale (lire 5.919.376.78 su 6.148.300), ma non aveva potuto per la permanente depressione del mercato dei noli, far fronte agli interessi scalari del suo debito, ivi compresi gli interessi di mora per l'ultima rata non pagata e scaduta il 5 marzo 1932.

Esaminata la situazione, e riconosciuto che solo la liberazione da tale onere avrebbe reso possibile alla Società «Levante» di continuare la sua attività, che è uno degli elementi notevoli dei traffici fiumani, il Governo ha ritenuto di dover fare tale sacrificio, riconfermando così anche tutto l'interesse che l'Italia annette alla cooperazione economica dell'Ungheria attraverso quello che è il tradizionale sbocco marittimo de' suoi traffici.

La nuova convenzione del 14 dicembre 1932, approvata con il Decreto-Legge in esame, fu dalla vostra Commissione esaminata in ogni suo particolare. Assicurato il pagamento del saldo del prezzo capitale delle navi vendute (lire 184.934.22), è condonata alla Società «Levante» la cospicua somma di lire 1.189.788.36, rappresentata da interessi arretrati. Sono però assicurati i non lievi crediti che verso la Società hanno, per contributi arretrati, la Cassa invalidi della Marina mercantile e la Società Italiana Radio Marittima. Concesse ragionevoli, temporanee dispense da alcuni altri obblighi contrattuali, sono in compenso prorogate sino al 1937 le garanzie statuite a favore del Governo italiano dal citato Decreto-Legge del 10 settembre 1932 n. 2056, sulla gestione di Società anonime acquirenti di navi già di proprietà dello Stato italiano.

Poichè la convenzione di cui si tratta, risponde allo scopo propostosi dal Governo di evitare, nel superiore interesse dei traffici fiumani e della collaborazione economica italo-ungherese, il fallimento della Compagnia di navigazione «Levante», e di assicurarne così l'ulteriore attività, la vostra Commissione vi propone di approvare, con l'articolo unico del disegno di legge, il ben inteso provvedimento governativo».

STATO CIVILE DI TRIESTE

22 marzo 1933-XI

Nati vivi	22
maschi 8, femmine 14.	
Nati morti	—
Morti	13
Matrimoni	7

Attività mondana del Circolo Artistico

I lieti trattenimenti sociali del Circolo Artistico proseguono, alternati da serate d'arte, affollando di continuo i lussuosi ambienti della sede. La Presidenza, instancabile promotrice di spettacoli svariati, ha già fissato per sabato 25 corrente il grande ballo sociale di mezza Quaresima, che si svolgerà fra allegre sorprese a cui non può mancare il successo già largamente guadagnatosi dagli altri grandi balli. Domenica 26 avrà luogo il gran ballo primaverile dei bambini, in costume.

Ma non solo a queste manifestazioni pensa la Presidenza: essa ha già lanciato il programma di una bellissima gita a Vienna, con automezzi. La proposta, accolta con grande entusiasmo, data anche la modesta somma della spesa, ha subito trovato un bel numero di partecipanti e la Presidenza, sia per evitar confusioni, sia per prendere tutti gli accordi opportuni, prega coloro che intendono di prendervi parte d'affrettare la loro adesione. Si avverte che questa sera alle 18 ha luogo l'ultima lezione di danza per i bambini.

Le grandi costruzioni italiane per l'estero

La motocisterna "Orville Harden,, in viaggio di collaudo

Questa mattina avrà luogo il viaggio di collaudo della grande motocisterna «Orville Harden», costruita dal Cantiere di Monfalcone per conto della «Standard Shipping Company» di New York. Sulla poderosa costruzione che, come le precedenti, ha valso al nostro grande Cantiere larga e meritata fama, prenderanno imbarco i rappresentanti della Compagnia americana e i tecnici del Cantiere. Il viaggio avrà inizio alle 7. A quell'ora la nave si staccherà dal molo dei Bersaglieri dove ritornerà verso la mezzanotte a prove compiute.

La motonave «Orville Harden» che sarà adibita per il trasporto di nafta è stata costruita secondo il sistema Isherwood ad ossature longitudinali con braccioli, ed ha le seguenti dimensioni principali: Lunghezza fuori tutto metri 164; larghezza fuori ossature m. 21; puntale alla coperta superiore m. 12; pescaggio dal piede ossature m. 9.20; dislocamento a pieno carico marca estate, tonn. inglesi 25.155; deadweight tonn. inglesi 17.755.

Sulla coperta superiore che è continua si elevano: il castello, il cassero centrale e quello poppiero, collegati fra loro da una passerella. A prora la seconda coperta si estende dall'estremità prodiera fino alla paratia che limita la stiva da carico. A poppa, vi è un interponte parziale che si estende fra paratia del gavone di poppa e quella del deposito combustibile (cross bunker). Sopra il locale macchine vi è un copertino che si estende dall'estrema poppa alla paratia del deposito combustibile.

La compartimentazione della nave a partire da prora è la seguente: gavone prodiero fino alla paratia di collisione; una cassa zavorra (deap tank) dalla paratia di collisione alla paratia della stiv da carico.

Segue una seconda cassa di zavorra che si estende fino al ponte superiore; procedendo verso poppa ci sono 5 compartimenti limitati ad altrettante paratie trasfersali ed ogni scompartimento è diviso in tre parti da due paratie longitudinali laterali. Ne risultano quindi cinque cisterne centrali e cinque cisterne laterali. A poppavia della cisterna n. 5 vi è il locale pompe principali.

Oltre 22 mila m. c. di capacità

Dopo il locale pompe, ci sono altri 4 scompartimenti. Complessivamente per il carico vi sono perciò nove cisterne centrali la cui capacità, dedotto il 2 per cento per espansione, è di meri cubi 13.110 e 18 cisterne laterali della capacità complessiva di mc. 9140. Complessivamente quindi la capacità delle cisterne da carico è di mc. 22.250.

A poppavia delle cisterne da carico e separato da queste da una intercapedine vi è il deposito dell'olio combustibile.

Procedendo sempre verso poppa vi è il locale dell'apparato motore. Dopo il locale dei motori vi è ancora un gavone che si estende fino al dritto di poppa.

Sopra il cofano centrale si trovano gli alloggi degli ufficiali di coperta e del medico. Su questo vi è l'alloggio del comandante e quello del radiotelegrafista, attiguo a quest'ultimo alla stazione radiotelegrafica. Sopra la tuga di questi alloggi, il ponte di navigazione e su questo la sala nautica e la timoneria.

Sul cielo di quest'ultima soprastruttura sono sistemati la bussola normale, telegrafi, radiogoniometro, ecc. Sul ponte intermedio, tra le murate e le pareti del cofano motori, vi sono 16 cabine a due posti, destinate, quelle di destra all'alloggio marinai e di cucina. Su quello superiore, e precisamente sotto il cassero poppiero, si trovano gli alloggi del capomacchinista e degli ufficiali di macchina.

Impianti moderni e perfetti

Tutti questi locali arredati con buon gusto e con eleganza e semplicità non mancano a quanto occorre per soddisfare ogni esigenza e per rendere confortevole, sotto ogni riguardo, la vita di bordo.

Tutti gli impianti e le varie installazioni fatte su questa nave rispondono ai più recenti dettami della tecnica. Sulla «Orville Harden» si trovano infatti impianti sanitari, installazioni di sicurezza, impianto refrigerante, cucine, ventilazione, ecc. tutto costruito così da essere considerato vero e proprio esempio di allestimento navale moderno.

Oggetto di speciale studio fu la sistemazione di tutti i delicati e complessi apparecchi che trovano posto nella sala nautica e nella timoneria, apparecchi che rispondono a tutte le più moderne esigenze marinare.

L'apparato motore

L'apparato motore della motocisterna «Orville Harden» è stato completamente costruito presso la Fiat, Stabilimento Grandi Motori di Torino. Esso è costituito da due motori principali di propulsione, funzionanti secondo il ciclo Diesel a due tempi ed iniezione meccanica del combustibile, sviluppanti la potenza normale complessiva di 4500 HP effettivi a circa 120 giri al minuto e capaci di raggiungere la potenza di 5000 HP alla velocità di 125 giri al minuto. Per il servizio di aria compressa di avviamento sono installati due compressori Fiat capaci di aspirare 600 e 700 mc. d'aria all'ora rispettivamente e di comprimerla alla pressione di circa 26 atmosfere.

Il motore di propulsione, che è tra i più moderni fra quelli costruiti nelle grandi officine di Torino, racchiude in sè tutti i perfezionamenti che l'esperienza di oltre 20 anni nel campo dei motori marini ha suggerito alla Fiat; esso ha 6 cilindri verticali a semplice effetto di 600 mm. di diametro e 1100 millimetri di corsa e comanda la pompa per l'aria di lavaggio a due cilindri doppio effetto disposti in tandem, le pompe per l'olio di lubrificazione, per l'alimentazione della nafta e per l'iniezione del combustibile nei cilindri motori.

Il motore, costruttivamente del tipo chiuso, permette la massima accessibilità di tutti i suoi organi, anche i più interni ed anche durante il movimento, esso inoltre è stato costruito in modo da permettere un facile e rapido smontaggio ed un'ottima sistemazione a bordo.

La lubrificazione dell'albero motore e di tutto il manovellismo è a circolazione forzata d'olio; la lubrificazione delle camicie dei cilindri motori si effettua attraverso cassette di distribuzione a porta visibile e regolabile.

Il posto di comando e di controllo del motore è al centro della sua parete frontale e in basso; esso è costituito dai comandi di avviamento, di regolazione e di inversione del motore. Vi è inoltre in posizione adatta per un'agevole lettura un quadro di manometri e un tachimetro.

La grande robustezza delle singole parti che compongono il motore, la loro semplicità costruttiva, la facilità della manutenzione, l'eccellenza del materiale, l'estrema rigidità del motore che costituisce nel suo insieme un blocco metallico assolutamente indeformabile, sono le principali caratteristiche di questa macchina appositamente studiata per essere sottoposta con tutta sicurezza ad ogni più gravoso servizio.

Il motore è stato progettato con tale larghezza da presentare un margine di potenza sufficiente a far fronte a qualsiasi evenienza, e la minuziosa cura posta nell'assicurare un perfetto funzionamento termico e meccanico di tutti gli organi consente di realizzare un consumo di combustione bassissimo rendendo l'esercizio particolarmente economico.

Le installazioni ausiliarie

Sopra un apposito copertino a poppavia del locale dell'apparato motore sono sistemate due caldaie Clarkson, capaci di produrre vapore a 7 atmosfere ultilizzando i gas di scarico dei motori. La produzione di vapore di queste caldaie è sufficiente al funzionamento dei macchinari: pompe, dinamo, timoneria, ecc. e serve altresì per gli usi di bordo: cucina, riscaldamento alloggi, ecc.

I gas di scarico oltre ad essere sfruttati per la produzione di vapore servono a riscaldare l'acqua di alimento alle caldaie Clarkson per mezzo di due preriscaldatori sistemati all'uscita della caldaia dei gas di scarico.

Sullo stesso copertino sono installate due caldaie Clarkson cilindriche aventi una superficie riscaldante di 2500 piedi quadrati ciascuna. Queste caldaie producono vapore per azionare durante le soste nei porti i macchinari ausiliari, le pompe da carico, verricelli, salpancore, per il riscaldamento e per la pulizia delle cisterne da carico, ecc.

Per il lavaggio delle cisterne da carico oltre al vapore viene utilizzata l'acqua di mare riscaldata a circa 85 gradi Celsius con un apposito riscaldatore.

Le grandi pompe

Degli altri apparecchi e macchinari ausiliari sistemati nei locali dell'apparato motore interessanti sono i seguenti: 2 gruppi pompe universali, composto ciascuno di 6 cilindri tuffanti azionati dall'asse di propulsione. Cinque cilindri, corrispondenti ad una capacità di 50 tonn.-ora ciascuno, che disimpegnano i servizi di sentina, lavaggio, sanitaria, raffreddamento motori; il sesto serve per l'alimento delle caldaie Clarkson ed ha la portata di 1.3 tonn-ora.

Detto gruppo può servire completamente la nave nei suoi usuali servizi in navigazione, in caso di avaria a detto gruppo ognuna di queste pompe può essere sostituita da una pompa a vapore debitamente raccordata alle tubazioni di aspirazione e mandata dei rispettivi cilindri del gruppo universale.

Nel locale delle pompe principali si trovano poi 2 pompe da carico a vapore Duplex capaci di 470 mc.-ora ciascuna, che danno la possibilità di vuotare completamente la nave in 17 ore circa e una pompa di prosciugamento di 100 mc.-ora. La tubatura principale da carico costituita da una doppia conduttura (del diametro di 300 mm.) attraversante longitudinalmente tutte le cisterne, dà la possibilità di eseguire qualsiasi combinazione di travaso del carico.

L'impianto elettrico venne costruito sotto la sorveglianza del Lloyd's Register, del Registro Germanico e del Registro Italiano, tenuto conto delle prescrizioni speciali per impianti elettrici a bordo di navi cisterne che trasportano olio avente un punto d'infiammabilità inferiore a 65.5 gradi Celsius.

La distribuzione è a corrente continua alla tensione di 110 Volta per tutti gli usi.

La rete è bipolare, per le condutture principali si ha per ogni polo un conduttore separato.

Tutti i cavi principali sono isolati in gomma, rivestiti di piombo ed armati con nastro di ferro e rivestimento esterno di juta.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Lorenzo Zoff, da Küchler e C. lire 100 pro Congr. di Carità (fondo vedove pubblici mediatori); dalla famiglia Vecchi lire 25 pro Asilo Rittmeyer; da Maria e Carlo Wegenast lire 30 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Giovanna Merlo, dalla Soc. An. Birra Dreher lire 100 pro P. N. F. (opere assist.).

Per onorare la memoria di Luciano Marni, da Isolina e Ettore Sigon (Padova) lire 20 pro P. N. F. (opere assist.).

Per onorare la memoria di Giuditta De Senibus ved. Stua, da Isolina e Ettore Sigon (Padova) lire 20 pro P. N. F. (opere assist.).

Per onorare la memoria del prof. Guglielmo Ramieri, da Valery Bertoli lire 10 pro Istituto Nautico (studenti poveri); dalla famiglia G. Michelus lire 20 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Virgilio Debin, da Ernesto e Clelia De Rosa lire 25 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria del diletto Gianni Gladuli, nel IV anniversario della morte, da Olga e dott. Lamberto Giaduli lire 50 pro Istituto Carducci (fondo Maria Elena Gladuli), lire 50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe, lire 50 pro Ospedale Burlo Garofolo, lire 50 pro Nido Regina Elena, lire 50 pro O. N. Balilla e lire 50 pro O. N. Balilla di Lussinpiccolo; da Renata e Ferruccio Genel lire 30 pro O. N. Balilla; da Wanda e dott. Paolo Israeli lire 20 pro Ass. Medica (fondo Luisa Israeli); dall'amico Guido lire 20 pro Guardia Medica; dagli zii Emma e Alfredo Gladuli lire 20, da Rita e dott. Guglielmo Danelon lire 30 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Claudio Valcini lire 10 pro Ginnasio F. Petrarca (cassa scolastica).

Nella ricorrenza di un I triste anniversario, dalla famiglia Marass lire 30 pro Congr. di Carità.

Nel III anniversario della morte dell'ing. Amerigo Vianello, dalla consorte lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Girolamo Levi, nel III anniversario della morte, dalla famiglia lire 50 pro Asilo infantile Israelitico.

Per onorare la memoria di Lina De Francesco, dalle famiglie Buttazzoni e Funaioli lire 25 pro Istituto L. da Vinci.

Da Maria Grazia Suringar-Pieri lire 20 pro Soc. Alpina delle Giulie (pesca rifugi alpini); da G. C. lire 10 pro Ass. Mutua fra impiegati (vedove ed orfani); da T. S. lire 10, da Benedetti per prestazioni avute lire 5 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria del comm. Oscar Delvecchio, da Guglielmo Almeda lire 20 pro Beneficenza Israelitica.

In un doloroso anniversario, da Davido Macchioro e figli lire 50 pro Asilo Israelitico e lire 50 pro Ospedale Israelitico.

Per onorare la memoria della madre della dott.a Luisa Chiuminatto, dal prof. Giulio Grandi lire 50 pro Ospedale Regina Elena (fondo stomatologico).

ASTERISCHI

Gianni Del Puppo commemorato a Udine

Al Teatro Cecchini di Udine si è tenuta una commemorazione del prof. Giovanni Del Puppo, la cui morte ebbe a suo tempo tanto affettuosa eco anche a Trieste, dove egli contava così numerosi amici tra gli scrittori ed artisti della passata generazione. La magnifica orazione commemorativa fu dettata dal comm. Emilio Girardini, il poeta festeggiato recentemente al nostro Circolo Artistico.

Onorificenza

Di motu proprio di S. M. il Re, è stata conferita la croce di cavaliere ufficiale della Corona d'Italia al cav. prof. Leo Petronio, direttore della Cattedra Ambulante d'Agricoltura dell'Istria, resosi benemerito per la sua non comune perizia nelle discipline e nella pratica agraria e per la sua indefessa opera a favore degli agricoltori istriani. Vivissime felicitazioni.

Una culla

La casa del cav. dott. Carlo Levi è stata allietata dalla nascita di un bambino, al quale è stato dato il nome di Livio. Al cav. Levi ed alla sua gentile signora vivi rallegramenti ed auguri.

L'assemblea interprovinciale

dei Sindacati del Credito e dell'Assicurazione

A norma delle disposizioni statutarie, è convocata per sabato 25 corrente, alle 17 precise, nei locali dell'Unione, in via d'Annunzio 2, l'assemblea generale dei dirigenti e fiduciari dei Sindacati dei dipendenti dalle aziende di credito, imprese di assicurazione, esattorie e imposte di consumo di Trieste, Fiume, Gorizia, Pola, Udine e Zara.

Espressi recapitati dalle Agenzie private. A decorrere dal 1.o aprile corrente, sugli espressi che vengono affidati per il recapito alle Agenzie private dagli enti muniti della concessione di cui al R. D. L. N. 1208 del 1.o luglio 1926, la marca da centesimi 10 dovrà essere applicata a cura delle Agenzie stesse, in conformità di quanto si pratica per gli espressi consegnati dai privati. Pertanto gli enti che per il recapito delle loro corrispondenze in loco non si valgono di mezzi propri, ma ricorrono all'opera delle Agenzie private, devono consegnare gli oggetti non muniti di marca nè d'impronta affrancatrice, lasciando alle Agenzie stesse il compito della francatura.

Ogni giorno e in ogni ora i cittadini ricordino l'Ente Opere Assistenziali del Partito.

Il Comitato esecutivo
per la terza campagna antitubercolare

E' stato costituito, sotto la presidenza dell'avv. Piero Pieri, il Comitato esecutivo per la terza campagna antitubercolare, organizzata dal Consorzio antitubercolare della nostra Provincia.

Del Comitato, che si è riunito nel palazzo della Provincia, fanno parte il comm. ing. Adolfo Amidei, cav. dott. Marino Bidoli, cav. prof. Vincenzo Bronzin, cav. dott. Alfredo Brunner, mons. comm. Giusto Buttignoni, prof. Iole Castagna, cav. rag. Aladino Cioni, comm. dott. Bruno Coceani, cav. uff. Gustavo Comici, cav. Teodoro Compare, cav. uff. dott. Augusto D'Adamo, comm. dott. Umberto Di Bin, cav. Italo De Franceschi, cav. Eugenio Garzolini, comm. prof. Attilio Gentile, cav. dott. Armando Gobbi, cav. Emilio Grazioli, cav. Cesare Guglielmotti, dott. Carlo Lang, cav. Lodovico Leschi, cav. uff. avv. Gualtiero Levi-Viola, cav. uff. Carlo Lupetina, cav. prof. dott. Rino Magnani, comm. dott. prof. Renato Matteucci, dott. Umberto Mestron, cav. prof. dott. Arrigo Minto Leone, ing. dott. Amedeo Missaglia, cav. prof. Pietro Nardi, comm. prof. Romeo Neri, comm. Mario Nordio, signorina Vincenzina Norscia, cav. dott. Antonio Palci, prof. dott. Valeria Piazza, comm. prof. Giovanni Quarantotto, comm. Alberto Revera, cav. prof. dott. Giovanni Sai, cav. Michele Stavro-Santarosa, comm. ing. Aldo Suppani, prof. Rina Tavella, prof. Lino Urizio, comm. prof. Baccio Ziliotto, comm. avv. Alfredo Zannoni, dott. Nicolò Zilli.

Sono state gettate le basi fondamentali per l'organizzazione della campagna, prendendo in esame le più opportune iniziative relative sia alla Giornata del Fiore, sia alla distribuzione del francobollo che, come è noto, durerà per oltre 40 giorni. Il presidente nel ringraziare gl'intervenuti per il grande interessamento dimostrato a favore della campagna antitubercolare e per la loro fattiva immancabile collaborazione, ha fatta presente la necessità che la campagna abbia anche quest'anno un risultato degno delle sue brillanti tradizioni, e che tutti, dai principali enti fino ai più umili ceti della popolazione, abbiano a rispondere unanimi all'appello

Il Bollettino della Società Adriatica
di Scienze Naturali

Il Bollettino dlela Società Adriatica di Scienze Naturali, nel suo serio carattere scientifico, è una delle pubblicazioni che più onorano la nostra città. Il volume ora pubblicato, per cura del segretario, prof. Giacomo Furlani, è il trentesimo primo, e comprende, oltre agli atti sociali di un'annata importantissima per l'istituzione, le seguenti monografie di carattere scientifico: Dott. Ferdinando Trost, «Contributo all'analisi dei pentosari» e «Ricerche su un coppale brasiliano»; ing. Oscar de Grassi, «I Tzolkin del Codice di Dresda (studio sul calendario degli antichi popoli civili d'America); dott. Dario Vitturelli, «Un nuovo metodo di cura della tubercolosi» (esperimenti eseguiti a Trieste); dott. Lorenzo Lorenzutti, «Le ostriche quale veicolo delle malattie infettive». Leggiamo inoltre i riassunti delle conferenze e lezioni su argomenti scientifici tenute dal prof. Giacomo Furlani, dalla prof. Giovanna Menz, dal prof. Giacomo Sella, dal dott. Marino Novak, dal dott. Sisinio Zuech, dal prof. Guido Voghera, dal dott. Ernesto Weiss, dall'ing. Giuseppe Palese, dal dott. Dario Vitturelli, dal dott. Bruno Maestro. Infine vi troviamo onoranze e commemorazioni in morte di corregionali eminenti nel campo delle scienze, quali Giulio Morpurgo e Andrea Davanzo, dei quali si pubblicano anche i ritratti, nonchè riverenti ricordi di Carlo de Marchesetti e di Giorgio Vortmann. Il Bollettino è la migliore affermazione che possa darsi del permanere a Trieste di un ragguardevole nucleo di cultori delle scienze, quale la città ebbe fin dai primi decenni del secolo decimonono.

Revisione dei turni d'imbarco

Il 1.o aprile p. v. avranno inizio le operazioni di revisione dei marittimi inscritti a tutto il 31 corrente in tutte le categorie del turno generale dell'Ufficio collocamento per la gente di mare.

Sulla base dei risultati di tali operazioni, e secondo la preesistente precedenza di inscrizione, sarà formato un nuovo unico ruolo di imbarco, distinto per categorie, con una nuova numerazione, che avrà vigore per il 1933. A tale fine, nei giorni sottoindicati, dalle 15.30 alle 17, si procederà all'appello generale di tutti i marittimi inscritti al turno sopra citato. Alla chiamata, che avrà luogo secondo l'ordine numerico d'inscrizione al turno generale, i marittimi dovranno rispondere, esibendo il proprio libretto di navigazoine.

Coloro che per qualsiasi motivo non potranno rispondere all'appello suddetto, dovranno giustificarsi, inviando il proprio libretto di matricolazione, sia per il tramite degli uffici locali, sia direttamente, a mezzo posta, prima che vengano ultimate le operazioni di chiamata. I marittimi che non risponderanno all'appello o che non avranno fatto pervenire esaurienti giustificazioni, entro il termine suddetto, saranno senz'altro cancellati dal turno.

Alla chiamata dovranno rispondere, sotto pena di esserne cancellati, anche i marittimi appartenenti ai turni particolari. Per tali marittimi, a fianco del relativo numero del nuovo turno generale, sarà segnato il numero d'inscrizione al turno particolare della rispettiva Società. Per l'anno in corso i ruoli degli ufficiali, sottufficiali e persone di fiducia o specializzate, saranno chiusi con la data del 31 marzo, ad eccezione del personale attualmente imbarcato che potrà reinscriversi all'atto dell'avvicendamento.

Le operazioni per la revisione si svolgeranno nel modo seguente: il 1.o aprile: marinai; 5 aprile: giovinotti e mozzi di coperta; 8 aprile: ingrassatori; 11 aprile: fuochisti; 14 aprile: carbonai e giovani di macchina; 18 aprile: personale di camera; 22 aprile: personale di cucina; 25 aprile: personale di coperta (turno Lloyd Triestino); 28 aprile: personale di macchina (turno Lloyd Triestino); 1.o maggio: personale di coperta e camera (turno Cosulich); 4 maggio: personale di macchina e cucina (turno Cosulich); 8 maggio: personale di coperta e camera (turno Navigazione Libera Triestina); 11 maggio: personale di macchina e cucina (turno Navigazione Libera Triestina); 15 maggio: personale (turno Tripcovich); 18 maggio: personale (turno Gerolimich); 20 maggio: personale (turno Istria-Trieste); 20 maggio: personale (turno Carlo Martinolich).

Cronaca di Monfalcone

MONFALCONE, 22

La commemorazione del Duca degli Abruzzi. Oggi, alle 12, come da disposizioni emanate da S. E. Starace a tutti i Fasci d'Italia, il Segretario politico cav. Pietro Mortarini, accompagnato dal Podestà comm. prof. Cocceani, dal Vice podestà cav. uff. Columni, dal comandante il F. G. C. Pessato, dal pretore dott. Franz, dal senior cav. Ernesto Consolo comandante la Coorte Timavo M. V. S. N., dal dott. Tricarico, dal dott. La Stella e dalle altre autorità locali, ha deposto una corona di alloro con bacche dorate sulla lapide che ricorda i Caduti monfalconesi, per onorare la memoria di S. A. R. il Duca degli Abruzzi.

Un trattenimento al Dopolavoro. Giovedì sera in occasione del XIV Annuale della Fondazione dei Fasci al Dopolavoro comunale si svolgerà un indovinatissimo programma. La serata si aprirà con l'esecuzione, da parte del coro del sodalizio, gli inni «Giovinezza» e del Dopolavoro, si premieranno quindi i vincitori del Campionato di sci del Monfalconese, svoltosi lo scorso mese.

Alla presenza del cav. uff. Giuseppe Fenu, ispettore superiore dell'O. N. D. in rappresentanza anche del presidente comm. dott. Perusino, il cav. Pietro Mortarini presidente del nostro Dopolavoro darà relazione di tutta l'attività svolta dalle varie Sezioni dopolavoristiche nell'Anno X. Inoltre la Sezione filodrammatica si produrrà in una brillante commedia «Maritiamo la suocera» del Colorno. La Sezione corale canterà quindi «Notturno» di Forter e due trascrizioni del maestro Zernetti: «Volga» e «Canzone popolare». Gli intermezzi saranno rallegrati dalla brava orchestra sociale. Grande è l'attesa per questa serata, alla quale sin d'ora si prevede una grande affluenza.

La Mostra coloniale alla Scuola di avviamento al lavoro. La Direzione della R. Scuola di avviamento al lavoro sta allestendo nella sala maggiore della scuola una mostra coloniale, che verrà inaugurata alla presenza di tutte le autorità cittadine il 24 corr., alle 17.

Per mezza Quaresima. Domani, giovedì, nel pomeriggio, come di consueto, avranno luogo diverse scampagnate. La più notevole è la salita della Rocca, ove un complesso bandistico terrà un concerto. Un'altra gita sarà intrapresa alla volta di Pieris.

Gita ciclistica a Tarvisio. Domenica prossima un gruppo di ciclisti della nostra città si recherà in bicicletta a Tarvisio, sostando brevemente a Plezzo e al Passo del Predil. A Tarvisio verrà consumata la colazione.

Si ferisce con uno scalpello. L'operaio Adamo Gallo, di 34 anni, abitante a Ronchi dei Legionari, mentre lavorava in casa si produsse una lesione con lo scalpello al ginocchio destro. Recatosi al nostro Ospedale, il medico di servizio gli riscontrò una ferita di punta guaribile in 10 giorni.

Giocando. Il ragazzo Guerrino Persig, di 12 anni, abitante in via Romans N. 17, giocando si produsse con un pezzo di legno una ferita lacero-contusa al labbro inferiore.

Con l'acqua bollente. L'operaio Vladimiro Dollenz, di 46 anni, mentre ieri sera, toglieva dal fuoco una pentola di acqua bollente, parte di questa gli si rovesciò sul piede sinistro

Il Circolo di Lettura Minerva a Monfalcone e Duino. L'assunzione dei biglietti per partecipare all'escursione sociale a Monfalcone e Duino che il Circolo di Lettura Minerva intraprenderà il 2 aprile con apposite autocorriere, si inizia oggi alla cancelleria della Società (Tergesteo), dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 21, e continuerà a tutto il 30 corr.

CRONACHE DEGLI AVVENIMENTI SPORTIVI

La prima radiomarcia automobilistica
Una gara per assi e novellini

Le adesioni che dal giorno successivo alla pubblicazione del regolamento della radiomarcia automobilistica di domenica prossima, vanno raccogliendo le sedi provinciali del «Raci», provano con quanta simpatia è stata accolta dagli automobilisti la notizia della manifestazione organizzata dal «Raci» di Trieste con la collaborazione delle sedi di Gorizia e di Udine e con la assistenza dell'«Eiar» di Trieste, che dell'interessante formula della gara è l'ideatrice.

Il direttore generale della gara, ing. Ernesto Sospisio, comunica qualcuna delle adesioni pervenute: il console Avenanti, il cav. Mortarini del Fascio di Monfalcone, Ercole Poillucci, Mario Ferrario, Bagatin, Chinellato, l'ing. Scomparini e, da quanto si dice, una numerosa ed eletta rappresentanza di signore.

Trieste-Gorizia-Udine

La formula è tale da giustificare del resto le più rosee previsioni sulla gara. Chi vorrà aspirare solamente al «brevetto» della prima radio marcia automobilistica non avrà che da compiere... una delle solite gite domenicali, ad andatura normale, coi propri familiari. L'attrattiva maggiore: poter parlare al microfono! Infatti, come dispone il regolamento, ogni concorrente dovrà pronunciare al microfono, in partenza e all'arrivo, ai singoli capolinea, il proprio nome, il numero e la destinazione: quanti giudizi di amici sulle qualità... radiogeniche della voce del concorrente, e forse qualche sospiro di un amore in ascolto, qualche speranza di una possibile celebrità futura... Parlare al mondo! E la iscrizione alla gara non costa nulla! Basta guidare con calma, e si consegue il brevetto. Un'ora e 45 minuti per la tappa Trieste-Udine, un'ora e 20 per quella Udine-Gorizia e due ore per la tappa Gorizia-Aidussina-Trieste. Alla marcia possono figurare brillantemente anche i novellini se qualche paracarro non si sposterà dalla propria sede per un troppo espansivo saluto.

Il messaggio delle «staffette»

Più emozionante sarà invece la corsa delle «staffette». Per questa categoria di concorrenti, i tempi fissati per le singole tappe non saranno certo eccessivi.

Le staffette dovranno deviare dal percorso ordinario per toccare il maggior numero di posti di collegamento indicati nel regolamento. Una deviazione di diecine di chilometri! E ad ogni posto dovranno di proprio pugno riprodurre in iscritto il messaggio di 10 parole che verrà dettato ai concorrenti per radio, prima della partenza.

La classifica delle staffette verrà fatta sulla base di un doppio punteggio; ad ogni posto di collegamento, a seconda della distanza dal percorso principale, e dell'entità della deviazione, è assegnato un numero di punti; ogni errore od omissione nella riproduzione scritta del messaggio fa perdere al concorrente un punto. Il massimo del punteggio lo potrà conseguire il concorrente che avrà fatto in tempo a toccare tutti i posti di collegamento e avrà scritto senza errori presso il commissario di ogni posto il messaggio.

Premi delle maggiori autorità

Correre nella categoria «staffette» offre anche il vantaggio pratico di poter concorrere ai ricchi premi dei quali la gara è dotata. Sono già pervenuti alla sede di Trieste: una coppa di S. E. il Prefetto, un dono del Corpo d'Armata, un dono del Partito. Il Commissario del Governo al «Raci» ha assegnato per il primo classificato delle staffette un artistico orologio. La sede ha dotato la gara di alcune medaglie d'oro.

L'«Eiar» ha già predisposto l'occorrente per i complessi impianti radiofonici: tre microfoni (a Trieste, Udine e Gorizia) oltre a quello del comando della gara, che sarà nel palazzo dell'«Eiar», sette apparecchi radioriceventi nei posti intermedi. E con la «Eiar» collabora la «Telve» per i collegamenti telefonici.

Chi ha ascoltato l'armonia degli ordini impartiti a mezzo della radio nelle analoghe manifestazioni della gara ciclistica e di quella sciatoria avrà già valutato l'importanza che queste esperienze assumono anche fuori del campo puramente sportivo.

Nella pratica utilità di tale interesse è insita la ragione del favore col quale è stata appoggiata dalle gerarchie e viene ora confortata dall'opinione pubblica e dalla partecipazione dei concorrenti la simpatica iniziativa della nostra sede del «Raci» con l'appoggio dell'«Eiar» di Trieste.

Marcia escursionistica a staffette

Nella grande manifestazione escursionistica primaverile, organizzata dal Dopolavoro provinciale per domenica prossima, vi è pure compresa una marcia escursionistica a staffette, la cui organizzazione tecnica è stata affidata alla S. S. Vedetta Veloce.

Alla marcia possono partecipare tutti gli escursionisti regolarmente tesserati all'O. N. D. oppure alla F. I. E. e le staffette saranno composte di tre escursionisti.

La marcia si svolgerà sul percorso piazza G. B. Vico-Zaule-Noghere-Ospo-San Sergio-Castelier-Becca-Occisla-Bottaccio-Bagnoli. Dalla partenza sino a Noghere, regolare andatura di marcia, poi l'andatura sarà libera.

Iscrizioni presso S. S. Vedetta Veloce (via Ginnastica 18) entro le 22 di domani, accompagnate dalla quota di lire 10 per ogni staffetta. Nella stessa sede i sodalizi partecipanti dovranno inviare un loro rappresentante venerdì 24, alle 22, per il sorteggio dell'ordine di partenza.

Il Dopolavoro provinciale avverte che in occasione di questa grande manifestazione dopolavoristica sono sospese tutte le gite organizzate per altre località.

Marcia ciclo-turistica

Sotto gli auspici del Dopolavoro provinciale e in occasione della grande manifestazione escursionistica provinciale che si terrà domenica prossima in Val Rosandra, l'Unione Ciclisti Triestini organizza una marcia cicloturistica, alla quale potranno partecipare tutti i ciclisti dei sodalizi aderenti all'O. N. D. ed alla F. I. E.

La marcia si svolgerà sul seguente percorso: Caffè Fabris-Cave Faccanoni-Opicina-Sesana-Basovizza-San Giuseppe della Chiusa-Bagnoli.

Le iscrizioni, accompagnate dalla quota di una lira per ogni partecipante, sono obbligatorie e devono pervenire all'Unione Ciclisti Triestini (Caffè Centrale, via Roma n. 18) entro le 22 di sabato.

Ritrovo alle 12 in piazza Dalmazia; partenza alle 13; arrivo intorno alle 16.

Per informazioni sul regolamento tecnico e sulla vistosa dotazione dei premi, gli interessati possono rivolgersi all'Unione Ciclisti Triestini tutte le sere, dalle 20 alle 22.

Ripresa di attività tennistica
in tutta la Regione

Dopo la sosta invernale, l'attività dei tennisti giuliani riprende intensissima e già si preannunciano sviluppi davvero eccezionali nell'annata che ora si inizia. La F. I. L. T. ha definitivamente approvato il calendario dei tornei del secondo trimestre del 1933-XI, nel quale è per noi confortante notare come siano numerose ed importanti le manifestazioni che verranno indette e organizzate nella Venezia Giulia. Ecco infatti l'elenco dei sei tornei riservati alla nostra Regione: 15 aprile: VI Campionato friulano, organizzazione del L. T. C. «Carlo de Braida, Udine. 21 aprile: Campionato giuliano studentesco, G. U. F. di Trieste. 25 aprile: Torneo primaverile di II e III categoria, Circolo del Tennis, Trieste. 25 aprile: Primo torneo serale giuliano, G. I. Dopolavoro pubblico impiego, Trieste. 6 maggio: Torneo regionale III categoria e non classificati, G. T. Dop. P. I., Trieste. 26 maggio: Torneo di propaganda, T. C. Fiumano, Fiume.

Un torneo a squadre

Verso la metà di maggio verrà indetto a cura del L. T. C. Triestino, del Circolo del Tennis e del Dopolavoro del pubblico impiego, un torneo regionale di propaganda per squadre maschili e femminili, secondo la formula della Coppa Davis e per il quale saranno messe in palio una coppa triennale a squadre maschili intitolata «Coppa Città di Trieste» e una coppa triennale per squadre femminili, «Coppa del Carso». Questa manifestazione servirà anche di preparazione al grande torneo internazionale indetto per il mese di giugno, torneo che, com'è noto, fa parte del programma del Giugno Triestino e che quindi richiamerà il massimo interesse.

Campionati avanguardisti
di tennis e scherma

Nei giorni 7, 8 e 9 aprile si svolgeranno, sui campi di S. Andrea, gentilmente concessi dal Lawn Tennis Club Triestino, i campionati provinciali di tennis per graduati Avanguardisti e Avanguardisti dai 16 ai 18 anni. I campionati si giuocheranno singolarmente e a doppio (squadre).

Nei giorni 10 e 11 aprile, nella sala di scherma dell'O. N. B. avranno luogo i campionati provinciali di scherma dell'Anno XI, per graduati e Avanguardisti dai 14 ai 16 anni e dai 16 ai 18 anni. Le gare in programma comprendono il campionato di fioretto e il campionato di sciabola.

Le iscrizioni si accettano direttamente all'Ufficio ginnico sportivo del Comitato provinciale. Questi campionati, che nello scorso anno hanno destato tanto entusiasmo tra gli organizzati, serviranno anche di selezione per i campionati nazionali Avanguardisti, che si svolgeranno a Roma, in occasione della storica data del XXIV Maggio.

Triestina B-Thiene
Domenica allo Stadio

Domenica, allo Stadio del Littorio, si svolgerà l'interessante partita del Campionato di I categoria fra i cadetti rosso-alabardati e la battagliera squadra del Thiene, dalla quale uscirono giocatori del valore di Rosa e Mosele. La Triestina, che nelle passate partite ha dovuto schierarsi contro Padova B e Udinese con formazioni ridotte per le squalifiche subite dai migliori giocatori, finalmente domenica potrà allinearsi pressochè al completo, ritornando in campo Colaussi e Cuffersin.

La squadra rosso-nera del Thiene conta nelle sue file giocatori che nelle battaglie della I Divisione hanno avuto campo di distinguersi. Si tratta di una compagine ardita e veloce che i rosso-alabardati devono considerare con alquanto rispetto. Per questa partita saranno praticati prezzi popolarissimi.

Sport nel G. U. F.

Palla ovale: Oggi alle 14 avranno luogo allo Stadio del Littorio, gli allenamenti della squadra di palla ovale.

Sci. Per domenica 26 corr. viene organizzata un'escursione sciatoria alla Sella Nevea. Iscrizioni in sede fino ad esaurimento dei posti, verso pagamento della quota di lire 12. Partenza domenica alle 4.15 dalla sede del «Guf» (riva Tre Novembre n. 1).

I fiduciari sportivi sono pregati di portare in sede, prima possibile, gli elenchi degli atleti che parteciperanno ai Littoriali, indicando per ogni concorrente le gare alle quali prenderà parte.

Le gite e i convegni
dello Sci Club Monte Tricorno

Rammentiamo che domani sera si chiudono le iscrizioni per la gita che verrà effettuata alla volta di Nevea (Canin) sabato 25. La partenza avverrà alle ore 18 dai Portici di Chiozza. Inoltre, come è già stato pubblicato, fino a domani sera si accettano iscrizioni per la gita a Corvara della durata di otto giorni e con il giro dei gruppi della Marmolada, Catinaccio, Sella, Sassolungo e Monzoni e per il terzo turno del convegno per Selva in Valgardena.

Per eventuali schiarimenti ed informazioni rivolgersi alla sede dello Sci Club (via Mazzini 30), dalle 10-13 e dalle 17-20. Le condizioni della neve nelle località suesposte sono ottime.

Il ballo del Tennis rinviato. Il gran ballo del Lawn Tennis Club Triestino, indetto per il 25 marzo, è stato rinviato a sabato 8 aprile. Gli inviti già diramati sono valevoli per quest'ultima data.

Comunicazioni sindacali

Lavoratori agricoli inviati al lavoro. L'Ufficio provinciale di collocamento dell'agricoltura, via Mazzini 15, invita tutti i lavoratori agricoli disoccupati a presentarsi in ufficio per essere inviati al lavoro.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 23 marzo (A. XI).

Turno Generale. Marinai 250, 252, 253, 254, 256; giovani coperta 76, 77, 78, 79, 80; mozzi coperta 153, 161, 162, 163, 164; ingrassatori 1, 3, 5, 10, 11; fuochisti nafta 1, 9, 12, 13, 14; fuochisti carbone 215, 216, 217, 218, 223; carbonai 111, 112 113, 116, 117; garzoni camera 7, 8, 9, 11, 12; giovani cucina 2, 3, 4, 9, 10; mozzi camera 13, 14, 15, 16, 17; mozzi camera senza navig. 1, 3, 5, 8, 9; mozzi cucina 1, 2, 5, 8, 9.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 423, 378, 427, 382, 431; giov. cop. in I 196, 130, 199, 166, 200; giov. cop. in II 93, 94, 95, 96 97; mozzi coperta 72, 105, 106, 107, 108; ingrassatori —, —, —, —, —; fuochisti 390 454, 391, 455, 401; carbonai 105, 92, 106, 107, 108; mozzi macchina 38, 39, 41, 46, 47.

Turno Cosulich: Marinai pass.: 116, 103 120, 122, 123; marinai carico 89, 90, 91, 92, 93 giov. coperta in I 166, 199, 168, 200, 170; giov. coperta in II 34, 35, 37, 39, 39; mozzi coperta 84, 85, 86, 87, 88; ingrassatori pass. 45, 46, 47, 48, 49; ingrassatori carico 32, 33, 34, 35, 36; fuochisti passeggeri 26, 27, —, —, —; fuochisti carico 45, 49, 50, 52, 53; giov. macch. 76, 78, 79, 80, 81; camerieri III cl. 48, 51, 52 53, 54; giovani camera 146, 147, 151, 152, 154; mozzi camera con navigazione 30, 44, 45 46, 47; mozzi camera senza navigazione 45, 46, 47, 48, 49; garzoni cucina 47, 50, 51, 52, 55; allievi cuochi in I 52 58, 59, 60, 61; allievi cuochi in II 12, 15, 16, 18, 19; camerieri mensa ufficiali 15, 16, —, —, —; giovani cucina 59, 60, 62, 64, 65.

Salonieri II classe 75, 76, 77, 80, 82; cabinisti II classe 69, 71, 76, 77, 78; garzoni camera 29, 31, 32, 36, 37; garzoni cucina 11, 22, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 100, 103, 104, 105, 106; giov. coperta 1 34, 35, 36, 37, 38; mozzi coperta 49, 51, 53, 54, 55; ingrassatori 14, 15, —, —, —; fuochisti nafta 28, 29, 33, 34, 35; fuochisti carbonai 120, 121, 122, 123, 124; carbonai 73, 74, 75, 77, 78; camerieri 53, 54, 55, 57, 58; garzoni camera 50, 71, 63, 72, 73; mozzi camera 48, 51, 52, 53, 54; mozzi cucina 30, 31, 32, 33, 34.

Turno Navig. Libera Triestina Nord: Marinai 54, 57, 58, 65, 66; giovani coperta 20, 21, 22, 23, 26; ingrassatori 38, 39, 40, 41, 42; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai —, —.

Turno Tripcovich: Marinai 46, 47, 48, 49, 50; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 64, 65, 67, 68, 69; carbonai 15, 16, 17, 18, 19.

Turno Gerolimich: Marinai 10, 11, 12, 13, 14, 15; fuochisti 7, 8, 9, 10, 11; carbonai 5, 6, 7, 8, 9; mozzi coperta 1, 2, 3, 4, 5.

Chiamate per oggi (ore 10.30)

Turno Lloyd Triestino: 1 fuochista, 1 mozzo coperta.

Turno Cosulich: 1 mozzo coperta.

Gite per mare. Oggi, in occasione del 14.o annuale dei Fasci avranno luogo le seguenti gite: Per Capodistria, alle ore 7.45 (tocc. Ospizio); 12.10 (diretto); 14.35 (tocc. Ospizio); 20.30 (diretto). Da Capodistria alle ore: 6.10 (diretto); 9 (diretto); 13.15 (tocc. Ospizio); 19.30 (tocc. Ospizio).

Congressi, feste e convegni

Istituto Fascista - U. P. Domani alle 20.30 in Viale XX Settembre 26, conferenza dott. Pino Oheni. Tema: «Le malattie immaginarie».

Società Ginnastica. Oggi alle 21 trattenimento danza. Domenica escursionisti (gruppo A e familiare) Val Rosandra. Iscrizioni cicloturistica in sede. Domenica alle 21 ballo della scherma.

Società Alpina delle Giulie. Domenica escursione S. Daniele-Terstel. Programma e iscrizioni autocorriera in segreteria. L. 9.

C. R. F. «Aldo Ivancich». Oggi ballo. Ingresso libero. Escursionisti in sede domani alle 21.

Dopolavoro Mutua - Circolo Impiegati e Professionisti. Oggi trattenimento danza. Domani conferenza dott. A. Ghezzo. Domenica manifestazione dopolavoristica in Val Rosandra. Aperte iscrizioni Sezione tennis, corsi taglio e cucito.

Dopolavoro Società Operaia Triestina. Oggi 20.30-21.30 atletica femminile. Domani 19-20 biblioteca, 20.30 prove corali. Sabato dalle 21 serata di danza. Rinnovo tessere O.N.D., A. XI.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Oggi dalle 21, trattenimento danza. Domani alle 20.30 escursionisti. Seralmente dalle 19 iscrizioni alle Sezioni: cicloturismo, escursionismo, marcia, corsa, volata, pallacanestro, calcio, tiro alla fune.

Dopolavoro Artigiano. Alle 20.45 trattenimento danza. Domani atleti allenamento. Aperte iscrizioni atletica leggera maschile e femminile, dalle 20.30 alle 22. Tesseramento. O.N.D. Domenica ritrovo partecipanti popolarissima, alle 6, in sede.

Dopolavoro rionale «R. Pitteri». Oggi alle 20.30, in sede, via S. Marco 17, I, rievocazione 23 Marzo. Ingresso gratuito.

Dopolavoro rionale «P. Lucchini». Oggi alle 21 escursionisti in sede.

Associazione Ferrovieri Fascisti - Dopolavoro Ferroviario. Oggi alle 18, nelle sedi di piazza Vittorio Veneto e San Vito, proiezioni films «Anno IX» e «I martiri d'Italia».

Associazione Fascista Postelegrafonici. Oggi alle 20.30, trattenimento gratuito soci e familiari.

Dopolavoro interaziendale operai industrie chimiche ed affini. Oggi dalle 20.30, trattenimento danza. Domani alle 20.30 adunata sportivi.

Dopolavoro sindacale Circolo «Fiamma». Oggi alle 20 rievocazione 23 Marzo e trattenimento.

Dopolavoro «Augustus». Stasera, ricorrenza 23 Marzo, trattenimento in sede, piazza Libertà 3. Ingresso gratuito.

Associazione «XXX Ottobre». Domenica gita Sauris. Partenza sabato alle ore 22.30. Iscrizioni tutto domani. Oggi alle 21 Consiglio direttivo in sede. Escursionisti e cicloturisti domani alle 20.30.

Circolo Personale Alberghiero. Oggi alle 20.30 serata di varietà, libera a soci e invitati.

G.A.R.S. Domenica escursione Valle di Suola. Partenza sabato alle 19.15, dai Portici.

Circolo «Lino Domeneghini». Oggi dalle 20.30, trattenimento danza. Signore ingresso libero. Disponibili posti gita Sella Nevea. Partenza dai Portici domenica alle 2. Lire 18.

Società Escursionisti Italiani. Domenica partecipazione manifestazione O.N.D. Sezione sciatori escursione Monte Nevoso. Iscrizioni in sede, via G. d'Annunzio. Soci questa sera in sede.

A. S. «San Giusto». Sezione ciclistica. Corridori III IV, V, arti mestieri e ragazzi, domani in segreteria alle 20.30.

S. S. «Vedetta Veloce». Domani alle 20.30 in sede, rappresentanti società partecipanti gare marcia. Domnai alle 21, soci in sede.

G. E. «Scarpone». Domenica soci e simpatizzanti in piazza Garibaldi, alle 5.45, Convegno dell'O.N.D.

G. E. I. A. Oggi alle 20.30 tirofunisti in sede per allenamento. Alle 21 consiglio capi-sezione e soci. Domenica ritrovo alle 6 in piazza Garibaldi.

Sala Ridotto. Stasera alle 20.30 ballo. Signore ingresso libero.

Sala Tersicora. Oggi ballo alle 20.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Vitteriano, Fedele, Felice, Domizio, Giuliano, Benedetto.

NASCITE (22 marzo 1933): Legittimi: Urdih Violetta di Francesco; Galiano Maria di Domenico; Levi Livio di dott. Carlo; Penco Mario di Antonio; Dessenibus Rinaldo di Antonio; Canova Albertina di Oreste; Storici Antonio di dott. Giovanni; Pino Norina di Angelo; Bonelli Eleonora di Gennaro; Lenzovich Maria di Giovanni; Andresani Rita di Giorgio; Flumiani Clelia di Alcide; Zorzenon Giuseppe di Francesco; Cozzi Sergio di Attilio; Cesanelli Gina di Luigi; Querzola Liliana di Alfredo; Schneider Anita di Gustavo. Illegittimi: maschi 2, femmine 3.

DECESSI: Galante Pasqualino a 20; Erl Edelinga g. 14; Debin Virgilio a. 61; Calucci Pietro a. 75; Zoff Lorenzo a. 62; Fabbro Andrea a. 82; Stradiot in Milloch Giuseppina, casalinga; Le Rose Paolo, vendiria a. 21; Vidau in Skerlavaj Mari a a. 58; Trevisan ved. Ukmar Maria a. 59; Hrovatin Mario a. 39; Miniussi Margherita a. 43

MATRIMONI TRASCRITTI: Devescovi Narciso, meccanico e Tomasi Nerina, pianista; Zago Giuseppe, bracciante e Dell'Oro Maria, casalinga; Mauro Giuseppe, installatore e Berri-Subbi Maria, casalinga; Nadalin Benvenuto, bracciante e Vecchiet Giuseppina, casalinga; Le ose Paolo, venditore ambulante e Colonniello Lucrezia, casalinga; Mortean Guglielmo, vigile al fuoco e Tosi Valeria, casalinga; Delzet Pietro, calderaio e Bettio Elisabetta, privata.

Ogni giorno e in ogni ora i cittadini ricordino l'Ente Opere Assistenziali del Partito.

Tre fratelli barbieri alle prese

Non si sa per quali ragioni, da qualche tempo Andreino, Algiso e Beppino Guardiezzi, tutti e tre barbieri, tutti e tre parrucchieri, si trovavano in discordia, tanto che il mettersi le mani addosso sarebbe dipeso tutto da un incontro fortuito. Il quale incontro, per un caso non molto comune, avvenne ieri, in cui — era il tramonto — si trovarono, giunti per vie diverse, nei pressi della Stazione Centrale, dove incominciarono col rinfacciarsi i rispettivi torti, per finire col menare le mani, mani inermi, s'intende, poichè, in fondo — ed anche alla superficie — erano fratelli; ma ciò non impedì che il Beppino dovesse poi ricorrere all'Ospedale Regina Elena per farsi medicare la faccia, sulla quale era stato lavorato di unghie, che per fortuna, i barbieri hanno sempre pulite e curate. Sfogata la rabbia, faranno probabilmente la pace.

Due "moto,, con 4 persone ribaltano
Tre feriti leggeri

Dovendo venirsene a Trieste per affari, il negoziante Giuseppe Spessot, di 30 anni, da Gorizia, approfittò dell'offerta fattagli da un conoscente che doveva fare la stessa gita con la motocicletta, e salì sul sellino a tergo del motociclista. Tutto andò bene fino a Barcola, ma arrivati laddove il terreno è sconvolto per i lavori della collocazione del doppio binario, i due ribaltarono e lo Spessot riportò una lesione alla gamba sinistra con probabile frattura dell'osso femorale. Trasportato con un'auto all'Ospedale Regina Elena, è stato accolto nel reparto di turno e, secondo la prognosi, dovrà rimanere degente per circa tre settimane.

— Dovendo ieri recarsi per i loro affari a Sesana, Giordano Vertch, di 35 anni, panettiere, abitante in via S. Marco, e suo cognato Vito Rottuno, presero a nolo una motoleggera, sulla quale iersera, alle 18, sbrigate le loro faccende, erano di ritorno sulla strada di Opicina. Fu là che, in prossimità della «Casa degli sposi», per scansare una grossa pietra, il Vito, che pilotava la macchina, andò a finire contro un paracarri, dove ribaltò insieme al cognato ed alla macchina. Se la cavarono a buon mercato. All'Ospedale Regina Elena, dove un'auto li trasportò, furono riscontrate, al Vertch, escoriazioni al ginocchio destro, ed al Rottuno escoriazioni alla coscia destra ed al polso destro. Poichè non si trattava, per fortuna, di lesioni gravi, entrambi, dopo la medicazione, poterono andarsene.

Studente atterrato da un autocarro

Lo studente diciottenne Pietro Bean, abitante al n. 10 di via Commerciale, passando iersera verso le 17 per la Piazza Dalmazia, nel momento in cui quel pericoloso incrocio di vie era percorso da vari veicoli, è stato investito ed atterrato dal parafango di un autocarro. Il giovane, che riportava lesioni al ginocchio sinistro ed alla spalla sinistra, è stato accompagnato in automobile all'Ospedale Regina Elena dal carabiniere Giannini, che riferì i particolari del disgraziato accidente.

Il gancio... di Damocle
Un dito schiacciato

Il ferroviere Gennario De Lucia, di 36 anni, ebbe ieri poco meno che schiacciato il ditone del piede sinistro, da un gancio di ferro staccatosi dall'alto proprio nel momento in cui egli passava sotto e che per poco non gli piombava sulla testa. Soccorso da alcuni presenti, il De Lucia fu accompagnato all'Ospedale Regina Elena, ove il medico di turno all'astanteria gli prestò le cure del caso, dopo le quali l'infortunato si fece trasportare con un'auto alla propria abitazione.

Il capitombolo della massaia

Mentre stava per recarsi alla fontana di via Bergamasco per risciacquare dei panni lavati poco prima, la casalinga Elvira Santi, di 32 anni, abitante in via Molino a Vento sdrucciolò ieri sulle scalette della via suddetta e si produsse la distorsione della mano sinistra. Rialzata si recò più tardi alla Guardia medica ove ebbe le cure del caso. Guarirà in pochi giorni.

Caffè troppo caldo....

Mentre stava togliendo ieri sera dal fuoco un tegame, il decenne Omero Giotto, abitante al n. 832 di Chiadino S. Luigi, urtò una pentola di caffè bollente, la quale si rovesciò e il ragazzo riportò scottature alle gambe. Soccorso dalla madre fu più tardi accompagnato all'Ospedale Regina Elena, il cui sanitario di turno all'astanteria gli prestò le cure del caso. Medicato e dichiarato guaribile in una settimana, il piccolo infortunato potè far ritorno alla sua abitazione.

Negozio devastato dal fuoco a Isola
Circa 300.000 lire di danni

Ieri notte, verso le 3, s'è manifestato ad Isola d'Istria — a quanto ci annuncia il nostro corrispondente — un vasto incendio nel negozio di manifatture Eredi Drioli, situato a pianoterra della Casa del Fascio. Un passante ritardatario, notato che dalle fessure delle saracinesche del negozio si sprigionavano volute di fumo, ci affrettò ad avvertire i proprietari del negozio, che avvertirono prontamente i vigili al fuoco, i quali furono in breve sul posto ove giunsero poco dopo anche il Podestà e segretario politico del Fascio cav. Paolo Quarantotto, il maresciallo dei carabinieri Ruggero Fioravante e numerosi cittadini.

Al giungere dei vigili, l'incendio, che s'era esteso con estrema rapidità, aveva ormai invaso tutto il vasto negozio, così che ben poco notè essere sottratto alla furia devastatrice delle fiamme. Fortunatamente, per l'energica manovra dei vigili, diretti dal loro comandante sig. Mario Dudine, il fuoco potè essere localizzato in tempo relativamente breve e furono così evitati danni maggiori. Infatti nell'edificio, oltre al negozio, ci sono la sede del Fascio dei Sindacati fascisti dell'industria e del commercio, l'ufficio postale ed il Banco agricolo marittimo operaio. Dopo circa due ore d'intenso lavoro l'incendio potè essere completamente spento. Il danno complessivo ascenderebbe, secondo un primo calcolo dei proprietari del negozio a circa 300.000 lire. Nulla s'è potuto accertare sulle cause dell'incendio, ma si ritiene che esso sia dovuto a un corto circuito.

L'infortunio di una vecchia portinaia

Maria Passich in Liberale, di 67 anni, portinaia della casa n. 20 di via Giuseppe Mazzini, scendendo ieri nel pomeriggio le scale dello stabile, incespicò, perdette l'equilibrio e ruzzolò andando a battere la testa contro uno scalino, così da riportare una ferita lacero contusa, con copiosa emorragia. Soccorsa da alcuni inquilini la povera donna fu poi accompagnata all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena, ove ebbe le medicazioni del caso e quindi, dichiarata guaribile in una diecina di giorni, potè rincasare.

Il rasoio a prestito

Dopo aver cenato ieri sera il meccanico Giovanni C. di 34 anni, abitante in via del Molino a Vento, si accingeva a sbarbarsi, allorchè s'accorse con stupore che la lama del rasoio aveva messo i denti, ma denti tali da sembrare una sega.

— Rosinaa! urlò.

La moglie accorse dalla cucina.

— Chi me ga ridoto el rasador in sto stato?

— Mah, mi no so gnente. Se no xe sior Gigi Stipe...

— Cossa ghe entra lui?

— Sì, l'altro giorno el me lo ga mandà a domandar in prestito. Po' sua moglie me lo ga portado indrio e mi, senza vardarlo, lo go messo in cassetin.

— Ah ma sta qua xe una mancanza de riguardo... Speta, vado mi a dirghene un quatro.

E poco dopo il meccanico entrava nell'abitazione del vicino, dicendo:

— Bona sera, sior Gigi, son vignù a ringraziarla del bel servizio che la mega fato...

— Che servizio?

— Mi spero che no la volarà cascar dei nuvoli adesso. Qua, la guardi in che stato che la me ga mandà indrio el rasador. Cossa la ga la barba de fil de fero lei?

— Ma la scherza o la disi sul serio?

— Cossa! Ancora la gavaria coragio de...

— Go el coragio de dir che la xe mato e che mi no go mai avù bisogno del suo rasador...

— Ma a che giogo gioghemo? No la ga mandà lei a pregar che ghe lo impresto?

— Mi? Son abonà del barbier e no go bisogno de rasadori dei altri...

— Va ben, vedaremo adesso!

Il meccanico, uscito per un momento sostò sul pianerottolo, chiamando:

— Rosinaaa! Vien qua un momento.

E come la donna entrò nell'appartamento de «sior Gigi», le disse:

— Spiega ti la storia del rasador.

— No xe storie. Tre giorni fa la molie de sior Gigi xe vignuda a pregarme che ghe lo impresto, per suo marì e mi ghe lo go dado...

— Ma mi no go mandà nissun — scattò sior Gigi, cominciando ad irritarsi. E rivoltosi verso la cucina gridò:

— Vien qua Giovana. Spiega ti sta fazenda.

Siora Giovanna apparve subito. Era molto umile e confusa. Lei la sapeva, sì la storia del rasoio. E spiegò:

— Te sa Gigi, xe colpa del nostro Pierin.

— Pierin? E cossa ghe entra lu?

— El ghe entra si. Dovendo far un disegno a scola el voleva farghe la ponta a l'apis e sicome no 'l iera bon perchè nissun cortel de casa taia, go pensà de farme imprestar el rasador de sior Giovanin e go fato mi la ponta...

In quella intervenne «Pierino»:

— Mama, forsi el se ga roto co te se taiavi el calo...

— Sta zito! — scattò siora Giovanna fulminandolo con uno sguardo.

— Ah benon — urlò il meccanico esasperato — no bastava la ponta al lapis anche i cali! La podeva adiritura gratar anca el cren...

— Mi, soggiunse la donna sempre più confusa, no go volesto dirghe gnente a Gigi per no aver storie...

Ma le storie le ebbe istessamente, poichè il meccanico infuriato disse l'anima sua alla donna, lasciandosi sfuggire qualche frase pepata che «sior Gigi» raccolse e rimbeccò. mandando fuori dei gangheri il meccanico. Fu in breve un putiferio di grida fra i due uomini da una parte e le due donne dall'altra: volò qualche pugno di qua, qualche graffio di là le cui tracce venivano poco dopo registrate in forma di diagnosi sui protocolli della Guardia medica, ove sior Gigi e la moglie del meccanico ritennero opportuno di fare una breve ma necessaria capatina. Ma nulla di grave per fortuna. Forse un processetto, non molto triste, in Pretura.

La motrice tranviaria contro la "moto,,
Un giovane ferito

Ieri sera verso le 18 all'incrocio delle vie dell'Istituto e Piccardi è accaduto un disgraziato accidente: Un giovane, Domenico Bellelli, li 26 anni, si trovava sul sellino posteriore di una motocicletta il cui guidatore dalla via Rossetti, svoltato l'angolo della via dell'Istituto per la quale avrebbe dovuto scendere, udendo le segnalazioni del tram della linea n. 11, che passa per la via Piccardi, rallentò l'andatura, senonchè causa una disuguaglianza del terreno, la motocicletta deviò verso il binario, nel momento in cui la motrice tranviaria stava per passar oltre. L'urto non fu molto violento ma bastò a far perdere l'equilibrio al Bellelli che sbalzato dal sellino cadde e battendo la testa sulla strada, riportò una ferita lacero contusa al vertice del capo ed altre lesioni, fortunatamente non gravi.

La tombola di un cameriere in bicicletta

Ieri sera si presentò all'Ospedale Regina Elena il cameriere Rodolfo Scok, di 20 anni, abitante in via Tiziano Vecellio n. 6. Era ferito alla mano destra e, ammesso all'astanteria ove fu medicato dal sanitario d'ispezione, il giovane cameriere narrò che nel tardo pomeriggio inforcato il suo velocipede per recarsi nei pressi di Riva 3 Novembre, mentre, attraversata la piazza Goldoni, stava per imboccare la via Mazzini, in seguito ad un improvviso scarto della ruota anteriore, era ruzzolato al suolo in modo da riportare la lesione. Avute le cure necessarie — si trattava di una ferita lacero contusa non grave — lo Scok, dichiarato guaribile in pochi giorni, potè andarsene.

Due muratori precipitano da impalcature
e si fratturano i piedi

Il muratore Pietro Danelut, di 37 anni, abitante al n. 165 di S. M. M. inferiore, lavorava ieri su una impalcatura delle erigende caserme in Montebello, allorchè, colto da capogiro e perduto l'equilibrio precipitò da quattro metri d'altezza.

Soccorso amorevolmente da alcuni compagni di lavoro e visto che si lagnava di un acuto dolore al piede destro, tanto che non era in grado di reggersi, il Danelut fu trasportato all'Ospedale Regina Elena e visitato dal medico dell'astanteria, il quale gli riscontrò la frattura del piede e dopo le prime medicazioni lo fece accogliere nel reparto chirurgico di turno, ove dovrà rimanere degente, secondo la prognosi, per una ventina di giorni.

— Una disgrazia consimile è capitata ieri nel pomeriggio, al muratore Antonio Macovec, di 43 anni, abitante a Boriano del Carso. Egli era intento a demolire un'impalcatura, allorchè, causa una mossa vivace che gli fece perdere l'equilibrio precipitò da un'altezza di circa tre metri e la violenza del colpo fu tale che il poveretto fu raccolto dai compagni, tosto accorsi a soccorrerlo, privo di sensi. Più tardi rinvenne, ma poichè non poteva camminare causa acuti dolori al piede destro, fu trasportato all'Ospedale Regina Elena. Anche in questo caso al medico di servizio all'astanteria, riscontrò che si trattava di frattura del piede, per cui dopo la prima medicazione, l'infortunato fu accolto nel reparto di turno.

Un mugnaio ha un braccio sfracellato
nei congegni di un motore

POLA, 22

Venne accolto oggi al nostro ospedale un mugnaio, da Marzana. Aveva il braccio destro sfracellato in modo che i chirurghi dovettero procedere senza indugio all'amputazione dell'arto

A quanto riferirono le persone che avevano accompagnato l'infortunato all'ospedale, la disgrazia era accaduta mentre il mugnano stava mettendo in azione il motore del mulino. Il braccio gli era rimasto fatalmente impigliato fra i congegni della macchina e il disgraziato aveva riportato tali lesioni, da rendere urgente, come s'è detto, l'intervento chirurgico per l'amputazione dell'arto.

TEATRI E CONCERTI

Gilberto Govi al Verdi

Stasera dunque Gilberto Govi, il geniale attore genovese, creatore di tante indimenticabili figure e anche fra noi popolarissimo dopo il grande successo riportato sulle scene del Verdi l'anno scorso, darà la prima attesa rappresentazione con la sua tanto ammirata Compagnia comica, presentando al pubblico nostro una delle più recenti e più divertenti novità del suo repertorio: «In guardia» di Enzo La Rosa. C'è la più simpatica aspettativa per questo graditissimo ritorno dell'insigne attore e del suo eccellente complesso; tanto è vero che, a giudicare dall'interessamento del pubblico, si prevede una festosa e piacevolissima serata. Lo spettacolo è indetto per le 20.45.

Il violoncellista Horvath
al Circolo Artistico

La sala del Circolo Artistico era ieri affollata. Vi suonava un giovane violoncellista ungherese, Ladislao Horvath, allievo del Klengel. L'esecutore svolse un poderoso programma, alla prima parte del quale, v'erano due opere classiche, cioè una sonata del Corelli e una sonata per violoncello solo di Bach, opere nelle quali il violoncellista riuscì soltanto in parte a farsi valere. Meglio invece riuscirono le sue interpretazioni di brani moderni. Certe esecuzioni come quella del Faurè o del Granadas o la Danza all'ungherese di Farkas e la Malaguena dell'Albeniz lo dimostrarono tecnico bene agguerrito, dal suono dolce e penetrante. In chiusa egli eseguì con molta foga e sicurezza della tecnica una rapsodia del Popper cui aggiunse come bis il «Cigno» del «Saint-Saëns», suonato con squisita tenerezza di canto. Il Horvath fu accompagnato al pianoforte dal nostro Alessandro Costantinides, il quale conseguì un vivissimo successo suonando da solo alcuni brani, fra cui un intermezzo di Bramhs e il valzer in mi minore di Chopin. Il nobilissimo artista si dimostrò un'altra volta ancora esecutore di profonda sensibilità. Dopo l'esecuzione chopiniana dovette concedere anche lui un brano fuori programma.

Il concerto Pressan di stasera
al Circolo Marina Mercantile

Questa sera alle 21, come già annunciato, avrà luogo al Circolo Marina Mercantile l'interessante concerto, pro Ente Opere Assistenziali, sostenuto dal mandolinista concittadino Gino Pressan, con il programma già pubblicato, comprendente musiche che fanno parte del repertorio dei maggiori violinisti. Al pianoforte la prof. Ada Camerini. Dopo il concerto ultimo trattenimento danzante della stagione invernale.

Il concerto al Dopolavoro Mutua

Ieri sera dinanzi a una vera folla si tenne nella sala maggiore del Dopolavoro della Mutua - Circolo impiegati e professionisti il concerto, nel quale si distinse l'udincenne Lily Bibalo, allievo della prof.ssa Rosa Grion che suonò con vera maestria, tocco brillante e incisività ritmica la «Zingaresca» di Longo. Molto applaudito esso fu pure nella sinfonia «Zampa» di Herold a quattro mani, accompagnato dal giovane pianista, dotato di belle virtù tecniche ed interpretative: Bruno Fortunat.

La signorina Tea Tamanini si è fatta valere nei vari brani di Varacini, Beetroven, Kreisler ecc., affermando qualità tecniche ottime e morbidità di cavata. Al piano per i pezzi di violino accompagnava la valente pianista Fernanda Bartoli.

Recite di filodrammatici

«Bernardo l'eremita» al Circolo Impiegati Pubblici. Sabato, al C. I. P., i filodrammatici daranno la commedia «Bernardo l'eremita» di Luigi Antoniui. I biglietti si prenotano alla segreteria.

Dopolavoro Postelegrafonico. Oggi alle 20.30 la Filodrammatica darà la commedia «Nevicata di aprile» di Paola Riccora. Parteciperà il coro e l'orchestra sociale.

Le sorelle delle "Singing Babies,,
al Politeama Rossetti

Al pubblico triestino, per il primo in Italia, sarà oggi presentato, sulle scene del Politeama Rossetti, il nuovo complesso del noto direttore berlinese Edmund Fritz, che a suo tempo lanciò le rinomate «Singing Babies». Questo nuovo gruppo ha debuttato il mese scorso a Dresda e, da quanto rileviamo dai giornali, ha ottenuto un successo veramente entusiastico. Dopo Dresda, le «Fritz-Favorits» sono state chiamate a Berlino per partecipare ad una serata di beneficenza. Ecco quel che ne scrisse la *Berliner Morgenpost*: «Al teatro della Commedia si produssero anche le «Fritz-Favorits», le sorelle delle «Singing Babies», la nuova attrazione internazionale del noto direttore Edmund Fritz. Con le loro squisite danze al suono di violini e di trilli canori, esse formano un complesso eccezionale per virtuosismo e bellezza. Il pubblico che gremiva il teatro, e fra il quale abbiamo notato le più spiccate personalità mondane, accolse le graziose fanciulle nel modo più festoso e, soggiogato dalla squisitezza delle loro artistiche esibizioni, rivolse loro i più entusiastici applausi, obbligandole infine a concedere parecchi numeri fuori programma».

La Compagnia "Imperial,, alla Fenice

I brillanti spettacoli della Compagnia Imperial continuano ad incontrare il più caloroso consenso del pubblico, che accorre seralmente in folla e si diverte oltremodo alle gaie scene comiche ed alle flessuose danze dei vivaci programmi presentati. La serata di ieri era in onore della elegante e apprezzata Wanda Waldi, che ha conseguito col suo canto carezzevole e con la sua fresca grazia, un caldo successo personale ed ha avuto, tra i più festosi applausi, ricco omaggio di fiori. Tutti gli ottimi esecutori, ai quali s'era aggiunto il simpatico comico Di Gennaro, hanno avuto la loro parte di approvazioni. Oggi sarà presentato un programma del tutto nuovo, con molti numeri di viva attrazione e con accompagnamento di orchiestra. Le rappresentazioni avranno inizio alle ore 15.

Radio Gruppo Nord
Programma del 23 marzo 1933-XI

7.45-8.15: Ginnastica da camera. 12: Trasmissione dalla Piazza San Sepolcro di Milano: Celebrazione del XIV annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento. Sua Eccellenza Achille Starace leggerà il discorso che il Duce pronunciò nella storica giornata del 23 marzo 1919. - Dopo il discorso: Dischi di musica varia. 12.30: Dischi. 13-13.5: Carlo Veneziani e la contessa di Monteallegro: «Cinque minuti di buon umore». 13.5-13.30 e 13.45. 14.15: Radio-orchestra n. 2. 13.30-13.45: Borsa e dischi. 16.40 (Trieste): «Balilla, a noi!» - Il disegno radiofonico di Mastro Remo. 17.10-18: Concerto di musica leggera. 18.35: Comunicazioni dei Consorzi agrari e del Dopolavoro. 19: Segnale orario. 19.30: Preparazione all'Anno Santo: Padre V. Facchinetti: «La redenzione sociale». 20: Bollettino meteorologico. Dischi di opere. - 21: **Varietà.** - 22: «Storie di lettori e di autografi», conversazione di Cesare Zavattini. 22.15: Radio-orchestra n. 2.

Varietà e Cinema

«La follia dell'oro» oggi al Teatro Eden. Grandioso dramma passionale e commovente con George Bancroft e Francis Dee, il nuovo Jackie Coogan.

«Amore vince» al Gran Cine Italia con la graziosa e simpatica Lilian Harwey. In questo film l'eletta artista è impareggiabile, piena di grazia, talento comico e di elegante recitazione.

«Un mondo di risate» con Harold Lloyd al Cine Reale nel film comicissimo «La frenesia del Cinema». Un'ora di buona allegria. Principia alle 16.

L'odierna serata al Circolo Alberghiero. Questa sera alle 20.30 avrà luogo in sede un trattenimento di varietà in occasione del XIV annuale della fondazione dei Fasci col programma già annunciato. Prima dello spettacolo verrà rievocata la storica ricorrenza.

Trattenimento al Circolo impiegati pubblici. Questa sera dalle 21 in poi trattenimento di danza per soci e famiUari.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Comp. comica di Gilberto Govi. 20.45. «In guardia» di E. La Rosa (novità).

Cinematografi:

Rossetti. 16: «Il primo anno» con Janet Gaynor e Charles Farrell, e varietà.

Nazionale. 16: «I cadetti di Vienna», parl. italiano con G. Froelich e Dolly Hass.

Excelsior. 14.30: Spettacoli di gala con il film «Camicia nera», parl. ital. diretto da G. Forzano.

Fenice. 15: «Luana, la vergine sacra», con D. Del Rio, e Comp. riviste «Imperial».

Corso. 16: «Canzone di Broadway» con Anita Page. «Match Carnera-Schaaf» e nuova varietà.

Eden. 16: «La follia dell'oro» con George Bancroft e Francis Dee, il nuovo Jackie Coogan.

Italia. 16: «Amore vince» con Lilian Harvey e Henry Garat. II posto L. 1.50.

Regina. 16: «Ingratitudine» con M. Dressler e debutto Troupe Bianca-Marilia. II L. 1.

Impero. 16: «Ritorno», capolav. Metro con Joan Crawford, Robert Montgomery, Nils Aster e Levis Stone. Topolino.

Reale. 15.30: «La frenesia del Cinema», film brillante con Harold Lloyd.

Moderno. 15.30: «Luci del circo», dramma, e Comp. De Rosè: «Mario no tocar».

Massimo. 15: «Venere bionda» con Marlene Dietrich, la donna affascinante. Parlato italiano. L. 1.

Novo Cine. 16: «Che tipo di vedova!» con Gloria Swanson. Commedia spigliata.

Garibaldi. 15.30: «Venere bionda» con Marlene Dietrich, l'artista raffinata. Parlato italiano. L. 1.

Armonia. 15.30: «Fiamme di gelosia» con W. Baxter, Joan Bennet e Victor Varcony.

Odeon. 15.30: «Cercasi modella», Cines, con Merlini, Giachetti e Besozzi. L. 0.80.

Aurora. 15.30: «Meluka» (La rosa del Souk) leggenda marocchina, son. cant. Varietà «Pirolin».

Savoia. 15.30: «Shangai-Express», parl. ital. con Marlene Dietrich e Clive Brook.

Popolo. 15.30: «La bella di Baltimora». In chiusa: «E' suonata la libera uscita».

Centrale. 15.30: «Atlantic», sonoro, drammaticissimo, di A. Dupont.

Galileo. 16: «Il guerriero», sonoro con Buster Keaton.

Belvedere. 15.30: «Condannata» con Elissa Landi e Victor Mac Laglen. Parl. ital.

Venezia. 15.30: «Peccatrice» con Mae Clarke e Ines Kall. Topolino.

Roma. 15: «La dama e l'avventuriero» con la celebre Billie Dove. Topolino.

Roiano. 15.30: «La Wally», son. cant. con G. Paolieri, Isa Pola, C. Ninchi. Riv. Cines.

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace. Danze nella Hall dalle ore 17 alle 19.30 e dalle 21 alle 24. Ingresso libero. Consumazione, minimo lire 5. Al «Rouge et Noir» dalle 24 in poi.

Grand Hotel de la Ville. Nel nostro «Bar» ogni sera dalle 21.30 variato programma di musica e canto. Al piano: Tommy Toman, violino: Carlo Andreis. Martedì, giovedì e domenica dalle ore 17.30. tè pomeridiano.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Kim.* Rudyard Kipling è nato a Bombay in India, nel 1865. Nel 1908 gli fu conferito il premio Nobel per la letteratura. Il libro del Kipling cui ella accenna (The City of dreadful night) non è un romanzo, ma una raccolta di scritti giovanili e più precisamente di articoli pubblicati su giornali indiani tra il 1887 e il 1888.

A. Z. Legga il «Giro del Mondo in 80 giorni» di Giulio Verne. — *Santa Gorizia.* Segua e consulti i giornali. — *Racso.* Esponga nuovamente il suo caso al Sindacato.

Urgente. Il processo contro i fratelli Stemberger si è svolto a Pola dal 21 giugno al 16 luglio 1928. Antonio Stemberger fu condannato all'ergastolo, il fratello suo Giovanni, invece, si buscò dieci anni di reclusione. Gli altri complici ricevettero pene minori.

Abbonato, Udine. Quella che noi chiameremo piuttosto «semata», derivante da «seme», che «scemata», si può fare colle mandorle dolci, oppure coll'olio di mandorle, e sarebbe proprio «l'ottimo rinfrescante d'uso antico». Per la prima prenda 10 grammi di mandorle dolci sgusciate, le trituri bene in mortaio con 10 grammi di zucchero e vi aggiunga a poco a poco l'acqua, in modo da ottenere una perfetta emulsione del peso definitivo di grammi 100, che lei passerà per staccio a forza. Per la seconda mescoli bene in mortaio 10 grammi di olio di mandorle, 5 grammi di gomma arabica e 7 e mezzo grammi d'acqua sino ad ottenere un'emulsione che diluirà poi con 150 grammi d'acqua e 10 o 20 grammi di sciroppo semplice.

Lucia M. Forse ci rimetterà anche le spese postali ma l'unica soluzione è quella di scrivere alla banca.

Bolognese e *Semplicissimus.* Amato Zoppich abitava fino a qualche tempo addietro in via Schiapparelli n. 4, Trieste. Da alcuni mesi egli si è allontanato dalla nostra città. Si ritiene che attualmente abiti a Milano. Non si conosce però il suo nuovo indirizzo.

D. X. In qualunque buona libreria ella potrà trovare moltissimi libri sull'argomento. — *Tibetano.* Nicolò Zetto abita a Capodistria.

Senosecchia 545. Fu nominato un esecutore testamentario o no? E' ovvio che qualcuno nell'interesse generale deve assumere la continuità dell'azienda, che in caso di verso potrebbe subire notevoli danni. Ma tutto ciò col consenso degli altri, obbligandosi a dare un resoconto del suo operato sino al giorno che si addiverrà alla divisione, ciò che potrebbe essere anche domani.

Vedova. Se lei ha accettato l'eredità con beneficio d'inventario e si accorge che i debiti superano i crediti della sostanza relitta, vi può rinunciare, semprechè non intenda fare qualche sacrificio per regolare gli impegni che suo marito aveva preso in vita.

Ricciola sbarazzina. A meno che non si tratti di un «doppio senso», sarà un'espressione... locale, forse non delle più eleganti. Ma veramente che cosa vuole lei dalla «macchinetta? Se l'è preso, l'ha involtolato nella farina e uovo, ora se lo frigga nel burro e se lo mangi, tanto anche se la «macchinetta» dicesse: «no», servirebbe a nulla, le pare?

Poeta in erba. Non le manca una certa vena poetica e... molto desiderio. Ma ciò non basta. Anzitutto studi bene la grammatica e poi legga molto i nostri grandi poeti.

Vecchio lettore. 1) Suo figlio deve pagare il contributo della Mutua o della Cassa solamente nel caso che egli sia stipendiato. 2) Le spese notarili e di registro per un contratto di compravendita di un immobile del valore tra le 20.000 e le 40.000 lire si aggirano sulle 2500-3500 lire.

Italia. Per ottenere il regio assentimento il sottotenente deve comprovare di possedere, a prescindere dal suo stipendio, una rendita lorda assicurata con vincolo ipotecario a favore della futura sposa o della prole nascitura, sul debito pubblico consolidato o sopra beni immobili, ovvero su titoli garantiti dallo Stato, nella misura di lire 7000.

Cognomi corretti in forma italiana

In questi giorni, S. E. il Prefetto ha firmato i seguenti decreti:

Goriup Matteo in Gori; Grahonia Giuseppe in Graccogna; Grahonia Antonio in Graccogna; Grahonia Andrea in Graccogna; Grahonia Michele in Graccogna; Grahonia Giovanni in Graccogna; Gropaiz Antonio in Groppazzi; Hocevar Giuseppina n. Hrvatic in Cocevari e Corbatti; Hrvatic Giuseppe in Corbatti; Hrvatic Antonio in Corbatti; Hrvatic Pietro in Corbatti; Jamsek Rocco in Giani; Jelusich Maria ved. Cac in Gelussi e Ciacchi; Komar Giovanni in Comari; Kocevar Rocco in Cocevari; Kapun Giuseppe in Capponi; Kapun Amato in Capponi; Kuret Giovanni in Coretti; Kuret Antonio in Coretti; Kuret Michele in Coretti; Kuret Andrea in Coretti. Kuret Michele fu Martino in Coretti; Kuret Gregorio in Coretti; Lovrencich Beniamino in Lorenzi; Maver Valentino in Mauri; Mihalich Giovanni in Micali.

Magaina Giuseppe in Magnani; Mihalich Antonio in Micali; Mihalich Francesco in Micali; Mihalich Maria in Micali; Mihalich Michele in Micali; Mihalich Maria in Micali; Mihalich Giuseppina n. Dobrilla in Micali; Mihalich Matteo in Micali; Mihalich Antonio in Micali; Mihalich Maria in Micali; Mihalich Michele in Micali; Mihalich Antonio in Micali; Mihalich Luca in Micali; Mihalich Maria ved. Grahonia in Micali e Graccogna; Milich Elena in Emili; Mihalich Giuseppe in Micali; Mihalich Luca in Micali; Petaros Antonia in Pettirosso; Petaros Antonio in Pettirosso; Petaros Valentino in Pettirosso; Razem Antonio in Raseni; Rasem Antonio in Raseni; Rasem Maria ved. Bolcich in Raseni e Bolsi; Rasem Giuseppe in Raseni; Rasem Antonio in Raseni; Rasem Stefano in Raseni; Rasem Giacomo in Raseni; Rasem Michele in Raseni.

Skerianez Antonia ved. Gropaiz in Scheriani e Groppazzi; Slavez Giovanni in Salvi; Stepancich Giuseppe in Stefani; Slavez Giovanni in Salvi; Sosich Antonio in Sossi; Valentich Maria in Valenti; Valentic Giuseppe in Valenti; Zeriav Antonio in Zeriali; Zerial Giuseppina in Zeriali; Zeriav Giuseppina ved. Gropaiz in Zeriali e Groppazzi; Zulian Giovanni in Giuliani.

La Borsa di Trieste

marzo	21	22	marzo	21	22
Rend. 3½%	75.75	75.90	Premuda	150	150
Cons. 5%	84.70	84.65	Picc. Ferr.	168.75	168.75
Obbl. Ven.	86.60	86.60	Tripcovich	70	70
B. T. n. 1934	100.90	100.90	Tram	180	180
B. T. n. 1940	102.30	102.30	Adr. Sped.	334	334
B. T. n. 1941	102.30	102.30	Ampelea	135	135
Dan. Sava	126	126	Arrigoni	215	215
Fo. 3 V. 6%	504	504	Cant. R. A.	28	38
Comit	1030	1030	Fram.	25	25
Cred. Ital.	670	670	Elettrofin.	—	—
B. Roma	107	107	Fin. Cosul	12	12
Cred. Pop.	—	—	Cem. Ison.	7	7
Generali	3010	3037½	Cem. Spal.	54	54
Ass. Ital.	487.50	486	Ist. Cem.	63	63
Infortuni	1480	1480	Forze Idr.	164.50	164.50
Riun. A	1325	1325	S. I. P.	30.25	30
Riun. B	1267½	1265	SELVEG	394	394
Sigorta	115	115	S. T. E. G.	34	34
Adria	20	20	Gas Roma	—	—
Costiera	102	102	Edison or.	529	529
Cosulich	22	22	Edison p.	312	312
Gerolim.	17	17	Iutificio	519	519
Libera Tr.	24	24	Lav. Tries.	283	265
Istria-Tr.	186	186	Off. Navali	—	—
Lloyd Tr.	90.25	90.25	Pastificio	201	201
Lussino	130	130	Pilatura	74.25	74.25
Martinol.	53	53	Terni	142	137
Meridion.	693	690	Tergesteo	1120	1120

CAMBI: Londra 66.40; New York 19.38; Francia 76.10; Svizzera 374.35.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D; 8.20 D; 10.45 DD; 11.18 Lusso; 14.40 AL (Monfalcone); 15 DD; 15.10 A; 19.00 O (Portogruaro); 20.20 DD; 21.50 D.

UDINE: 5.50 D (fino a Gorizia indi O); 6.55 AL (fino a Gorizia indi D); 7.40 D; 11.5 AL; 12.55 A; 14.40 AL (Monfalcone); 16.5 AL; 17.5 A; 17.55 D (per Piedicolle); 19.00 AL; 20.40 O.

POSTUMIA: 1.00 A; 5.5 A; 7.30 AL; 8.35 DD; 9.35 O; 12.45 AL; 14.50 D; 17.38 Lusso; 18.30 AL; 20.10 DD.

FIUME: 1.00 A (fino S. Pietro indi M); 7.30 AL; 8.35 DD (fino a S. Pietro indi D); 12.45 AL; 14.50 D (fino a S. Pietro indi A); 18.30 AL; 20.10 DD (fino S. Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 4.30 A; 7.15 O (Portogruaro); 7.35 D; 9.7 DD; 9.42 AL (Monfalcone); 12.3 A; 13.30 AL (Monfalcone); 14.30 DD; 16.25 A; 17.18 Lusso; 18 D; 18.37 AL (Monfalcone); 21.5 DD; 21.35 A (Monfalcone); 23.25 D.

UDINE: 7.15 O; 7.35 AL; 8.23 AL; 9.42 AL (Gorizia); 11.15 D (Piedicolle); 12.3 A; 13.30 AL (Monfalcone); 15.20 A; 18.37 AL; 20.32 D (Piedicolle); 21.35 A; 22.10 D (Piedicolle).

POSTUMIA: 4.00 D; 7.00 O (Aurisina); 7.45 A; 9.35 DD; 9.55 AL (Fiume); 10.58 Lusso; 13.14 D; 15.58 O; 19.55 D (Fiume) 20.24 AL (Fiume); 20.50 DD; 23.55 O.

FIUME: 7.45 AL; 9.55 AL; 13.14 D; 15.58 O; 19.55 D; 20.24 AL; 23.55 O.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5.00 . , 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 9.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.47 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie e sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (da Cosina); 9.35 O; 13.41 M; 19.20 D; 21.18 O (da Erpelle e soltanto giorni festivi); 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.30 O (da Gorizia); 15.25 A; 20.46 O.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

51 WILLY DIAS

Gianna Sorma

— Che volete fare? Prendere il bagno a Paraggi, o raggiungere i ragazzi a Portofino? Ci eravamo promessi di fare loro una improvvisata, forse sarebbe stato meglio avvertirli.

— Ma in pochi minuti siamo a Portofino, Lando, e colà li troviamo sicuramente.

A Portofino sul largo che precede la piazza, numerose automobili aspettavano. Lo chauffeur dei Duras che parlava con altri compagni, subito li riconobbe, e si avvicinò rispettosamente.

Cercavano i signori? Si troveranno sulla piazza, hanno deciso di ritornare allo Splendid per la colazine...

Dopo pochi passi davanti al mare, scorsero Nelly in un pigiama dai larghi calzoni come la moda imponeva e che tuttavia non arrivava ad imbruttirla, il viso abbronzato dal sole sotto i capelli biondi, nude le belle braccia, circondata da tre o quattro giovani e da un uomo più anziano dall'aspetto tedesco, certo il barone Hauser, verso il quale ella si rivolgeva con molta lusinga.

— Nelly — chiamò la madre.

— Oh, la mamma. lo zio... e anche Gianna... che bella improvvisata... Salemi — disse rivolgendosi ad un giovanotto vestito inappuntabilmente di bianco e con cui pareva in grande intimità... chiamate Bruno e Frida, e dite loro che vengano subito.

Abbracciò la madre e anche Gianna, strinse con forza la mano a Lando.

Per discrezione gli amici si tenevano lontani, ma subito appena scambiate poche parole con i suoi, Nelly fece loro cenno d'avvicinarsi, e li presentò, primo il barone Hauser che baciò la mano a Luisa, strinse leggermente la punta delle dita a Gianna, e salutò con un cenno rigido e militaresco, Lando Ardena. Bruno e Frida li raggiunsero quasi correndo, la signora Duras non c'era, era andata a Rapallo a passare due giorni con un'amica, sarebbe stata molto dispiacente di non poter salutare la signora Pardi. Luisa accennò subito gentilmente al proprio rincrescimento, felice in cuore suo di questa assenza. Maria Duras, che a quarantacinque anni faceva una seria concorrenza alla figlia in fatto di eleganza, le era ben poco simpatica.

— E adesso, che si fa? — chiese Nelly si ritorna all'albergo.

— Gianna vorrebbe prendere un bagno, e io pure — disse Lando Ardena.

— Benissimo, fa caldo, prenderemo un altro bagno anche noi con vero piacere... Tu Gianna, hai portato un costume?

— No — rispose Gianna — si è deciso così all'improvviso, la partenza.

— Non importa — disse Frida — tua cugina può prendere il mio... non mi sento di rispogliarmi; faccio invece un passo dalle Deni per dire loro che questa sera si va a ballare tutti a Santa Margherita. Sono arrivate — non svenite Bruno, siate forte... le Blaschi all'Imperial... — scherzò allegramente allungando un pugno contro il petto del giovane. Egli afferrò la mano, la strinse, finchè Frida non chiese grazia.

— Vi accompagnerò, via... la vita è fatta di sagrifizi — disse poi, mettendosi al fianco della fanciulla.

Gianna e Lando seguirono Nelly ed i suoi amici. Luisa osservava con compiacenza e con inquietudine la sua bella figliuola. Il barone Hauser le camminava rispettosamente vicino.

Egli parlava bene l'italiano, sebbene con leggero accento straniero, era un innamorato dell'Italia, da molti anni passava l'inverno e la primavera a Roma, e soltanto l'autunno ritornava presso Monaco nei suoi possessi, vasti possessi, che lo avevano fortunatamente preservato dalla rovina, dopo la guerra.

Disse questo con brevi parole, quasi gl'interessasse che Luisa Pardi fosse informata dell'essere suo. Ma subito cambiò discorso, parlò di Milano... Bella... magnifica città che egli molto ammirava. Sedettero all'ombra mentre Gianna, Nelly, Lando, Salemi e gli altri due giovanotti si spogliavano e uscivano quasi subito dalle cabine per scendere in mare. Gianna con forzata disinvoltura perchè il costume di Frida era quanto di più succinto potesse immaginarsi e lasciava scoperte le spalle, le gambe. I giovani guardavano con non celata ammirazione la bellezza fine e solida della fanciulla, le perfette forme, la pelle rasata simile ad un pallido avorio, anche il barone Hauser non potè a meno di dire rivolgendosi a Luisa:

— Molto bella la signorina sua nipote...

Soltanto Lando Ardena pareva non osservarla, forse si era accorto di un imbarazzo che Gianna cercava inutilmente di dissimulare.

— La signorina nuota, immagino? — chiese Salemi che evidentemente cercava di starle vicino.

— Nuotavo sì... ma sono passati degli anni... temo di non sapere farlo più.

— Stia sicura del contrario, ad ogni modo ci sono io, si appoggerà a me... la sosterrò... abbia coraggio.

Scesero i primi. Lando li seguì con lo sguardo.

— Chi è questo Salemi? — chiese improvvisamente alla nipote.

— Un simpatico giovanotto... un piemontese... ottima famiglia. Ma andiamo, andiamo, Lando — disse prendendolo per mano — tu farai da cavaliere a me, sebbene ti avverto che nuoto come un delfino...

— Ma, Nelly — protestò Andrea Cortesi, uno degli altri giovanotti — sa che ha promesso di venire in sandolino con me...

— Già... per farmi rovesciare... no, caro... non ci sto più.

Appena entrata nell'acqua, Gianna comprese di non avere nulla perduto della sua abilità nel nuoto. Si allungò con delizia e a grandi bracciate si avviò verso il largo. Sentiva il giovane alle spalle, ma non si voltava... andava più lontano, più lontano, le pareva d'avere tanta forza da potere, senza stanchezza, raggiungere l'opposta sponda di Paraggi, o lo scoglio di San Fruttuoso che si scopriva appena, tra il verde e le roccie. Presto non fu più, per quelli che erano rimasti alla riva, che un punto mobile sul mare, la testa coperta da uno stretto casco bianco pareva un uccello marino che sfiorasse l'acqua.

— E' pazza Gianna a spingersi tanto lontano — disse ad un tratto Lando Ardena, interrompendo Nelly che gli raccontava le molte cortesie usate a lei e ai Duras, dal barone Hauser.

Nelly si strinse nelle spalle; che Gianna fosse molto lontana, le pareva di nessuna importanza.

— Non c'è pericolo, Salemi è un ottimo nuotatore, ha vinto perfino una gara — disse con noncuranza.

— Nelly, richiamali — comandò Lando, senza dare retta alle sue parole...

— Sei pauroso, zio... pare impossibile... osservò Nelly. Tuttavia mise le mani alla bocca per raccogliere meglio la voce e chiamò: Gianna... Salemi...

Ma i due non udirono o non vollero udire.

Anche Luisa si avvicinò alla sponda e s'inquietò.

— Sì, fateli ritornare indietro, è una imprudenza... allontanarsi così...

— Si può prendere una barca e raggiungerli — propose con cortesia il barone Hauser.

— La raggiungo io — disse brevemente Lando.

Solcò le acque con mirabile forza. Ricordò improvvisamente un giorno lontano, un fiume rapido... un compagno che egli aveva voluto salvare... che aveva salvato... Ma che pericolo ci poteva essere in quel mare tranquillo, solcato da tante imbarcazioni? Tuttavia non allentò la sua forza... fu in pochi momenti presso i due che si voltarono al rumore delle bracciate. Gianna era ancora sorridente, con un aspetto di felicità non abituale, sul viso serio... Lando non ebbe coraggio di turbarne la gioia sebbene una ruga si fosse disegnata tra le sue ciglia.

— Mia sorella è inquieta di sapervi così lontana, teme che vi manchino le forze — disse quasi a giustificare la sua presenza.

— Con me è al sicuro — rise Salemi.

Più profonda la ruga di malcontento tra le ciglia, sebbene il viso restasse impassibile.

— Non ne dubito... ma sarà meglio adesso ritornare.

Gianna docilmente si volse, nuotò tra i due uomini.

Sulla spiaggia, Luisa tranquillizzata riprese a discorrere col barone Hauser il quale la invitò per il pomeriggio a fare una breve escursione sul suo yacht... avrebbero fatto colazione assieme, le signorine avevano avuto la bontà d'invitarlo allo Splendid.

Nelly sdraiata al sole guardava ironicamente i tre che sempre più si avvicinavano... Forse Gianna era più astuta di quello che sembrava, l'aveva sempre giudicata una piccola oca, ma chissà, ognuno ha le sue malizie o il suo metodo per rendersi interessante. Più giovane di lei, più bella forse?... La bimba sgraziata che aveva guardato con compassione? Intanto Salemi si era subito preso d'un capriccio appena l'aveva vista. E Lando? No, Lando, no, non era possibile, Lando aveva di certo voluto, come sempre, risparmiare un'inquietudine a Luisa.

— Tutti al tuo salvataggio e al tuo seguito, Gianna — disse ironicamente Nelly, mentre quella usciva dall'acqua.

(Continua)

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio (UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).

Le offerte debbono a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. RAGAZZE 3 offronsi, con lunghi, ottimi attestati, rispettivamente quali domestiche o cuoche, cameriere oppure bambinaie, miti pretese. Robuste, forti, rispettose, età 20, 27, 29. Rivolgersi Ventisettembre 17, oppure telefonare 5049, chiamando Giulia, Lina, Gemma. 13576 A

BALIA sana, 30-enne, disposta recarsi anche fuori Trieste offresi. Guardiella Timignano 390, porta n. 4. 35405 A

CAMERIERA raccomandabile, con buoni attestati, preferisce coniugi anziani, brava tutti lavori, miti pretese offresi eventualmente a persona sola. E. Amicis 19, scala b, porta 5. 66437 A

CUOCA per tutto, raccomandata offresi a piccola famiglia. Carducci 2, portiere. 66308 A

CUOCA capace, con buoni attestati offresi. Via Valdirivo 21, portinaio. 66471 A

CUOCA perfetta, con attestati, media età, offresi. Indirizzo al Piccolo. 35413 A

DOMESTICA pratica tutti lavori domestici offresi distinta famiglia. Media 22, I, Cecconi. 66487 A

DOMESTICA brava, buoni attestati offresi. Via Franca 16, portineria. 35424 A

DONNA capace, con attestati offresi stabile a distinta famiglia. Cassetta 13657 A, Unione Pubblicità. 13657 A

DONNA 50-enne offresi pulizia cucina dopopranzo. Parini 12, portineria. 66453 A

FRIULANA 23-enne affettuosa, brava, onesta, anche per bambini purchè famiglia distinta offresi Via Fabio Severo n. 12, I. 35438 A

PRESTASERVIZI tutto fare offresi. Rapicio 5, I p., Renzi. 66472 A

PRESTASERVIZI offresi per mattina o dalle 8 alle 16. Gallina 4, IV, sinistra. 66424 A

PRESTASERVIZI giovane offresi tutto il giorno. Via Crispi 15, calzoleria. 65445 A

RAGAZZA friulana 30-enne tutto fare offresi famiglia. Rivolgersi S. Francesco 52 commestibili. 66484 A

RAGAZZA primo servizio, forte, pulita, per bambini ed altri lavori leggeri, con poca paga offresi. San Giorgio 5, portineria. 3343 A

RAGAZZA capace tutti lavori casa, con lunghi attestati offresi. Ginnastica 14, IV. 66498 A

RAGAZZA friulana 18-enne offresi piccola famiglia. Via Ginnastica n. 44, interno, porta 27. 35426 A

RAGAZZA pratica tutti lavori offresi a buona famiglia. Via Toro 16, III, destra. 66395 A

RAGAZZA tutto fare, buoni attestati, anche cameriera offresi. Petronio 18, I, destra al mattino. 66409 A

RAGAZZA tutto fare offresi. XXX Ottobre 6, portinaio. 66423 A

RAGAZZA pratica tutti lavori casa offresi. Piccolomini 3, II, presso de Fonzo. 66408 A

RAGAZZA capace tutti lavori offresi stabile o tutta la giornata. Conti 20 portinaio. 35403 A

RAGAZZE due, volonterose, con buoni attestati offronsi a buona famiglia. Via Lazzaretto 18, II. 66418 A

SIGNORINA capace lavori casa offresi. Scrivere indirizzo Piccolo. 35394 A

SIGNORINA offresi servizio tutto giorno Parini 17, portineria. 35427 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. CAMERIERE (piccola famiglia), ragazze tutto fare (persone sole), aiuto cameriere, domestiche, bambinaie, prestaservizi, governanti, istitutrici, direttrici Trieste, fuori, Italia, estero cercansi. Ventisettembre 17. 13575 B

A. CAMERIERE, domestiche, governanti, bambinaie, signorine, istitutrici cercansi. Zonta 5 I. 13687 B

A. CAMERIERE, domestiche, prestaservizi cercansi Trieste fuori; 10 posti pronti, partenze immediate. Goldoni 3. 66496 B

BAMBINAIA-cameriera, preferibile tedesca Zara; cuoca giovane, cameriera capace cucito, domestiche sappiano cucinare, buone referenze cerco. Zeidler, Machiavelli 7. 66490 B

CAMERIERA presenza, forte, capace cucina e cucito, referenze primo ordine cercasi. Cassetta 13652 B, Unione Pubblicità. 13652 B

DOMESTICA 30-40 anni, con pratica per casa e cucina cercasi. Battisti 11, (Mode) 35442 B

DOMESTICA pratica tutti lavori cercasi Corso Garibaldi 34, III. 35397 B

DOMESTICA tutto fare cerca piccola famiglia. Presentarsi mattinata indirizzo Piccolo. 65412 B

DOMESTICA sana, pratica tutto fare, buoni attestati cercasi. Viale XX Settembre 56, IV, sinistra. 66448 B

DOMESTICA cucinare, tutto fare, preferibilmente cucire cercasi. Indirizzo Piccolo 66416 B

RAGAZZA per servizio domestico, piccola famiglia, paga 120 cercasi urgentemente. Indirizzo Piccolo. 13575 B

RAGAZZA giovane, robusta, capace cercasi. Presentarsi 9-12 vicolo Rose 430, Roiano 66444 B

RAGAZZA giovane, forte, cercasi. Presentarsi dalle 13-15 indirizzo Piccolo. 66446 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. CONIUGI soli, cercano posto con alloggio o senza Trieste o fuori, maestro bandaio, pratico lavori fabbrica di conserve, pesce altri generi, specializzato eseguire scatole, vasi, chiusura dei medesimi, adatterebbesi qualsiasi posto. Solitario 21, II, porta 9. 6123 C

ACCORDATORE pianoforti, lire dieci (lunghissima garanzia). Foscolo 6, porta 13 (Scuola violino). 6122 C

COMMESSO calzature, offresi anche per ufficio riscuotitore, altro. Perini, D'Azeglio 20, IV. 35401 C

CORRISPONDENZA tedesca, qualche ora al giorno o settimanale, offresi. Cassetta 13664 C Unione Pubblicità. 13664 C

CORRISPONDENZA inglese, qualche ora la settimana, offresi. Cassetta 13664 C Unione Pubblicità. 13664 C

SIGNORA buona famiglia, indipendente, conoscenza tedesco, italiano, offresi dama compagnia, accompagnare bambini, anche singole ore. Offerte cassetta 1234 C Unione Pubblicità. 1234 C

SIGNORINA praticante d'ufficio, buona in italiano, parte tedesco e slavo, stenodattilografa italiana, offresi. Cassetta 13663 C Unione Pubblicità. 13663 C

SIGNORINA, offresi per bambini, pure qualunque lavoro Rossetti 41, portinaia. 35411 C

SIGNORINA onestissima, buona, con buoni attestati, accompagnerebbe passeggio bambini o assistere signora. Amalia Melink, piazza Barbacan 4, Gobis. 35414 C

SIGNORINA ventenne, bella presenza, pratica bar, offresi. Indirizzo: Capitelli 11, Comito. 3342 C

VIENNESE istruita bambinaia disponendo giardino per giochi, cerca 1-2 bambini, 2 ore mattina. Indirizzo Piccolo. 13693 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. PERMANENTI a prezzi convenientissimi. Barcola Volti, telefono 55-49. 35316 CC

A. A. A. A. PERMANENTI perfettissime lire 20, durata 8 mesi. Acqua 4, ferro 2. Ciani, corso Garibaldi 31, I piano. 35456 CC

A. A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa. Muratti 2 (accanto Teatro Excelsior). 204 CC

A. A. RIFORMANSI elegantissimi cappelli in giornata, lire 7. Goldoni 3. 66485 CC

APPLICAZIONE suole antiscivolanti, soprascarpe, trombini gomma, riparazioni impermeabili, bambole celluloide, spruzzatori, ecc. Steindler, piazza Cavana 3. 3324 CC

BIANCHERIA camiciaia assumo lavori su misura. Antonio Caccia 6, porta 11. 65333 CC

CONFEZIONANSI coltrinaggi e tappezzerie, come pure pulitura e lavatura, prezzi miti. Periz, Crispi 60. 66473 CC

MENDARESSA primaria specializzata stoffe qualunque genere. Zaccaria 3, sartoria signora. 66293 CC

MODISTA confezione modelli prezzi convenienti. Rimoderna lire 6. Corso Garibaldi 7. 66502 CC

ONDULAZIONI permanenti eseguisce parrucchiere Franco, garanzia 8 mesi. Prezzi reclame. Salone Franco, via Media N. 1. 13689 CC

PERMANENTE a miti prezzi vicinissimo piazza Garibaldi. Via Molinavento 5. 66463 CC

PERMANENTI perfettissime garantite, lire 25. Settefontane 43. 66304 CC

PERMANENTI prima categoria in 60 minuti da lire 30. Via Bellini 7. 66493 CC

PITTORE eseguisce stanze gesso lire 50, tappezzerie 80. Ventisettembre 3, portineria. 66470 CC

RICAMATRICE perfetta mano, assume ricami, monogrammi, buon prezzo. Rossetti 20, terzo. 35419 CC

SARTA bravissima, confeziona subito tailleurs, mantelli ultimi modelli senza difetti lire 40, elegantissimi vestiti 30. Zovenzoni 5, primo. 66497 CC

SARTA confeziona soprabiti lire 35, vestiti 25. Corso Garibaldi 7, II. 66500 CC

SARTA bianco eseguisce camicie e pigiama massima esattezza. S. Spiridione 7, ultimo. 66405 CC

SARTA, offresi per pomeriggio oppure intera giornata. Indirizzo Piccolo. 66401 CC

TAPPEZZIERE materassaio, lavoro esatto, prezzi bassissimi. Via Udine 37. Corradini 35269 CC

TAPPEZZIERE materassaio, offresi anche domicilio. Recapito: piazza Goldoni 3, tabaccheria, telefono 56-56. 66349 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. A. A. A. PER ottenere impieghi fiducia (personale femminile) segretarie, direttrici, dame compagnia, cameriere personali, tutta Italia, estero, rivolgersi Ventisettembre 17, ufficio. 13575 D

BARBIERE mezzo lavorante, garzona pratica ricci, cercansi. Via Sergio 9, Salone Adriano. 35412 D

DIRETTORE cerco per affidare in consegna, verso cauzione, vecchio negozio commestibili. Indicare posti occupati, importo disponibile. Cassetta 13672 D, Unione Pubblicità. 13672 D

GARZONA e mezza lavorante sarta donna, cercansi. Via S. Giusto 12, III. 35406 D

GARZONA sarta uomo, cercasi. Romanazzi, via S. Nicolò 34. 66491 D

GARZONA sarta uomo con paga, cercasi Rossini 20, II. 66459 D

GARZONA pratica sarta uomo, cercasi. Via Toro 1. 13694 D

GARZONE principiante assume Genel, via Capitolina 1. 35446 D

LAVORANTE capacissima e garzona, modista, cercansi. Francescato, piazza San Giovanni 2. 13684 D

LAVORANTE sarta uomo, cercasi. Via del Monte 8. 66489 D

MEZZA lavorante sarta donna, capacissima, cercasi con regolari documenti. Presentarsi prima delle 12 via Rapicio 6, Zonta 500 D

OPERAIO nichelatore, cercasi. Androna della Torre 1. 35410 D

PRIMO lavorante sarto uomo capacissimo taglio, cercasi prontamente. Offerte con pretese cassetta 13667 D Unione Pubblicità. 13667 D

SIGNORINA bambinaia intelligente con molta pratica e pazienza, cercasi. Battisti 11, negozio mode. 35441 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERE due vuote, ingresso libero, possibilmente bagno cerca ufficiale, posizione centrale Offerte Cassetta 13659 E, Unione Pubblicità. 13659 E

LETTO cerca signorina dabbene. Via Gatteri 13, portinaio. 66499 E

STANZA mobiliata presso distinta famiglia cerca prontamente signore. Possibilmente ingresso libero, paraggi Piazza Unità. Cassetta 13674, Unione Pubblicità. 13674 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. MOBILIATA elegante affittasi, massima pulizia, distinta famiglia. Torrebianca 41, porta 7. 35455 F

A. A. ELEGANTE bagno, telefono affittasi. Piazza S. Giovanni, secondo, sinistra. 66421 F

A. A. ELEGANTE affittasi distinto. Corso Vitt. Emanuele 39, terzo, destra. 35393 F

A. A. MOBILIATE elegantissime, ingresso libero affittansi. Corso Vittorio Emanuele 45, terzo. 66417 F

A. A. MOBILIATA nuova presso coniugi soli affittasi Amadeo, Tiepolo 4. 66432 F

A. CAMERINO mobiliato soleggiato affittasi signore distinto. Via dine 10, porta 15. 35402 F

A. ELEGANTISSIMA, indipendente, affittasi ufficiale o distinto. Gatteri 46, porta 7. 66407 F

A. MATRIMONIALE soleggiata, altra una persona affittasi. Machiavelli 28, secondo, destra. 66458 F

A. MOBILIATA, soleggiata, Stazione Centrale affittasi. Ruggero Manna 12, porta 15, 35315 F

A. MOBILIATA, pulitissima, quieta affittasi, Battisti 20, terzo, porta 19. 35408 F

CAMERA tranquilla, vitto fine, massimo comfort a signora signorina distinta offresi 360. Ginnastica 23, terzo. 35437 F

CAMERA vuota affittasi. Via Madonnina 9, Zanini. 35443 F

CAMERA vuota grande, dirimpetto Giardino affittasi. iVa Giulia 9, porta 5. 35399 F

CAMERA vuota, comodo cucina affittasi. Cunicoli 9, terzo, destra. 35407 F

CAMERA mobiliata affittasi presso persona sola, uno, due signori. Parini 15, erbaggi. 66435 F

CAMERA mobiliata presso persona sola affittasi prontamente paraggi via Commerciale. Indirizzo Piccolo. 66422 F

CAMERE 1-2 comodo cucina affittansi. Toti 2, I, porta 9. 6643 F

INDIPENDENTE mobiliata, pulitissima, altra vuota comodo cucina affittansi prontamente. 35440 F

MATRIMONIALE grande, vista, soleggiata affittasi. Giulia 19, I, porta 7. 31398 F

MATRIMONIALE bellissima, affittasi, volendo comodo cucina. Gatteri 50, porta 2.

MOBILIATA, camera cucina affittansi due persone. Ginnastica 35, porta 15. 66316 F

MOBILIATA, pulitissima affittasi distinto, unico, ascensore. Galleria 4, IV, destra. 66346 F

MOBILIATA, soleggiata, bellissima affittasi unico subinquilino. Istituto 5, terzo, porta 16. 35435 F

MOBILIATA soleggiata una persona affittasi. Piazza Leonardo Vinci 2, primo. 35439 F

MOBILIATA, pulitissima, vista Ventisettembre affittasi. Via Toro due, primo. 66476 F

MOBILIATA grande, volendo più piccola, attigua affittansi prezzo modico. Alfieri 4, porta 9. 35344 F

MOBILIATA signorile, eventualmente con salotto, preferibilmente ufficiale superiore o straniero, affittansi. Corti 1. 35415 F

MOBILIATA bella, ariosa, affittasi 60 mensili. Madonnina 8, porta 24. 66495 F

MOBILIATA quasi ingresso libero, affittasi. G. Gallina 5, II, porta 10. 66393 F

MOBILIATA affittasi a serio unico subinquilino. Viale Regina Elena 25, III p. 66404 F

MOBILIATA bella, semilibera, darebbesi unico distintissimo. D'Azeglio 22, II, sin. 66431 F

MOBILIATA soleggiata, vitto, affittasi. Via Stuparichi N. 4, porta 18. 66429 F

MOBILIATA elegante, ingresso scale, bagno, telefono, vitto affittasi. Piazza della Libertà 3 porta 28. 66449 F

MOBILIATA ingresso libero, affittasi. Giacinto Gallina 4, I. 35431 F

STANZA vuota o mobiliata, affittasi. Via dei Fabbri 10, Runter. 66496 F

STANZA bella, affittasi a distinto, prezzo buono. S. Francesco 31, II. 35423 F

STANZETTA vuota, soleggiata, affittasi. Viale XX Settembre 17, III, destra. 35434 F

STANZETTA vuota, affittasi. Bosco 10, p. 10. 6121 F

VUOTA bellissima, vista parco, strada, paraggi Università, affittasi prontamente persona distinta. S. Giustina 2, I. 66402 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10): Corsi preparazione esami scuole medie. Doposcuola. Lezioni. Corso ammissioni medie, inferiori. Professori scuole regie! Direzione prof. Vouch. 13682 G

A. A. A. A. DANZE moderne, insegnamento speciale. Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4. Attenzione al numero. 16637 G

A. A. A. BALLERETE prestissimo. Rivolgetevi Scuola Pertot Imbriani 14. 35281 G

BERLITZ-SCHOOL: Lingue moderne, lezioni private e corsi collettivi a lire 20 mensili. Reparto traduzioni. Piazza Ponterosso 2, telefono 3121. 65 G

MAESTRA diplomata dà lezioni; prezzi modici. Indirizzo Piccolo. 66394 G

PROFESSORE governativo assume lezioni latino, greco italiano, tedesco per allievi scuole medie inferiori, superiori, privatisti, licenziandi, tutti esami. Mite onorario. Informazioni giornalmente 15-17, Timeus 3, III, destra. 5000 G

RIPETIZIONI matematica impartisce assolto nautica, prezzi mitissimi. Offerte Cassetta 13660 G Unione Pubblicità. 13660 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

MANCIA lire 50 a chi porterà al «Piccolo» portamonete con lire 116 e una chiave inglese. 66413 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. PER quartieri piccoli, grandi, da prendere in affitto vuoti, mobiliati (occasioni), rivolgersi Venti Settembre 17 (ufficio), telefonare 5049 13575 I

A. A. QUARTIERI 2-3 stanze, cucina, accessori, centro, affittansi. Caffè Adriatico. 35416 I

A. MAGAZZINO adattissimo anche uso garage, affittasi 15 aprile. Via Polonio N. 3. 66425 I

ABITAZIONE tre camere, bagno, poggiolo 225, disponibile. Lamarmora 24 (laterale Rossetti) 66478 I

APPARTAMENTI rimessi a nuovo, due-tre stanze, cucina, luce-acqua-gas, parchetti, giardino affittansi via Commerciale. Rivolgersi via della Borsa 3, II, destra, studio. 13646 I

APPARTAMENTI due, tre stanze, massimo comfort affittansi prontamente. Economo 1 34889 I

APPARTAMENTI due, tre stanze, camerino, cucina massimo comfort, stabile nuovo, affittansi prontamente. Pratello 1 A. - Informazioni, Battisti 27, dalle 15 alle 18. 34890 I

APPARTAMENTI un salone, cinque camere, cameretta, bagno, poggiuoli facciata, terrazza, ascensore, cucina, prontamente affittansi. Economo 1. 34891 I

APPARTAMENTI 4-8 stanze, affittansi. Rivolgersi portieri: Carducci 8, 10, Coroneo 1. 35451 I

APPARTAMENTO tre stanze, camerino bagno, cucina, due poggioli, affittasi. Ghirlandaio 15, terzo. 66463 I

APPARTAMENTO centro, soleggiato, una sala, 4 stanze, accessori, affittasi. Torrebianca 20, primo; visibile dalle 11 alle 13. 66464 I

APPARTAMENTO centro, soleggiato, 5 eventualmente 6 stanze, anticamera, 2 camerini, cucina, ripostiglio, poggiolo, soffitta, affittasi. Battisti 6 II. 66465 I

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, affittasi prontamente. Pendice Scorcola 480; informazioni: Petelli, Udine 2. 66467 I

APPARTAMENTO 5 stanze, camerino bagno, Rossetti, ascensore, termosifone, affittasi. Rivolgersi; Rettori 1, angolo Malcanton. 35445 I

APPARTAMENTO vuoto, ben tenuto, tre-quattro stanze, affittasi. Machiavelli 14. 35447 I

APPARTAMENTO 4 bellissime stanze, facciata via Battisti 35, III, angolo Rossetti, affitto cinquemila, disponibile 1.o aprile. Visitare ore 9-12 e 14-17. 66474 I

APPARTAMENTO 3 camere, cucina, senza acqua, affittasi. Rivolgersi via dello Scoglio N. 17. 35450 I

APPARTAMENTO quattro camere, bagno, camerino, cucina, giardino, affittasi prontamente, via Grossi 16, Rivolgersi ACI, Torrebianca 14, telefono 3604. 35334 I

APPARTAMENTO due camere, cameretta, comfort, rimesso nuovo, affittasi piccola distinta. Indirizzo Piccolo. 13655 I

APPARTAMENTO due camere, anticamera, cucina, giardino, affittasi prontamente Crispi 83. Rivolgersi ACI, Torrebianca 14, telefono 3604. 66440 I

APPARTAMENTO a Servola, soleggiato, 4 stanze, cucina, cantina, giardino, affittasi lire 275 mensili, compresi accessori, tassa immondizie. Rivolgersi via Università 12, I. 66443 I

CAMERA, cucina, comfort, affitto minimo, paraggi Timeus, affittasi prontamente. Offerte Cassetta 13677 I Unione Pubblicità.

CAMERA cameretta e cucina, cortile e terrazza, acqua-luce-gas, affittasi prontamente. Rivolgersi via Farneto 10. 203 I

CAMERA con focolaio, 65 mensili, affittasi. Molin a vento 70. 66397 I

CAMERA cucina, I piano, poggiolo, casa nuova, affittasi. Ponte S. Anna 865. 66436 I

CAMERE 2, camerino, cucina, comfort, affittansi. Indirizzo Piccolo. 66483 I

LOCALE chiaro, m. 80, Rossetti, anche per bar, caffè, affittasi. Rivolgersi via Rettori N. 1, angolo Malcanton. 35444 I

MAGAZZINO vasto, chiaro, esterno, e piccoli interni, adatti deposito, affittansi prontamente. Fonderia 10. 6 6242 I

MAGAZZINO centro, due fori, in facciata, affittasi. Crispi 14; rivolgersi carbonaio.

QUARTIERE due stanze, cucina; altro tre stanze, comfort, tutto rimesso a nuovo, affittansi 1.o aprile. Roiano, via Apiari 13, II p., Germi. 66355 I

QUARTIERE 2 camere, cameretta, cucina, luce, acqua, gas, soleggiato, affittasi semimobiliato o vuoto, causa trasloco vicinissimo piazza Hortis. Rivolgersi via D'Azeglio N. 26; dalle 14 in poi. 35400 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina, camerino, accessori, in casa signorile, I piano, affittasi prontamente. Rivolgersi: Bruna, via Economo 2. 66403 I

QUARTIERE tre stanze cucina, affittasi. Rivolgersi portiere, via Tiziano 16. 66433 I

QUARTIERE 2 stanze e cucina, affittasi prontamente. Via Corridoni 17, dalle 10-12.

QUARTIERE due stanze, camerino, accessori, giardino affittasi prontamente. 270 mensili. Via Margherita 1. 66425 I

QUARTIERE due stanze, camerino, affittasi 1.o aprile. Via S. Marco 28. 66427 I

QUARTIERE centralissimo soleggiato, arioso, comfort, 5 stanze, bagno, accessori, affittasi 1. luglio. S. Zaccaria 3, II. Informazioni IV piano, Zennarò. 66395 I

QUARTIERE tre stanze, due stanzini, cucina, affittasi prontamente. S. Michele 26.

QUARTIERI, quartierini 3, una camera, due e camere focolaio affittansi. Indirizzo Piccolo. 13575 I

QUARTIERINI orto 60, grandi, villette, camere focolaio affittansi. Slataper n. 26.

SCORCOLA Pendice, affittasi casetta cinque stanze, accessori orto, esposizione mezzogiorno. Indirizzo Piccolo. 66450 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50. L

AMBIENTE adatto studio pittore, cupola o quartierino soffitta, cercasi. Cassetta n. 13614 L Unione Pubblicità. 13614 L

APPARTAMENTO condominio rileverei. Dettagliare condizioni. Offerte Cassetta 13666 L. Unione Pubblicità. 13666 L

CAMERA cucina, comfort, paraggi Garibaldi, Sansovino, mite, cercasi. Indirizzo Piccolo. 35452 L

PENSIONE bene arredata prenderebbesi in affitto. Offerte serie Cassetta 13658 L Unione Pubblicità. 13658 L

QUARTIERE centrale piccolo, cerca avvocato possidente, serio, cambio amministrazione. Cassetta 13670 L Unione Pubblicità.

STANZE tre per ufficio oppure quartiere medesimo uso, cercasi. Offerte Cassetta 13668 L Unione Pubblicità. 13668 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

ALCUNI renard tipo argentée, martora Beige grigi, lussuosi, colli confezionati, vendonsi rara occasione. Visitare pomeriggio. Belleli, Piazza G. Neri 3. 35266 M

BANCO zincato quasi nuovo, annessa ghiacciaia vendo vera occasione. Galleria 3, falegname 66475 M

BILANCIA decimale e carrettina vendonsi Via Fabio Severo 23-25 35433 M

BOCCE bellissime e leggii per musica vendonsi. Tiziano 12, tornitore. 66442 M

CALDAIA riscaldamento centrale, come nuova, con radiatori, occasione, vendesi. Via Carpison 4. 35360 M

CARROZZELLA vendesi occasione, lire 125 Romano, Crispi 5; venerdì mattina. 66392 M

CARROZZELLA lussuosa, moderna, macchina Singer buonissima, vendonsi. S. Maurizio 10, Bonucchi. 13691 M

DIVISE nere adatte ufficiale carabiniere berretto, vendonsi occasionissima. Lavatoio 5, porta 10. 35418 M

FONOGRAFI fama mondiale lire 20 mensili, senza versare anticipi. Punzo, Carducci 10. 13201 M

GRAMMOFONO mobile ortofonico, automatico «Victrola», unico Trieste, vendesi in giornata. Indirizzo Piccolo. 66480 M

GRAMMOFONO valigia con 25 dischi, lire 110, vendo occasione. Valdirivo 2, portineria 66456 M

MACCHINA Singer famiglia, buonissima, occasione, vendo. Corso Garibaldi 25, negozio Gramaccini. 66358 M

MACCHINA Singer 120, altra a mano 70, vendonsi. Istituto 12, ultimo. 66481 M

MACCHINA Singer rientrante, 7 tirretti, metà prezzo, altre spola rotonda 360, altre 80, 140, macchina scrivere Gloria 380. Imbriani 12, Tuliak. 66498 M

MACCHINA cucire, ricamare, spola rotonda, rientrante; altra semplice, come nuove, vendonsi vera occasione, causa cessazione lavoratorio sarta. Mazzini 22, quarto, destra. 13681 M

MACHINA da cucire, copertoni tela, altri oggetti, vendonsi. Vespucci 13 B. 66410 M

MACCHINA Singer spola rotonda, occasione, vendesi. Sette fontane 13, II, interno, Benvenutti. 35430 M

MACCHINA scrivere buonissima vendesi occasione. Corridoni 4, Laurica. 66423 M

MACCHINE Singer, altra 130, altra braccio calzolaio, vera occasione. Natale, Arcata N. 9, tel. 65-33. 13688 M

PELLICCIA uomo seminuova, lampada per stanza pranzo, modiglioni, vendonsi occasione. Corso V. E. 23, pt. 66461 M

QUADRI d'autore antichi e moderni, macchina scrivere Underwood, seminuova, vendo in giornata, occasione. Indirizzo al Piccolo. 66400 M

SERVIZIO tavola 6 persone, finissimo, vendesi. Ginnastica 1, porta 13. 66439 M

SUSTA acciaio, gabbia grande, divano, organetto, vendonsi. Machiavelli 14, terzo. 35448 M

TORNIO, tramano colonna, cesoia, punzonatrice, incudine, morsa, vendonsi occasionissima. Carpison 4. 35351 M

VOLPE azzurra bellissima vendesi occasione. Artisti 7, negozio tappeti 66406 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CARROZZELLA passeggio cercasi. Siega, Coroneo 16. 66411 N

CONTEGGIATRICE «Unitas» usata, buone condizioni, cercasi. Offerte con indicazione prezzo sub Cassetta 13661 N Unione Pubblicità. 13661 N

CUFFIE usate acquistansi, riparazioni cuffie, altoparlanti, radio, rivolgersi Timeus n. 11. 13693 N

STUFE bianche maiolica, usate, acquistansi. Imbriani 12. 35436 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. PRIMA di acquistare mobili, visitate deposito Steiner, prezzi fuori concorrenza. Steiner, Via Geppa 15. 13271 NN

A. A. A. PRIMA d'acquistare mobili, visitate il deposito Montagnari, Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 35330 NN

A. A. CAMERE matrimoniali 900, noce Caucaso 1390, cucine 550 Mazzini 24. 35329 NN

A. CAMERA cucina vendo causa partenza. Moise Luzzatto 15, Toso. 66398 NN

A. GRANDE risparmio comperando direttamente Mobilificio «Tergeste». Palladio 5 (angolo Rossetti). Svende matrimoniali da 1000! una persona 700. 66447 NN

AL magazzino Punzo, Carducci 10, vendonsi camere letto matrimoniali vero mogano lire 1500 poi. Confrontate nuovi prezzi. 13202 NN

AFFARONE camera matrimoniale nuova, moderna, causa imprevisti, vendesi. Ferriera 35, II sinistra. 66494 NN

ARMADII, letti, salotto, altri mobili, vendo. Battisti 4, II sinistra. 35449 NN

BAGNO completo, quasi nuovo, vasca, stufa gas, lavandino, inoltre ghiacciaia, tavoli, sedie, lampade, vendonsi. Tolentino, XX Settembre 4, ore 14-15. 66434 NN

BIBLIOTECA quercia massiccia, smontabile, vendo lire 200. Battisti 24, IV, ore 10-14. 66455 NN

CAMERA letto barocco, con suste, pezzi cucina, vendonsi prezzo bassissimo. Malcanton 7, secondo. 35457 NN

CAMERA pranzo noce Caucaso, modernissima. Zanetti 8, I sinistra. 13636 NN

CAMERA moderna, noce Caucaso, altra frassino, cucine lussuose, prezzi bassi, vendonsi. Tarabocchia 6. 66452 NN

CAMERA matrimoniale bellissima porte piene, vendesi occasione. Via Montecucco 11-D 66457 NN

CAMERA pranzo vendesi rarissima occasione Lavorazione perfetta. Molinavento 3, int. 35460 NN

CAMERE garantite, vendonsi stralcio, soltanto pochi giorni, per mancanza spazio. Via Istria 27, Mobilificio Biecher. 6120 NN

CUCINA bianca anche singoli pezzi, bollitore gas, vendonsi. Via Scuesa 5, IV sinistra 35404 NN

CUCINA signorile 550, altre modelli diversi, stanza avorio, artistica, occasione vendonsi. Madonnina 5. Falegname. 66479 NN

CUCINA moderna completa, vendo occasione Istituto 19. Portinaia. 35458 NN

ETAGERES bellissimi (2), tamburino girevole, quadri, vendonsi irrisorio. Indirizzo al Piccolo. 66477 NN

LETTI matrimoniali usati, suste, comodini, vendonsi occasionissima. Lavatoio 5, p. 10. 35417 NN

LETTINO per bambini, con materasso, vendesi. Molinavento 35, I sinistra. 13680 NN

MATRIMONIALE, pranzo, cucina, lampada, attaccapanni, vendonsi. Corso Garibaldi 4, I 35421 NN

MOBILI bar usati, cercansi. Offerte dettagliate Cassetta 13621 NN. Unione Pubblicità.

OCCASIONE divani turchi, suste finissime, bassissimo prezzo. Ginnastica 15. Tappeziere. 66430 NN

PIANINI, pianoforti d'occasione, buonissimo stato, vendonsi, facilitazioni. Pecar. San Francesco 22. 35453 NN

PIANINO «Ibach» originale, nuovissimo, vendesi partendo. Via Milano 14, primo. 13692 NN

PIANINO nero, tedesco, perfetto, prezzo mite, vendesi occasione. Corso Garibaldi 13, I. 206 NN

PIANINO ottimo stato, vendesi occasione. Rivolgersi Caffè Edison. 35425 NN

RARISSIMA occasione! Nel riaperto negozio Brod, Via Venezian 7, svendonsi tutti mobili giacenti, sotto prezzo fabbrica. Approfittate. 3344 NN

STANZA una persona, completa, vendesi occasione. Via Rossetti 99. 66492 NN

VETRINA, divanoletto stile antico, cucina completa, altri mobili, vendonsi occasione. Lloyd 2, II, porta 7. 35395 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

AAAA. ARGENTO corone oro compero prezzi massimi disimpegno polizze del Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 205 O

A. ACQUISTO oro (vendo ratealmente) disimpegno polizze. Oreficeria Signoretto Corso Emanuele 2. 100685 O

ARGENTO, oro, orologi, dentiere, pago prezzi massimi, disimpegno polizze. Oreficeria Spira Imbriani 2 vicino Monte Pietà 35459 O

ORO compero, scambio pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 600 O

STRACCI, carta vecchia, archivio, metalli, acquistansi prezzi massimi. Ghiaccera 3, angolo Riborgo. 35422 O

Alimentari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— OO

CONTINUA la vendita eccezionale. Tonno sott'olio 10. Soltanto Gallina, Ginnastica 23. 213 OO

VINI: grignolino 11 gradi lire 100 quintale; Barbera 12, 120; Freisa 13, 160; Bianco spumante 160. Recipienti gratis. Produttore G. Daffonchio, Tortona. 143 OO

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

IMPORTANTE stabilimento Cartotecnico Italia Centrale, cerca attivo introdotto rappresentante a provvigione, piazza Trieste. Scrivere Cassetta 791 E. Unione Pubblicità, Firenze. 5211 P

PIAZZISTA bene introdotto ospedali, società navigazioni, capace vendere partita merce, cerco. Offerte: Indirizzo al Piccolo. 35428 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTO Bianchi tipo sport vendesi 4500, trattabili. Via Tesa 18. 66454 Q

AUTOVETTURA minimo consumo, adattasi anche camioncino, portata 4 quintali, lire 1600. Indirizzo Piccolo. 35396 Q

CAMION 15 tsr, portata 20 quintali, bollato, vendesi prezzo basso. Machiavelli 5, magazzino. 13690 Q

FUORIBORDO 4 HP occasione vendesi, scambiasi motocicletta od altro. Cassetta 13654 Q Unione Pubblicità. 13654 Q

VETTURA Balilla 514 ecc. acquisterei occasione. Via dell'Istria 27, Biecher. 35454 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

BAR, luogo di colazione, trattoria rileverei pagando contanti. Offerte con prezzo Cassetta 13576 R Unione Unione Pubblicità. 13576 R

CAFFE'-gelateria arredato cedesi larga facilitazione pagamento. Scrivere Cassetta 13576 R Unione Pubblicità. 13576 R

CALZOLERIA avviatissima vendesi, Indirizzo al Piccolo. 66420 R

CESSIONE stipendio 6 per cento. «La Cessionaria», Pozzo Cornacchie 55, Roma. 5199 R

DISPONENDO piccolo capitale associerebbesi proprietario rivendita pesce. Cassetta 13673 R Unione Pubblicità. 13673 R

DROGHERIA centrale. Socio con capitale 20-25.000 cercasi per sviluppo maggior lavoro. Rag. Bellizzi, Rossetti 6. 66414 R

GELATERIA con 2 carretti vendesi. Aurisina 160. 35409 R

LATTERIA, centro, darei consegna a persona attiva. Indirizzo Piccolo. 13696 R

MAGAZZINO attrezzato con parte ufficio, telefono, cedesi posizione centralissima. Cedente disposto coadiuvare contabilità corrispondenza. Indirizzo Piccolo. 66415 R

NEGOZIO maglierie con fabbricazione propria merce e macchine lavoro garantito, posizione centralissima, spese minime, vendesi straoccasione, causa partenza. Dreos Caffè Tommaso. 66399 R

PANETTERIA provincia, lavoro assicurato vendesi immediata partenza. Indirizzo al Piccolo. 66419 R

PERSONA capace con piccolo capitale cercasi per impiantare lavanderia, stireria, posizione grande avvenire. Cassetta 13610 R Unione Pubblicità. 13610 R

RIVENDITA pane cercasi se occasione, esclusi mediatori. Via Giuliani 8. 66441 R

SALONE barbiere posizione centrica, reparto signore, vendesi. Indirizzo Piccolo. 66501 R

STABILE città, posizione signorile, vendesi 250.000, altro 120.000 e 450.000. Dann, Rossetti 5, ore 15-17. Telefono 62-27. 10085 R

70.000 disponibili prima ipoteca stabile città. Cassetta 13665 R Unione Pubblicità. 13665 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

AFFARONE sull'altipiano carsico: 3 case di rendita comprese 2 grandissime vigne ben coltivate, causa partenza prezzo irrisorio. Sub Kunstel, Caffè Fabris. 35355 S

CASA vicinissima piazza Venezia, vendesi; rende oltre 10 per cento; saldoprezzo 130 mila. Bellissima casetta Chiadino, 3 quartierini, giardino 50.000. Santini, Giacinto Gallina 5. 35420 S

CASA tipo villa, 5 quartieri, comfort, giardino, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 35392 S

MASSIMO centro Barcola Riviera, magnifico fondo angolo con annesso grande fabbricato nuovo, vista incantevole assicurata, 100 m. fronte, svendesi causa immediata liquidazione. Indirizzo al Piccolo. 66482 S

STABILE metà vendesi buona posizione, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 66466 S

VILLA città, 5 stanze, accessori, caloriferi nuova, vendesi 95.000. Caffè Venezia, Ventisettembre. 66451 S

VILLA città 7 ambienti, soffitta abitabile, giardino, vendesi. Offerte Cassetta 13675 S Unione Pubblicità. 13675 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

SIGNORINA amante casa sposerebbe signore 35-45.enne, posizione. Cassetta 13671 U Unione Pubblicità. 13671 U

55.ENNE vedovo sposerebbe persona con negozio collaborando piccolo capitale. Inanonime offerte Cassetta 13669 U Unione Pubblicità. 13669 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. — V

ASSORTIMENTO scarpe da donna moderne elegantissime prezzi convenientissimi. Brunelli, Mazzini 43. 66265 V

OSTETRICA Emersi Sbaizero, premiata, autorizzata accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 20. l'arneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria. Telefono interurbano 83-23. 203 V

PEDILUVIO igienico «Bolaffio» contro bruciori, sudori, callosità. Chiedetelo farmacie, drogherie, lire 1,20. 210 V

Ieri, dopo una vita dedicata tutta alla famiglia e al lavoro, si spegneva serenamente munito dei conforti religiosi

PIETRO CALUCCI

Angosciati, ne dànno il doloroso annuncio, la moglie **EUFEMIA**, i figli **dott. SEBASTIANO**, con la moglie **ENRICHETTA**, **NICOLINA**, con il consorte **cap. PIETRO BORGHI, RINA, PIETRO, EMMA** ed il nipote **NINO.**

I funerali del caro Estinto seguiranno oggi giovedì 23 corrente, alle ore 15.30, partendo dalla casa N. 4 di via degli Apiari.

Trieste, li 23 marzo 1933-XI.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 3

Addì 21 corrente, improvvisamente ha chiuso la sua nobile esistenza

VIRGILIO DEBIN

La sorella **PAOLA** e i nipoti **VIRGILIO** e **PIA**, dànno, a tumulazione avvenuta, l'annuncio di tanta sciagura e ringraziano la spett. Direzione delle Assicurazioni Generali e i colleghi e tutte le persone buone che vollero portare al caro Estinto il loro saluto.

Trieste, 23 marzo 1933-XI.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 3.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia di

GIOVANNI DEBEGNAC

profondamente commossa per il plebiscito di affetto dato alla memoria dello scomparso, porge le più vive grazie a tutte le Autorità Militari e Civili nonchè a tutti quei buoni che vollero onorarne la memoria. Un ringraziamento speciale alla Compagnia Volontari di Guerra Giuliani e Dalmati per la affettuosa assistenza data al defunto.
